

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (5 NOVEMBRE 2025)	Nr. Progr. 91
	Data 18/12/2025
	Seduta NR. 10

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 18/12/2025 alle ore 18:10

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 18/12/2025 alle ore 18:10 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
ZANGIROLAMI MARCO	S	CIANCIA GIULIANO	S	LUNARDI SABRINA	S
RIGIROLI GIOVANNI	S	PORTA LAURA	S	D'ELIA PATRIZIA	S
BIONDI SUSANNA	S	DIANESE DANIELE	N	BINAGHI FRANCESCO	S
MILAN ANDREA	S	LA TEGOLA ANNA	S		
RE' VALENTINA	S	ROSETI PROSPERO	S		
CARNEVALI STEFANO	S	BINAGHI MARCO	S		
BORSANI CLAUDIA	S	COVA ILARIA	S		
Totale Presenti: 16			Totali Assenti: 1		

Assenti Giustificati i signori:

DIANESE DANIELE

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA.

In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il Sig. ZANGIROLAMI MARCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (5 NOVEMBRE 2025)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 5 Novembre 2025, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 5 Novembre 2025;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con n. 14 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Roseti e Ciancia), espressi per alzata di mano, dai n. 16 Consiglieri presenti, di cui n. 14 votanti;

D E L I B E R A

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 5 Novembre 2025

dal n. 70 al n. 82

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 91 DEL 18/12/2025

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARCO ZANGIROLAMI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TERESA LA SCALA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **91** del **18/12/2025**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (5 NOVEMBRE 2025)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 14/11/2025

IL RESPONSABILE DI AREA

Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO
COMUNALE DEL 05 NOVEMBRE 2025**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, ben trovati. Chiedo gentilmente alla Segretaria, dottoressa La Scala di procedere con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA LA SCALA

Grazie.

PRESIDENTE

Possiamo iniziare col primo punto all'Ordine del Giorno: "Interrogazione in merito alla cura e al decoro del cimitero, capoluogo e dei relativi servizi igienici presentati dal gruppo consiliare Insieme per Busto in data 30 settembre."

Do la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Leggo l'interrogazione.

"I sottoscritti Patrizia Delia e Francesco Binaghi, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che nel comune di Busto Garolfo

è presente un cimitero ampiamente frequentato in particolare da persone anziane che vengono a rendere omaggi ai propri cari defunti. Nel cimitero sono presenti anche dei servizi igienici come peraltro obbligatoriamente previsto dall'articolo 66 del DPR 285/1990 il quale dispone che il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero.

Segnalazioni dalla cittadinanza evidenziano come i due servizi igienici presenti all'interno del cimitero negli ultimi tempi siano frequentemente fuori uso e versano in stato di pulizia scadente, in quanto la stessa non viene evidentemente più svolta con cadenza giornaliera come avveniva in precedenza.

I servizi igienici nei cimiteri sono particolarmente importanti in quanto l'utenza che frequenta questi luoghi è spesso di età avanzata e per tale ragione più soggetta a un uso frequente e impellente dei servizi.

Recentemente il Comune di Busto Garolfo in house contro il parere della Corte dei Conti, alla società EuroPA Service, il servizio di manutenzione di cimiteri e servizi annessi, modificando quindi radicalmente la gestione dei cimiteri.

Tutto ciò premesso chiedono all'Amministrazione Comunale:

- per quale ragione il cimitero e i suoi servizi igienici versino in tale stato di abbandono e incuria;
- se all'interno dell'affidamento di EuroPA Service dei servizi di manutenzione del cimitero siano presenti delle previsioni specifiche sui servizi cimiteriali e
- quali iniziative ha intenzione di mettere in campo l'amministrazione comunale per vigilare sulla corretta pulizia e sul corretto funzionamento dei servizi igienici delle aree cimiteriali.

Chiedono che la presente interrogazione sia discussa nel corso del prossimo Consiglio Comunale.”

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera.

Do la parola al Sindaco Rigioli per la risposta.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Grazie Presidente, buonasera a Allora in merito alla risposta a questa interrogazione mi preme premettere innanzitutto che, ad attualità, i servizi cimiteriali non sono affidati e non sono quindi gestiti da EuroPA.

La delibera nella quale noi individuavamo i servizi era solo l'individuazione ma non era l'affidamento dei servizi.

Quindi, nella famosa delibera, noi andavamo a individuare quali erano potenzialmente i servizi che sarebbero potuti essere assegnati ad Euro PA, ma poi demandavamo a una fase successiva l'eventuale affidamento e non è avvenuto.

All'attualità i servizi cimiteriali sono affidati alla Cooperativa Jolly Service, quindi non è EuroPA che gestisce i servizi cimiteriali, per giustezza e correttezza anche nei confronti di EuroPA, perché altrimenti riceve, critiche ma non sta assolutamente gestendo i servizi cimiteriali.

Riguardo invece l'interrogazione che poi fa riferimento, presumiamo, a una situazione che è stata monitorata, seguita e risolta dagli uffici, in quanto effettivamente c'è stata una situazione in cui i

servizi igienici del cimitero erano in una situazione non adeguata e mi riferisco a una situazione che è stata riscontrata dagli uffici durante un sopralluogo, il 22.09.2025, quando gli uffici hanno richiesto alla cooperativa l'intervento di pulizia e igienizzazione, il 23 la cooperativa comunicava un guasto all'impianto e anche ai supporti per i disabili, il 23 sempre viene attivato, dall'ufficio, l'idraulico per la sistemazione di questo guasto idraulico che c'era ai servizi igienici e per il ripristino dei supporti.

Il 24.09 l'idraulico comunicava agli uffici che l'intervento di sistemazione era stato eseguito e che i servizi igienici avevano ripristinato la loro corretta funzione.

Poi dopo il 29 è arrivata l'interrogazione, penso che si riferisca a quel fatto lì, anche perché poi i servizi igienici o comunque in ogni caso la situazione cimiteriale viene monitorata attraverso dei sopralluoghi che periodicamente gli uffici fanno, ad esempio ieri mi è arrivato un messaggio nel quale, durante il sopralluogo avevano riscontrato dei punti del cimitero che erano non puliti correttamente, quindi l'ufficio poi segnala alla cooperativa e chiede l'intervento per pulire in modo migliore quello spazio che è stato individuato e non correttamente pulito.

E questo è tutto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, do la parola a Consiglieria D'Elia per la replica.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie, allora ringrazio al Sindaco per la risposta, prendiamo atto quindi che è ancora in gestione della Jolly Service, diciamo che il

nostro inciso su EuroPA, in realtà non era così errato, anche perché è una volontà poi dell'Amministrazione, cioè è previsto il fatto che possa gestire, da come diceva lei, la manutenzione, quindi comunque avendo adottato una delibera di Consiglio Comunale, poteva essere che il servizio fosse già stato appaltato.

Comunque va benissimo.

La segnalazione che c'era appunto arrivata e che poi, dopo aver fatto il sopralluogo abbiamo verificato, non era solo per una questione idraulica però, era proprio malmesso il bagno, nel senso sporco, quindi la persona che in realtà doveva accedervi non ha potuto perché insomma di igienico non c'era assolutamente nulla.

Quindi prendiamo atto, abbiamo fatto dei sopralluoghi, da quando è stata ricevuta la segnalazione ad oggi, devo dire che il bagno al momento versa in condizioni igienico -sanitarie buone, quindi grazie per il riscontro e terremo comunque monitorata la situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieri.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 NOVEMBRE 2025

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 2 all'Ordine del Giorno:
“Interrogazione in merito alla mancata ricezione di contributi per il ripristino dei danni conseguenti al maltempo di luglio 2023, presentata dal gruppo consiliare Insieme per Busto.”

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

Grazie.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Allora, do lettura dell'interrogazione.

“I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che il Comune di Busto Garolfo, così come vari Comuni della Lombardia, è stato vittima di forti episodi di maltempo nel mese di luglio 2023, per i quali è stato anche dichiarato, dal Consiglio dei Ministri, lo stato di emergenza in data 28 agosto dello stesso anno.

In conseguenza di tali , il Comune e la cittadinanza hanno affrontato notevoli disagi e conseguenti spese delle quali si è dibattuto ampiamente anche in questo Consiglio Comunale.

A seguito dello stato di emergenza il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha provveduto ad emanare l'Ordinanza numero 1026/2023, disciplinante modalità, tipologie e interventi ammissibili per il finanziamento dal fondo di emergenza messo a disposizione dal Governo.

A seguito dell'Ordinanza, Regione Lombardia ha provveduto ad emanare un piano degli interventi urgenti, approvato in data 16 gennaio 2024 e una serie di avvisi, bandi e atti attuativi.

L'Ordinanza numero 1026 prevedeva, per poter accedere ai contributi, messi a disposizione dal Fondo di Emergenza, una serie di procedure e scadenze ristrette, ossia segnalazione dei danni sul portale regionale, e richiesta del contributo tramite una scheda dettagliata, cosiddetta scheda C, da compilarsi in un tempo breve al termine dell'apertura della procedura.

Nei primi giorni di ottobre 2025 sono stati pubblicati i contributi ricevuti dai vari enti pubblici, a seguito delle procedure di cui sopra. I comuni della Città Metropolitana di Milano hanno ricevuto in totale 2,7 milioni e in particolare molti Comuni limitrofi a Busto Garolfo hanno ricevuto importi notevoli, ad esempio Arconate 45.063 euro, Canegrate 163.650 euro e Parabiago 117.368 euro.

Tuttavia il Comune di Busto Garolfo non risulta tra i beneficiari dei contributi di cui sopra.

Tutto ciò premesso, chiedono, all'Amministrazione Comunale:

Per quale ragione il Comune di Busto Garolfo non risulta tra i beneficiari dei contributi di cui alle premesse; ossia se ciò sia avvenuto in conseguenza di una scelta di non presentare richieste di ristoro o di un eventuale diniego, a fronte di una richiesta presentata.

Nel caso in cui la richiesta sia stata presentata e respinta, quale sia stata la motivazione di tale esito negativo.

Chiedono che la presente interrogazione sia discussa nel prossimo Consiglio Comunale.”

Allora, sostanzialmente noi chiediamo per quale motivo il Comune di Busto Garolfo non risulta tra i beneficiari del comunicato pubblicato da Regione Lombardia relativamente a questa Ordinanza.

Chiariamo subito che noi parliamo di questa Ordinanza, l'Ordinanza del Capo di Protezione Civile.

Non chiediamo invece perché è stato ricevuto il contributo relativo alle scuole di cui alla delibera della Giunta Regionale 12/895 dell'8 agosto 2023, perché quella è un'altra procedura è un'altra cosa, era già stata ricevuta prima.

Noi abbiamo anche presentato una richiesta di accesso agli atti, che è stata evasa con una certa difficoltà.

Abbiamo riscontrato che c'è stato un importo relativo a questa delibera sulle scuole, che è un'altra e non è oggetto di questa interrogazione, mentre invece poi c'è un altro importo che non è stato ben chiarito nel documento se era riferito a questa Ordinanza di Protezione Civile di circa 17.000 euro credo e quindi in questo caso perché il Comune non risultava tra i beneficiari indicati da Regione e a che cosa si riferisce. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco Rigioli per la risposta.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Sì grazie. Allora, sì, effettivamente noi abbiamo ricevuto complessivamente per quei danni che erano riferiti a quell'evento atmosferico, complessivamente il Comune di Busto Garolfo si vede riconoscere il ristoro, da parte di Regione, per interventi quantificati in complessivamente 41.509 euro di cui fanno parte anche quelli che ha detto prima il Consigliere Binaghi.

Comprendo che probabilmente, io ci sono arrivato successivamente, il fraintendimento è dovuto al fatto che in quell'elenco il Comune di Busto Garolfo non compare. Perché poi in una successiva comunicazione di Regione Lombardia ci è stato comunicato che noi saremmo inseriti in un elenco che farà parte di un terzo blocco di interventi finanziati e non siamo stati inseriti nel secondo blocco, che è quello che poi presumo abbiate guardato voi.

Quindi la situazione è semplicemente quella.

Nel terzo blocco di interventi dei contributi che saranno riconosciuti, così c'è stato detto a parte di Regione, sarà messo nell'elenco anche il Comune di Busto Garofalo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, do la parola al Consigliere Binaghi Francesco per la replica.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, allora ok, quindi come vedete la nostra interrogazione non conteneva falsità, riportava i dati che erano pubblicati da Regione Lombardia e io credo che il lavoro di due Consiglieri Comunali di opposizione, come previsto dal Testo Unico, sia quello di vigilare sull'operato del Comune, quindi se vengono attribuiti da Regione

Lombardia dei soldi ai Comuni è normale che i Consiglieri si chiedano perché il proprio Comune non è presente, quindi ringrazio il Sindaco per la risposta.

Chiaramente 17.000 euro è meno della metà di quello che ha preso Arconate che è un paese che è la metà di noi, quindi comunque è poco. Poi ci sarebbe piaciuta una risposta che scendeva un pochetto di più nei dettagli, chiaramente.

Non vogliamo parlare di Comuni che sono di centrodestra, parliamo di un comune di centrosinistra, Canegrate ha preso 163.000 euro, quindi evidentemente un motivo ci sarà stato... Presidente potrebbe far rispettare, per cortesia, le regole anche alle persone che sono sedute di fianco?

Grazie.

PRESIDENTE

Non stanno intervenendo in maniera ostativa, hanno commentato...

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sento le voci...

PRESIDENTE

Non ho detto che le sente le voci, ho detto che di maniera spontanea, anche ai banchi della Minoranza succede, non c'è bisogno di richiamare.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Ok. Quindi detto ciò, ci piacerebbe che il dibattito politico si svolgesse con un po' di rispetto per i ruoli anche degli avversari, se vogliamo chiamarli così, e quindi prima di fare delle accuse gravi sostenendo che si dicono falsità, magari si legge il testo dell'interrogazione, si capisce a cosa si riferisce, poi si dà la risposta in Consiglio Comunale.

Se la si vuole dare sulla stampa, sui social è un diritto.

L'Italia è un paese libero ovviamente per fortuna, però prima di dare delle affermazioni gravi che sono anche ai limiti, si dovrebbe quantomeno leggere le interrogazioni e capire a cosa si riferiscono e perché sono state fatte, perché noi riteniamo che questa interrogazione fosse nostro dovere farla non appena abbiamo visto che Busto Garolfo è escluso dall'elenco di Regione Lombardia.

Tra l'altro la risposta che avete dato sui social e sulla stampa parlava di 41.000 euro che come vedete sono complessivamente riferiti anche ad un'altra questione che non c'entra con l'interrogazione, quindi la falsità è del gruppo Busto Garolfo Paese Amico.

Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 NOVEMBRE 2025

PRESIDENTE

Proseguiamo col punto numero 3: “Interrogazione in merito allo stato delle cave di Casorezzo e relativi controlli del Comune di Busto Garolfo sull'area, presentata dal gruppo consiliare Insieme per Busto.”

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, allora do lettura dell'interrogazione.

“I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi, consiglieri comunali di Busto Garolfo, premesso che nel Comune di Busto Garolfo è presente un'area utilizzata come cava, denominata informalmente come “cava di Casorezzo” a causa della sua vicinanza con il territorio dell'omonimo Comune limitrofo, utilizzata per diversi anni a scopo estrattivo.

Su questa area sono stati presentati negli anni diversi progetti, volti al recupero dell'area stessa, che dopo anni di escavazioni, si presentava nel tipico stato di cava abbandonata.

Dopo una vicenda intricata emergeva nella gestione dell'area la società Ecoter, che sottoscriveva un piano di recupero con i Comuni certificati da una convenzione stipulata nel 2002.

Successivamente ad Ecoter subentrava Vibeco Srl, società attiva nel campo della gestione dei rifiuti, la quale a sua volta cedeva il ramo d'azienda alla propria controllata Solter SRL.

La convenzione, nel mentre, restava sostanzialmente lettera morta.

A seguito dell'entrata in scena di Solter, la stessa presentava una serie di progetti volti a “recuperare” l'area, ovviamente, tra virgolette, trasformandola sostanzialmente in una discarica.

Infatti, dopo un primo progetto volto allo stoccaggio di amianto, respinto, Solter presentava una proposta volta all'utilizzo della cava come area di recupero di rifiuti speciali.

La Valutazione di Impatto Ambientale su tale proposta veniva resa positivamente da Città Metropolitana di Milano ma veniva in seguito annullata dal TAR Lombardia a causa principalmente di alcuni codici rifiuto, CER, ritenuti inconferibili nell'area.

Il comune di Busto Garolfo, il Comune di Casorezzo e il parco del Roccolo hanno sempre dichiarato la propria contrarietà ai progetti per varie ragioni tra le quali la salvaguardia dello stato ambientale ed ecologico delle aree oggetto della proposta ed esprimendo, in più occasioni, perplessità in merito ai rischi per la salute umana.

Successivamente Solter presentava una nuova proposta, ritenendo di seguire le prescrizioni del TAR ed eliminando i codici CER contestati, ottenendo questa volta, oltre a una nuova via favorevole da Città Metropolitana, anche la conferma dei tribunali amministrativi, sia TAR che Consiglio di Stato, nonostante le impugnazioni di Comuni e Parco del Roccolo.

Il provvedimento amministrativo a Solter, Città Metropolitana di Milano, pertanto si consolidava, diventando efficace e il Solter si apprestava quindi ad iniziare la propria attività di riempimento delle cave.

Tutto ciò premesso, chiedono all'Amministrazione Comunale, quale sia al momento lo stato dell'area delle cave di Casorezzo e a che punto sia il riempimento delle cave, da parte di Solter, con i rifiuti conferibili;

- quali iniziative stia mettendo in campo l'amministrazione per e monitorare gli eventuali effetti negativi sulla salute della cittadinanza, eventualmente di concerto, comunque confrontandosi con altri enti pubblici a ciò specificatamente preposti, esempio ARPA. In particolare se stiano venendo messe in campo modalità di controllo dell'inquinamento del suolo e delle acque di falda in prossimità della cava, per evitare che eventuali percolati possano mettere in pericolo irrimediabilmente lo stato ambientale ed ecologico del territorio comunale.

Chiedono che la presente interrogazione sia discussa nel corso del prossimo Consiglio Comunale.”

In sostanza è un aggiornamento in merito alla vicenda Solter e ai monitoraggi che stanno venendo messi in campo dall'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Re.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Buonasera a tutti.

Solter è una società del gruppo Vibeco e la discarica di cui stiamo parlando è una discarica di rifiuti speciali non pericolosi.

L'ultima notizia è che sono finiti con l'Audi e Città Metropolitana ha dato il nulla osta per l'inizio delle attività.

I conferimenti inizieranno il 10 novembre, quindi ad oggi non c'è ancora alcuna attività di riempimento, la stessa partirà il 10 novembre. Sto dando questa informazione perché c'è questa interrogazione, ma ovviamente essendo un argomento talmente importante per la cittadinanza e per il Consiglio Comunale stesso, il Sindaco ne avrebbe fatto comunque menzione nel primo Consiglio comunale utile che è oggi.

La comunicazione è arrivata la settimana scorsa.

Lo stato dell'area quindi è ancora al punto zero perché non ci sono ancora conferimenti di rifiuto.

Per quanto riguarda i controlli posso garantire sia per il passato, per quello che è successo finora, ma soprattutto per il futuro, in tutte le fasi di sopralluogo e di controllo attivo dei vari sopralluoghi da parte di ARPA, i tecnici del Comune sono sempre stati presenti e il monitoraggio è sempre stato attento in tutti questi anni che comunque, come ha spiegato prima il Consigliere Binaghi, si sono susseguiti da un lato, da un punto di vista tecnico, ma dall'altro da un punto di vista legale, che purtroppo però hanno portato, come sapete, a dare un parere negativo nei confronti del Comune e ad attivare la discarica stessa.

Per quanto riguarda infine l'inquinamento del suolo e delle acque di falda, lo stesso è controllato da dei piezometri che sono messi all'interno del sito, ce ne sono alcuni a monte, alcuni a valle della discarica stessa, che sono controllati inizialmente dall'azienda che è obbligata a farlo, perché nelle prescrizioni dell'autorizzazione è

obbligata a fare tutta una serie di controlli e di trasmetterli poi ad ARPA.

ARPA stessa fa dei controlli e ovviamente noi chiederemo di monitorare e di poter accedere a tutti i dati di quelli che sono i controlli obbligatori e eventualmente, se fosse possibile, di avere anche accesso a ulteriori informazioni e accertamenti.

Al momento questo è quello che possiamo comunicare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Do la parola al Consigliere per la replica.

Grazie.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sono soddisfatto della risposta in questo caso.

Rilevo comunque che fortunatamente l'opposizione produce tante interrogazioni e mozioni perché questo Consiglio sostanzialmente è un solo punto dell'Amministrazione, quindi sennò non so quando avremmo avuto l'onore di sapere questa novità, alle calende greche probabilmente.

Comunque bene, mi fa piacere che l'Assessore Rè sia ben informata, sia presente.

Io mi permetto di dare come suggerimento, ma immagino che già l'abbia valutato, per il futuro, quando inizieranno i conferimenti, quindi a partire dall'11, anche da parte della Polizia Locale un controllo puntuale sui camion.

Ovviamente non può essere un controllo tecnico, però può controllare i formulari, il FIR, Formulario Identificativo Rifiuti, che è sostanzialmente il documento di trasporto dei rifiuti che obbligatoriamente deve essere presente su tutti i camion eccetera, quello è un controllo che possiamo fare direttamente.

Poi il Comune ha la possibilità di fare le ispezioni con l'ARPA, di concerto con ARPA, di chiedere di partecipare alle ispezioni periodiche che ARPA è comunque tenuta a fare.

Ovviamente bene che l'abbia fatto finora, però è chiaro che finora aveva un senso relativo, il senso grosso ce l'avrà a partire quando purtroppo inizieranno i conferimenti.

Questa è una battaglia comunque che deve vedere tutta la cittadinanza, tutte le forze politiche attente, vigili, perché comunque ne va della sicurezza, della salute e della salvaguardia dell'ecosistema per tutti, quindi comunque è necessario non chiudere gli occhi e continuare i controlli per quello che è l'unica cosa purtroppo che ormai abbiamo la possibilità di fare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Proseguiamo col punto numero 4.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO
COMUNALE DEL 05 NOVEMBRE 2025**

PRESIDENTE

Punto n. 4: “Interrogazione in merito alla mancata estensione ai laureati triennali delle borse di studio comunale, presentata Dal gruppo consigliere Insieme per Busto.”

Do la parola al Consigliere Binaghi e Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sempre io, scusate che... Ne do lettura.

“I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che il Comune di Busto Garolfo

promuove ogni anno l'attribuzione di borse di studio ai laureati magistrali, anche grazie al contributo degli imprenditori del territorio. Oltre al riconoscimento per i laureati magistrali, il Comune di Busto Garolfo prevede già, da diversi anni, una borsa di studio per i diplomati della scuola secondaria di primo e secondo livello, sempre in base alla votazione conseguita.

Restano dunque esclusi dalle premiazioni del Comune soltanto i laureati triennali, il che risulta abbastanza paradossale considerando che vengono premiati e valorizzati titoli di studio superiori mentre vengono esclusi i titoli universitari.

Secondo i dati di Alma Laurea 2022, oltre il terzo dei laureati triennali, il 35% non si iscrive a un corso magistrale, percentuale che sale addirittura all'83% in alcune facoltà altamente professionalizzanti, come scienze infermieristiche o radiologia.

Risulta perciò presente un ampio numero di giovani bustesi che ottengono un titolo di studio di livello universitario, ma non potranno accedere a borse di studio e riconoscimenti comunali per questo traguardo.

Nell'attuale congiuntura economica, caratterizzata purtroppo da una notevole perdita del potere di acquisto delle famiglie, anche della classe media, i costi dell'istruzione universitaria diretti: tasse, costi d'iscrizione e indiretti: libri, trasporti tendono a pesare maggiormente sulle famiglie scoraggiando quindi spesso la prosecuzione degli studi. In tal senso l'attribuzione di una borsa di studio per un laureato triennale potrebbe essere un piccolo incentivo per la prosecuzione della carriera accademica.

In data 5 dicembre 2024 il gruppo consigliere Insieme per Busto protocollava una mozione, all'uopo di richiedere all'Amministrazione di impegnarsi al fine di estendere i riconoscimenti di cui alle promesse precedenti anche ai laureati triennali.

La mozione veniva discussa nel corso del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2024 e dopo una lunga discussione, i Consiglieri proponenti accettavano di ritirarla per poter arrivare ad un testo condiviso anche con l'Amministrazione, in quanto la stessa si curava di condividere pienamente l'obiettivo di estensione dei riconoscimenti anche ai laureati triennali.

In data 13 ottobre 2025, tuttavia, l'Amministrazione pubblicava sul sito ufficiale dell'Ente un avviso pubblico rivolto agli operatori economici per sostegno, assegnazione di riconoscimenti ai laureati 2024, al fine di - e qua si cita il testo - *proporre alle imprese e ditte locali di collaborare per sostenere l'assegnazione di un riconoscimento economico ai neo- laureati dell'anno 2024, che abbiano conseguito la laurea magistrale con votazione non inferiore a 99 su 110.*”

Ancora una volta, pertanto i laureati triennali rimanevano esclusi da ogni sorta di premiazione e riconoscimento da parte di questa Amministrazione.

Tutto ciò premesso, chiedono all'Amministrazione comunale:

- per quale ragione abbia deciso nuovamente di escludere i laureati triennali da ogni forma di riconoscimento, addirittura già dalla fase preliminare di raccolta di interesse dagli operatori economici per partecipare ai contributi per le borse di studio.

- Se abbia intenzione di riprendere l'interlocuzione promessa alle Minoranze nel corso del Consiglio del 20 dicembre 2024 per eliminare l'assurda disparità con la quale vengono trattati i laureati triennali rispetto non solo ai laureati magistrali, ma anche rispetto ai diplomati. Chiedono che la presente interrogazione sia discussa nel corso del prossimo Consiglio Comunale.”

Quindi sostanzialmente chiediamo le motivazioni per le quali ancora il Comune di Busto Garolfo non intende, non solo destinare risorse ai

laureati triennali, ma nemmeno nel bando, in cui chiede contributi agli imprenditori, già nel bando, indipendentemente dall'importo raccolto, perché è comunque un bando esplorativo, già a monte esclude i laureati triennali che invece, come abbiamo visto, in quasi un terzo dei casi, poi non si iscriveranno alla magistrale, magari anche per motivi economici, e comunque un contributo, da questo punto di vista, potrebbe aiutarli oltre al fatto di essere, ribadiamo, assurdo che vengano premiati i diplomati e non i laureati triennali.

Questo è abbastanza incomprensibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Carnevali per la risposta.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Buonasera. Allora, ordine e condivisione sono un po' il mantra di questo provvedimento che vorremmo portare avanti certamente. Condivisione perché è chiaro che la discussione sull'argomento è stata stimolata anche in Consiglio Comunale e perché tutta questa Assemblea si è pronunciata con forza sull'opportunità di mettere la testa per l'estensione, per trovare un metodo che possa estendere questa premialità.

Ordine però perché, come si era detto, era nostra volontà precisa creare uno strumento più preciso, il più possibile onnicomprensivo e soprattutto che fosse un pochetto ... stabile nel corso degli anni, per un pochetto far saltare quella disparità che capitava negli anni con

più premiati, che avevano una borsa di studio meno remunerativa e così via.

Per ottenere questi obiettivi abbiamo innanzitutto però un orizzonte temporale inevitabile, che è quello di un allineamento con il Piano di diritto allo studio, perché il Piano di diritto allo studio è il documento programmatico di tutta l'attività scolastica e il Piano di diritto allo studio contiene anche le regole e le cifre che regolano i contributi comunali che si danno ai laureati.

Quindi l'avviso che è stato già pubblicato riguarda i laureati 2024 su cui c'è ancora il regime, passatemi il termine, del Piano di diritto allo studio '24 – '25.

Vedrete invece nel prossimo Piano di diritto allo studio, quindi '25 – '26, che già la cifra dedicata alle borse di studio è quasi raddoppiata come stanziamento del bilancio comunale.

Questo perché? Sia per la volontà di estendere alle lauree triennali, sia per la volontà di stabilizzare la borsa di studio di tutti i premiati dalla scuola secondaria di primo grado in poi, non possiamo sapere le cifre perché non abbiamo con precisa contezza, soprattutto quanti saranno i laureati triennali che potranno accedere.

E quindi è sicuro che una parte dei premi dovranno essere prodotti dal bilancio comunale e non più soltanto dalla raccolta tramite sponsor, come è sempre avvenuto sulla parte delle lauree.

Quindi come orizzonte temporale era inevitabile che ci si appoggiasse al Piano di diritto allo studio '25 – '26, quindi i laureati '25 rientreranno nel nuovo regolamento e verranno premiati nel '27, perché è sempre a un anno di distanza.

Gli attuali premiati che sono del '24 vengono premiati a inizio '26.

L'orizzonte operativo invece.

Devo dire che fare sintesi di tutti i pensieri che ci sono stati sia dal Consiglio comunale sia nei confronti con la maggioranza non è stato

semplice, non tanto perché la materia sia particolarmente articolata, ma perché il *sentiment* legato a questo provvedimento è particolarmente differente, non perché qualcuno sia contro, ma perché ognuno aveva le sue idee di punteggi, di cifre, di come premiare, insomma tutti i meccanismi che poi vedremo più avanti, secondo me.

Quindi il mio lavoro è stato proprio la necessità di allineare un po' tutte le posizioni, tra i componenti della maggioranza, voi tenete presente che il Sindaco naturalmente, l'Assessore che come passata Sindaca aveva governato direttamente questa partita, a lungo, l'Assessore Milan che comunque aveva la parte del bilancio da tenere sott'occhio e un po' tutti i Consiglieri Comunali, gli sponsor territoriali con il loro capofila che è il BCC a cui abbiamo presentato la nostra idea, la nostra bozza di revisione del regolamento e le finalità con cui si andava ad operare e poi le minoranze naturalmente, perché è inevitabile che quanto prodotto, secondo me, debba essere messo a confronto con voi, perché venga limato, modificato, perché venga adattato allo scopo che tutti ci stiamo proponendo.

Quindi cosa succede ora?

A dicembre approveremo il Piano di diritto allo studio con i nuovi stanziamenti che sono già allocati e, subito dopo le feste, ci confronteremo in una Commissione dedicata sul regolamento, un po' come è avvenuto con altri provvedimenti, in un ultimo quello legato alla sperimentazione che vorremmo lanciare sulle case popolari.

Io sono sicuro che in quella sede ci sia tutto lo spazio per confrontarsi su come è stata prodotta la proposta che vi arriverà e su come possa essere migliorata, modificata.

Dopodiché torneremo da BCC, come ente capofila della nostra sponsorizzazione e saremo certamente pronti per la prossima tornata di laureati che quindi all'interno del Piano di diritto allo studio '25 – '26

troveranno il riconoscimento, il regolamento e le nuove cifre dedicate a loro.

Come dicevo la cerimonia è prevista a inizio 27 quindi abbiamo il tempo di chiudere un buon lavoro, perché io sono sicuro che da quella Commissione non possa che uscire una carta condivisa da tutti e soprattutto fotografante la realtà.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, do la parola al Consigliere Binaghi Francesco per la replica.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, allora sono in parte soddisfatto nel senso che comunque prendo atto che c'è la volontà su questo tema delle lauree triennali e che comunque sta venendo affrontato.

Diciamo che comunque ovviamente poi in una Commissione temo che ci si troverà nella solita situazione, per cui si arriva comunque con una proposta e poi la proposta è della Maggioranza e mi auguro che non sia proprio scatola chiusa, come avviene spessissimo, perché comunque bisogna anche riconoscere che la proposta, la sensibilità è venuta dal nostro gruppo e subito ha ottenuto l'appoggio già del Consiglio comunale e del gruppo centrodestra, ricordo anche degli interventi pregnanti.

Ma non è una questione di prendersi il merito, è una questione di voler proprio avere la possibilità di rendere effettivo questo provvedimento in modo da poter premiare il maggior numero possibile di laureati o, se si decide di renderlo più ristretto, per una questione di dare un premio più consistente, cioè 50 euro a laureato chiaramente non ha

senso, però poi bisogna anche analizzare i numeri e quant'altro, cosa che sicuramente l'ufficio ha fatto con il consueto zero.

Per quanto riguarda invece il discorso di quest'anno, ovviamente condivido quello che dice l'Assessore Carnevali sul Piano di diritto allo studio perché comunque questo è un fatto, però è anche vero che questo è un fatto per quanto riguarda i contributi pubblici comunali.

Si poteva nel richiedere le cifre alla sponsorizzazione, quindi ai privati, anche non chiudere totalmente le porte a un'attribuzione anche ai laureati magistrali, magari con un'altra forma, magari facendo in modo che fosse un contributo diretto per non farlo passare dal bilancio comunale o altro, comunque il bilancio comunale, e ci sono anche le variazioni di bilancio, quindi si può anche modificare, il Piano di diritto allo studio non è sovraordinato al bilancio comunque, quindi sarebbe comunque un intervento migliorativo, quindi non ci sarebbero grossi problema.

Comunque prendo atto che, su questa questione, almeno non c'è una chiusura totale, ma c'è la volontà di confrontarsi e di arrivare a una soluzione che comunque supera il sistema attuale e che, lo ribadiamo, per noi crea una disparità assurda, non tanto nei confronti dei laureati magistrali che comunque hanno un titolo di studio che è superiore, ma quanto nei confronti dei diplomati che hanno un titolo di studio inferiore e che ottengono, invece, la premiazione già da diversi anni. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO
COMUNALE DEL 05 NOVEMBRE 2025**

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Proseguiamo con il quinto punto all'Ordine del Giorno: “Interrogazione in merito alle modifiche al regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati, come previsto dalla deliberazione numero 6/2025 del Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare Insieme per Busto.”

Do la parola alla Consigliera D’Elia.

CONSIGLIERE D’ELIA PATRIZIA

Grazie. “I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che in data 27 febbraio 2025 gli scriventi Consiglieri protocollavano una mozione con la quale si chiedeva al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi a promuovere la possibile variazione del regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati che, essendo un regolamento di ambito dovrà essere necessariamente concordato con le altre amministrazioni appartenenti al territorio ricompreso.

Tale variazione, con la mozione, prevedeva nello specifico l’inserimento di una variazione all’articolo 30 di detto regolamento, nell’intento di chiarire che:

qualora il coniuge o un familiare di un cittadino richiedente una compartecipazione al pagamento della retta per il proprio ricovero in strutture residenziali, siano conviventi con lo stesso richiedente del precedente, al ricovero in struttura, privi di disponibilità dei beni patrimoniali e o di reddito autonomo sufficienti al proprio sostentamento.

Il settore Politiche Sociali del Comune di residenza, previa adeguata istruttoria, predisporrà un apposito piano di intervento che consenta al ricoverato di far fronte ai propri obblighi assistenziali, tutelando le possibilità di sussistenza dei familiari conviventi.

Nel corso del Consiglio Comunale del 10 marzo 2025 la mozione otteneva votazione favorevole di tutti i Consiglieri assegnati al nostro Comune e veniva pertanto approvata all’unanimità con delibera numero 6 del 2025.

La mozione era, in realtà, frutto di un lavoro di un confronto e collaborazione tra il nostro gruppo, Insieme per Busto, la referente dell’ufficio Servizio alla persona e all’Assessore alle Politiche Sociali,

dottor Carnevali, in quanto, a seguito del verificarsi di un caso specifico, tutti i soggetti avevano concordato con la necessità di intervenire per colmare un'evidente lacuna giuridica che dava origine a palesi ingiustizie.

Tutto ciò premesso chiedono all'Amministrazione Comunale se effettivamente la proposta di variazione del regolamento sia stata portata in sede d'ambito e se, in tal caso, la stessa sia stata accolta o se comunque sia stato avviato un procedimento volto ad avvenire ad un aggiornamento normativo come previsto dalla mozione stessa.

Grazie.

Quindi prima di lasciare la parola all'Assessore per l'intervento, questa interrogazione è stata proprio presentata per avere un aggiornamento, perché ormai sono passati sette -otto mesi e non si sa nulla e questi casi ormai sono sempre più frequenti di persone in difficoltà.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Do la parola all'Assessore Carnevali per la risposta.

Certamente se ci fossero degli aggiornamenti ve li avrei fatti avere per le vie brevi.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Comunque, come già stato ricordato, si tratta di un regolamento d'ambito e, come vi era stato detto, sia durante la lavorazione per eliminare questa mozione sia durante il Consiglio Comunale, ci sembrava, al tempo, di essere in un momento favorevole per poterlo presentare, perché vi avevo detto che effettivamente il regolamento d'ambito era in procinto di essere ridiscusso, aggiornato, quindi cadeva proprio a fagiolo la situazione.

Il lavoro per la revisione del regolamento d'ambito è effettivamente cominciato, ma non ha ancora superato la sua fase tecnica, perché il Piano di Zona ha individuato in un tecnico esterno, suggerito dall'Unione Provinciale degli Enti Locali, UPEL, sostanzialmente ha affidato a questo tecnico la revisione da esterno di tutte le articolazioni problematiche che i tecnici comunali hanno sottoposto all'attenzione del Piano di Zona.

Questa figura però a un certo punto ha sostanzialmente cambiato mansione, cioè ha abbandonato UPEL e è andata a fare tutt'altro.

Quindi dal punto di vista del Piano di Zona siamo in una situazione di stallo da questo punto di vista e vi assicuro che sia la parte politica sia la parte tecnica continua a sollecitare perché un nuovo tecnico esterno venga incaricato di proseguire in questo lavoro, perché è vero c'è la nostra mozione ma ci sono anche altri aggiornamenti numericamente, non nella sostanza, ma numericamente più rilevanti che devono essere completati.

Quindi noi siamo pronti, attendiamo al varco che passi al tavolo politico l'aggiornamento del regolamento e certamente inseriremo anche i contenuti della nostra mozione che credo nessuno possa, a livello di Piano di zona, eccepire.

Posso però aggiungere che nella nostra manovra annuale di approvazione delle tariffe dei servizi alla persona, quindi parlo di Busto Garolfo, che approveremo assieme al nuovo bilancio, abbiamo

inserito la clausola legata alla mozione, quindi almeno a livello territoriale ci prendiamo carico e ci prendiamo cura dei parenti in difficoltà, di soggetti che dovessero essere ricoverati in situazioni di ricovero assistenziale.

A livello territoriale siamo attivi con l'approvazione del prossimo bilancio, a livello di ambito, non appena sarà possibile farlo lo faremo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, do la parola alla Consiglieria per la replica.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Allora ringrazio l'assessore prendo atto della situazione, era giusto per capire se almeno l'iter fosse incominciato quindi attendiamo l'evoluzione esatto, sì. Quindi attendiamo l'evoluzione degli avvenimenti, cortesemente ci tenga aggiornati anche in maniera magari informale, però insomma almeno sappiamo a che punto è e sappiamo anche cosa rispondere nel caso in cui ci dovessero chiedere. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO
COMUNALE DEL 05 NOVEMBRE 2025**

PRESIDENTE

Grazie mille. Proseguiamo col punto numero 6 all'Ordine del Giorno:
“Interrogazione sullo stato di avanzamento dei procedimenti di bonifica e richiesta di chiarimenti sui siti contaminati presenti sul territorio comunale, presentata dal gruppo consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella.”

Do la parola alla Consiglieria Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Buonasera, i sottoscritti consiglieri comunali del gruppo centrodestra per Busto Garolfo e Olcella, premesso che: la tutela della salute pubblica e la salvaguardia dell'integrità ambientale sono doveri primari e inderogabili di un'amministrazione comunale.

Dalla consultazione del portale ufficiale di Regione Lombardia, PSC AGISCO, Anagrafe e Gestione dei Siti Contaminati, aggiornamento 31.12.2024, emerge un quadro preoccupante riguardo la presenza di numerosi siti per i quali l'iter di bonifica non risulta ancora concluso.

In particolare l'attenzione si concentra sui seguenti siti, la cui situazione procedurale risulta ancora aperta e meritevole della massima attenzione:

Ditta Rimoldi Necchi, Srl, area industriale dismessa in via Montebello 33;

Area Pessina e Sala, area industriale dismessa in via Verdi 1 e frazione Oleodotto ENI, area interessata dal rilascio accidentale o doloso di sostanze in via Furato;

area di via Donizetti 37 censita con la dicitura “altri siti non meglio specificati” che solleva ulteriori interrogativi sulla sua effettiva estensione in natura.

Il protrarsi di queste situazioni genera una legittima e crescente preoccupazione tra i cittadini per i potenziali rischi sanitari e ambientali, in particolari per la vulnerabilità della falda acquifera.

Considerato che è fondamentale che l'Amministrazione svolga ruolo proattivo, inflessibile, di vigilanza e impulso nei confronti dei soggetti responsabili, affinché gli obblighi di legge in materia di bonifica siano adempiuti senza ulteriori ritardi.

Che la cittadinanza ha il pieno diritto di essere informata in modo trasparente, dettagliato e costante sullo stato di contaminazione del territorio, sulle azioni intraprese e sulle tempistiche previste per la risoluzione definitiva di tale criticità.

La mancata bonifica di queste aree rappresenta, oltre a un rischio, un grave freno alla riqualificazione urbana e al recupero di importanti porzioni del nostro tessuto comunale.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto gruppo consigliere interroga il signor Sindaco e l'Assessore competente per ottenere un resoconto puntuale e dettagliato su:

1. stato dell'arte procedurale per ciascuno dei quattro siti sopraelencati: Rimoldi, Necchi, Pessina e Sala, oleodotto ENI, via Donizetti, si chiede di illustrare l'esatto stato di avanzamento dell'iter, in particolare specificare se si è in fase di caratterizzazione, analisi del rischio, presentazione o approvazione del Piano operativo di bonifica, quali sono le cause degli eventuali ritardi o delle fasi di stallo?

2. Responsabilità delle azioni dell'ente? Chi sono i soggetti giuridicamente responsabili, tenuti a farsi carico degli oneri della bonifica per ogni sito? Quali atti formali, provvedimenti, Ordinanze, diffide, sanzioni ha emesso il Comune negli ultimi 5 anni per sollecitare l'adempimento delle procedure e con quali risultati concreti?

3. Rischi e monitoraggio. Sulla base dei dati ambientali disponibili esistono rischi attuali e concreti per la salute pubblica o per le matrici ambientali? Sono in corso specifici monitoraggi, in particolare sulle acque di falda, in corrispondenza o a valle di queste aree? Se sì, si chiede di conoscerne gli esiti.

4. Chiarimenti sull'area di Via Donizetti. Con riferimento specifico al sito di Via Donizetti 37, censito come “altri siti non meglio specificati”, si chiede di chiarire cosa si intende esattamente con tale dicitura, quante e quali aree distinte sono coinvolte, qual è la natura e l'origine della contaminazione rilevata?

5. Tempistiche per la bonifica. Esiste un cronoprogramma, anche se previsionale per la conclusione di ciascuno dei procedimenti di bonifica attualmente aperti?

6. Monitoraggio aree ex -bonificate. Relativamente ai siti, il cui iter, quindi ex -TIB, ex -RIAC, esistono prescrizioni o limitazioni d'uso per tali aree? Sono attivi dei Piani di monitoraggio post -operam?

Se sì, con quali frequenze vengono eseguiti e quali sono i risultati più recenti?

7. Informazione alla cittadinanza.

Quali iniziative concrete, assemblee pubbliche, sezioni dedicate sul sito web comunale, eccetera, intende l'Amministrazione intraprendere per garantire un'informazione trasparente e costante alla popolazione su un tema di così vitale importanza?

Si richiede risposta orale nel corso della prima seduta di Consiglio Comunale utile.”

Questa interrogazione è abbastanza articolata e puntuale, parte dall'analisi della consultazione della banca dati ufficiale di Regione Lombardia, quindi proprio l'anagrafe e gestione dei siti contaminati, così come i dati siano desumibili e aggiornati alla data del 31.12.2024. Siccome il nostro gruppo consiliare particolarmente attento a tutto quello che riguarda la questione ambientale, quindi già in altre situazioni siamo intervenuti sulla questione che riguardava l'area Rex Rimoldi -Necchi e comunque, in termini generali, siamo particolarmente sensibili a capire come si sta intervenendo su queste aree che obiettivamente, da questo portale, risultano essere ancora oggetto e soggetto di interventi di bonifica e di ripristino.

Questo ha lo scopo ovviamente di monitorare queste procedure perché crediamo che sia importante agire, per quello che può fare la parte pubblica nel sollecito di queste procedure, al fine di poter ripristinare queste aree, perché ovviamente rappresentano un vulnus all'interno

del territorio sia in termini ambientali e di salute eventuali, soprattutto anche per poi consentire il ritorno a dei siti che potrebbero essere quindi, a quel punto, fruibili e restituiti, nella propria integrità, come beni presenti sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera, do la parola all'Assessore Rè per la risposta.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Sì grazie, come ha detto la Consigliera Cova, senz'altro le tematiche ambientali sono sempre più argomenti di interesse generale e l'Amministrazione Comunale, l'attuale ma anche le precedenti sono state sempre attente a vigilare su questo tipo di situazioni, anche quando stiamo parlando che come ha detto lei è un argomento complicato e non univoco.

Avere tante procedure aperte però non significa necessariamente un degrado del territorio, semmai dimostra un'attenzione e un controllo maggiore del nostro territorio; tanto per dirvi a maggior tutela dell'ambiente e del territorio stesso, l'ufficio competente richiede l'effettuazione in contraddittorio con ARPA delle indagini ambientali preliminari, previste ai sensi di leggi e in tutti i casi di destinazione di cambio d'uso del sito.

Nel corso degli anni sono state numerose le pratiche ambientali avviate, basti pensare a quelle relative alle rimozioni di serbatoi interrati utilizzati in passato per il riscaldamento, come può essere il caso di via Donizetti o per controllare lo stato di un'area in caso di cambio di utilizzo, esempio da produttivo a residenziale o

commerciale come può essere la Pessina Sala, o infine per eventi che sono stati o accidentali o dolosi, come l'oleodotto.

Il Testo Unico ambientale, il 152 del 2006, delinea precisamente quali siano le procedure da seguire per ogni tipologia di evento, procedure che purtroppo richiedono tempi di attuazioni non dipendono dall'Amministrazione Comunale, ma da pareri espressi da altri enti. Per questo motivo non è possibile predisporre un cronogramma per le singole procedure.

Detto ciò che mi sembrava doveroso nei confronti da un lato dell'amministrazione, ma soprattutto degli uffici che ogni giorno portano avanti questo tipo di attività e pratiche, vengo ai 4 siti richiamati da voi nell'interrogazione e vi confermo che ad oggi l'unico sito che risulta ancora non bonificato è la Rimoldi Necchi.

La Rimoldi Necchi la conosciamo tutti, è già stato argomento di un'interrogazione che il vostro gruppo ha presentato a marzo più o meno dell'anno scorso, abbiamo dato una risposta molto tecnica, perché purtroppo il processo è molto lungo e anche molto complesso che all'epoca non vi aveva completamente soddisfatto perché era una risposta troppo tecnica.

Abbiamo fatto una commissione ad hoc dove è stato possibile fare tutte le domande ai tecnici sull'argomento.

Io resto a disposizione per fare ulteriori Commissioni su questi argomenti, su tematiche ambientali come può essere la Solter nell'interrogazione precedente, perché capisco che sono argomenti di interesse generale e della popolazione, ma sono anche argomenti molto, molto tecnici, che non possono essere risposti esaustivamente evidentemente con una interrogazione in Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dò la parola alla Consigliera per la risposta.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Ringrazio l'Assessore per aver risposto all'interrogazione.

Quindi prendo atto che dei quattro siti censiti sul portale di Regione Lombardia con l'aggiornamento 31.12.2024, quindi nel giro di neppure un anno, tre di questi quattro siti hanno risolto la situazione di bonifica.

Ho inteso bene? Perfetto.

Per quanto riguarda invece la vicenda della Ex Rimoldi Necchi, certamente è un tema molto tecnico, ma non ci sottraiamo a un confronto su questo, anche perché è un sito molto importante, molto strategico presente nel nostro territorio e che crea comunque sicuramente apprensione e preoccupazione finché non sarà portata compimento la bonifica.

Questo non significa che è una responsabilità dell'Amministrazione rispetto alla tempistica, modalità e quant'altro. Capiamo bene che gli attori al tavolo sono molti, però è assolutamente importante che la parte pubblica faccia fino in fondo tutto ciò che può fare per sollecitare questo tipo di interventi, perché è un'area che, in quello stato, diventa davvero problematica e critica, soprattutto su tutti quei monitoraggi.

Prima ho sentito parlare di piezometri a valle e di un monitoraggio per le aree che riguardano le cave ex Casorezzo, allo stesso modo esistono i piezometri di monitoraggio degli inquinanti presenti nel sito dell'area ex Rimoldi Necchi che anche quelli vanno monitorati, bisognerebbe capire com'è l'analisi puntuale delle acque che avviene in quei piezometri e quindi avere magari possibilmente un confronto

con anche su questa cosa. Quindi al di là di come sarà il cronoprogramma della bonifica, però intanto com'è il monitoraggio ambientale che oggi viene attuato su quell'area. Quindi io chiedo che venga, quando è possibile, portato in una Commissione competente tutto il tema del monitoraggio di questi piezometri o comunque, in generale, il monitoraggio che avviene nello stato dell'arte di quel sito. Mancava invece anche una risposta più specifica sulle ex aree bonificate, quindi su quei siti di cui anche il portale di Regione Lombardia dava per assodato che fossero state aree comunque bonificate, se esistevano poi comunque delle prescrizioni o limitazioni per l'uso di tali aree. Non mi sembra che lei mi abbia risposto, forse deduco che non ci siano limitazioni. Se eventualmente ci fosse un aggiornamento anche su questo quando ci sarà la Commissione, eventualmente possiamo valutare anche un aggiornamento su questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO
COMUNALE DEL 05 NOVEMBRE 2025**

PRESIDENTE

Procediamo con il punto n. 7 all'Ordine del Giorno:
"Interrogazione su criticità relative alla sicurezza del campo da pallavolo e stato di degrado dell'area adiacente nella frazione di

Olcella, presentato dal gruppo consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella.”

Do la parola alla Consigliera Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

“I sottoscritti Consiglieri comunali del gruppo Centrodestra per Busto Garolfo Olcella, premesso che nella frazione di Olcella è stato recentemente realizzato un nuovo campo da pallavolo, un'opera pubblica che dovrebbe rappresentare un valore aggiunto per la comunità, offrendo un luogo di aggregazione e pratica sportiva.

A seguito di sopralluoghi e di numerose segnalazioni da parte dei cittadini sono emerse due gravi criticità che compromettono la fruibilità e il decoro dell'intera area.

La prima, di fondamentale importanza riguarda la sicurezza strutturale del campo.

Il piano di gioco è stato costruito a immediato ridosso del marciapiede perimetrale, il quale presenta un evidente e pericoloso dislivello - rialzo.

La seconda criticità concerne lo stato di abbandono e degrado del parcheggio adiacente al campo sportivo, dove si registra una costante e incivile presenza di rifiuti abbandonati di vario genere, offrendo un'immagine indecorosa e vanificando l'investimento fatto.

Considerando che la dinamica del gioco della pallavolo implica movimenti rapidi, tuffi e recuperi che portano frequentemente i giocatori al di fuori delle linee di campo, la presenza di un gradino a pochi centimetri dall'area di gioco costituisce un serio e inaccettabile pericolo per l'incolumità fisica degli utilizzatori, esponendoli a rischi di cadute, distorsioni e fratture.

Qualsiasi opera pubblica e, a maggior ragione, un impianto sportivo deve essere progettata e realizzata nel rispetto inderogabile alle normative tecniche di settore e dei principi di massima prudenza per garantire la sicurezza degli utenti.

L'abbandono di rifiuti nel parcheggio non solo rappresenta un problema di decoro urbano e di igiene pubblica, ma è anche sintomo di una carente gestione e di un mancato controllo dell'area che dovrebbe essere un fiore all'occhiello per la frazione.

La tutela della salute pubblica, la sicurezza dei cittadini e il mantenimento del decoro urbano sono doveri primari e imprescindibili di un'Amministrazione Comunale.

Tutto ciò, premesso e considerato, il sottoscritto gruppo consiliare interroga il signor Sindaco e gli Assessori competenti per conoscere, in merito alla sicurezza del campo da pallavolo:

1. la progettazione e direzione dei lavori. Chi ha redatto il progetto esecutivo dell'Opera e quale figura, tecnico comunale, professionista ha ricoperto il ruolo di Direttore dei Lavori, il quale avrebbe dovuto vigilare sulla correttezza e esecuzione della sicurezza dell'impianto?
2. Normative e conformità. Su quali basi normative e specifiche tecniche è stata validata una soluzione progettuale che presenta un così evidente pericolo?

Si chiede se tale configurazione sia ritenuta conforme alle normative vigenti.

3. Collaudo dell'opera. L'opera è stata già collaudata?

In caso affermativo si chiede se il collaudatore abbia segnalato tale criticità e perché sia stata comunque accettata.

4. Costi sostenuti. A quanto monta l'importo totale speso per la realizzazione di un'opera che, allo stato attuale, risulta pericolosa?

5. Azioni correttive e tempistiche. Quali azioni immediate si intendono intraprendere per eliminare il pericolo e mettere in sicurezza il campo? E quali sono le tempistiche previste per l'intervento?

In merito invece al degrado dell'area di parcheggio, lo stato di fatto:

1. l'Amministrazione è a conoscenza della situazione di costante abbandono di rifiuti nell'area adiacente al nuovo impianto?

2. Le cause e le soluzioni. Si ritiene che la situazione sia causata da una carenza di cestini o da un insufficiente servizio di pulizia?

E quali misure concrete, esempio: installazioni di nuovi cestini, posa di telecamere di sorveglianza, maggiori controlli, pulizie straordinarie si intendono adottare per ripristinare il decoro e prevenire i futuri abbandoni?

3. Tempistiche di intervento. Entro quanto tempo si provvederà a una pulizia completa dell'area e all'implementazione delle misure preventive?

Si chiede risposta orale nel corso della prima seduta utile nel Consiglio Comunale.”

Penso che sia abbastanza già dettagliata l'interrogazione, poi il Presidente del Consiglio mi cronometra e dice che stanno scadendo i dieci minuti.

Attendo la risposta, perché mi sembra abbastanza semplice nei contenuti, mentre ci tenevo a fare una precisazione, comunque, di merito e di metodo sulla quella precedente, questo mi sembra abbastanza tutto chiaro grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria, do la parola all'Assessore Dianese per la risposta.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mi appresto a rispondere all'interrogazione, prima desidero fare alcuni piccoli chiarimenti.

Nel frattempo i chiarimenti li faccio e do anch'io una breve lettura dell'interrogazione stessa. Ovviamente poi me lo dirà la Consiglieria Ilaria Cova nella risposta alla mia interrogazione. Nel secondo punto: “a seguito di sopralluoghi di numerose segnalazioni da parte dei cittadini”, ecco io qua mi fermo.

Io vorrei capire, ma lo dico in maniera serena, trasparente e con rispetto, *numerose segnalazioni da parte dei cittadini*.

Come mai queste segnalazioni non arrivano mai una volta all'Amministrazione comunale, ma sempre a voi?

Per carità, io non sto dicendo che siano inventate, però le segnalazioni fatte al gruppo di minoranza va bene.

È già successo che le segnalazioni fatte dal gruppo di Minoranza siano state eseguite anche con successo, però io mi permetto di dissentire perché le numerose segnalazioni a noi non sono mai arrivate.

Non sto dicendo che non ci sia un problema, sto solo dicendo che queste numerose segnalazioni, poi non solo dal punto di vista come Amministrazione Comunale, ma anche direttamente a me, visto che io ci passo forse anche più di due volte al giorno, vedo i ragazzi che giocano, ci sono le persone che ci vanno lì, oltre a giocare stanno lì a stazionare, a parcheggiare, comunque a vivere quel luogo lì, le segnalazioni che voi dite, ma nemmeno dal punto di vista informale

sono arrivate e, a seguito dei sopralluoghi, mi sembra strano che voi abbiate fatto dei perché nel caso in cui avreste fatto dei sopralluoghi vi sareste accorti che la videosorveglianza c'è.

Quindi mettere in un testo cosa pensate di fare... delle telecamere di sorveglianza ci sono, anzi queste telecamere di sorveglianza stanno servendo e serviranno anche per mettere in atto il nuovo decreto, quello sugli abbandoni dei rifiuti a cui rispondo dopo.

Per quanto riguarda il campo da pallavolo, però adesso devo usare la stessa frase detta da Francesco Binaghi prima.

PRESIDENTE

Proseguiamo con la risposta...

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Sto rispondendo, io non sto contestando il parlare, però sto rispondendo, grazie.

Il discorso del campo della pallavolo, l'intervento è stato pensato con un obiettivo molto semplice: valorizzare uno spazio pubblico esistente permette ai ragazzi un ulteriore luogo dove praticare sport in maniera libera e spontanea.

Non è un campo destinato ad attività agonistica o federale, cioè segnare nella interrogazione, durante il gioco da pallavolo ci sono tuffi e recuperi su un'area che comunque era un'area lasciata lì, asfaltata dalla precedente destinazione a parcheggio, io vorrei capire in un campo da pallavolo, ma anche usato non dal punto di vista agonistico, sfido chiunque a fare dei tuffi.

È stato comunque pensato di sfruttare al meglio questo spazio già disponibile, soprattutto contenendo i costi.

Il campo non rispetta le misure regolamentari, ma è scontato, previste per attività agonistica. E quindi non ha quella finalità.

Sostanzialmente è uno spazio che abbiamo fornito a completamento del campo da basket, con un'attrezzatura, quella sì, certificata e a norma, quindi è la rete da pallavolo che all'occorrenza si può abbassare anche come campo da tennis.

L'alternativa era non fare nulla.

Le righe sono state fatte in modo semplice, tanto per rendere l'eventuale gioco amatoriale dei ragazzi un pochettino più completo.

Le righe sono a 70 cm dal cordolo.

Sono state fatte per sfruttare al massimo questo spazio.

Mentre per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti devo assolutamente darvi ragione perché per una settimana circa, e questa situazione è già attenzionata dall'Amministrazione, dall'Assessore di competenza e anche dal sottoscritto, perché è successo che per una settimana ci sono stati degli abbandoni abbastanza cospicui.

L'area comunque è dotata di cestini, è dotata di videosorveglianza, purtroppo non possiamo vigilare sulla civiltà degli utilizzatori, ma questo lo sappiamo non solo per il parcheggio di Olcella ma anche per le altre aree.

L'area viene regolarmente pulita dallo spazzamento meccanico del parcheggio una volta al mese.

Vengono svuotati i cestini e pulito manualmente tre volte a settimana.

Quindi tre volte a settimana vuol dire che..., scusate se gli abbandoni avvengono fuori da questi giorni, sono d'accordo con voi che ci sono delle situazioni indecorose di abbandono, bisogna vedere.

Abbiamo fatto più volte interventi, sono state segnalate queste situazioni anche alla Polizia Locale che, su richiesta

dell'Amministrazione, sta visionando le telecamere per capire se ha la possibilità di intervenire con le sanzioni dirette per l'abbandono dei rifiuti.

Aggiungo per la rete di pallavolo che il costo, perché abbiamo deciso di contenere i costi, è stato circa di 700 euro più IVA la struttura e 300 euro la posa. Ecco perché mi sono dimenticato di dirlo prima, mentre per quanto riguarda l'area del parcheggio, le soluzioni già le abbiamo messe in atto durante quel periodo di abbandono, perché nel giro di qualche giorno l'area è stata ripristinata, pulita, ed è proseguito comunque lo svuotamento dei cestini e la pulizia manuale durante lo svuotamento dei cestini come tutta la frazione, ogni primo sabato del mese.

E quindi alle altre domande delle tempistiche di intervento vi ho appena risposto.

Come sempre io rimango sempre a disposizione per eventuali chiarimenti, tecnici in questo caso non sono in grado di darveli, però assolutamente gli uffici sono a disposizione per ogni tipo di informazione e i numeri che vi ho dato io oggi e i dati sono comunque visibili anche con un normale accesso agli atti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prima di dare la parola alla Consiglieria, volevo chiedere a tutti i Consiglieri di Minoranza, Maggioranza, alla Giunta di limitare il più possibile gli scambi tra colleghi, mettiamola così, specialmente durante l'esposizione durante qualsiasi intervento di chiunque. È normale scambiarsi..., ogni tanto c'è la necessità di scambiarsi un veloce confronto un parere anche per magari capire come intervenire eccetera però che sia fatto, lo chiedo per favore a

tutti, nel rispetto di chi sta intervenendo e affinché non distragga i lavori, non disturbi i lavori. Grazie.

Do la parola alla Consigliera Cova per la replica.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Grazie Presidente. A differenza della risposta alle altre due interrogazioni, che comunque sono rimaste interlocutori ma ho gradito comunque una disponibilità, da parte degli Assessori, di seguire da vicino la vicenda e quindi accogliamo ovviamente la buona idea di proseguire un percorso insieme.

In questo caso mi sento di dissentire e assolutamente non essere soddisfatta della risposta all'interrogazione che sostanzialmente disattende tutti i punti posti all'intervento, alle varie domande poste e poi l'incipit dell'Assessore Dianese è sempre: “ma come mai la cittadinanza scrive o contatta il gruppo consiliari di Minoranza e non l'Amministrazione comunale?”

Io credo che in generale i cittadini dove trovano una porta aperta entrano, cioè dove trovano una facilità di dialogo ci sono.

Qualunque sia la porta, io credo che i cittadini provano a segnalare dei problemi. E quindi stento a credere che su quell'area non siano state fatte segnalazioni, soprattutto sull'abbandono rifiuti.

Poi certamente, e continuo sull'abbandono rifiuti, è stata messa, recentissimamente la videosorveglianza e quindi, se così è e il fenomeno è chiaro ed è monitorato, immagino che siano state emesse, immagino anche queste eventuali sanzioni e lo ricordo grazie a un provvedimento governativo che adesso voi anche citate, insomma, dal punto di vista giornalistico, quindi immagino che si condivida, non solo si rispetti perché è una legge dello Stato, per cui ci mancherebbe che non venga rispettata, ma addirittura la consideriate uno strumento

utile per intervenire a contrasto dell'abbandono rifiuti e quindi ci aspettiamo che venga attuato anche in quell'area, come in tante altre aree del paese, non per colpa dell'Amministrazione, ci mancherebbe, ma purtroppo esistono dei comportamenti deprecabili e quindi, insomma, certamente è pur vero che non esistono solo le sanzioni, però è un deterrente, e il fatto di poter finalmente avere uno strumento legislativo voluto dal Governo che consente un'attuazione di una norma, e quindi anche di una punibilità più immediata, questo rende evidentemente un deterrente crediamo possibilmente efficace da questo punto di vista. E si spera che questo sia un elemento anche educativo e preventivo. Detto ciò, perché è il senso di impunità, poi è chiaro che purtroppo in alcuni può ingenerare l'idea che si ripete un comportamento non virtuoso, anzi assolutamente deprecabile, ma tanto poi comunque nulla mai succede a costoro. Invece magari in questo caso si inverte un po' la rotta. Per quanto riguarda invece, ahimè, la questione del campo di pallavolo barra tennis, o quello a cui ora sarebbe stato individuato, destinato, io penso che nessuno mai e né la nostra interrogazione fa riferimento a un campo agonistico con tutte le regole e le procedure. Perché siamo perfettamente consapevoli che quello non è un palazzetto sportivo né un campo regolamentare per fare competizioni sportive e federali. Stiamo parlando di un campo amatoriale, che però è un campo amatoriale, comunque un campo che ha le caratteristiche di una struttura pubblica destinata allo sport dei ragazzi e che quindi deve essere pensata, costruita, realizzata con dei criteri minimo di sicurezza. Il fatto che il cordolo sia a 70 cm, come anche lei stesso ha dichiarato, dal campo non mi sembrano minime norme di sicurezza. Non fanno tuffi perché non stanno praticando lo sport della pallavolo a livello agonistico, ma questo non vuol dire nulla, uno può praticare lo sport della pallavolo o altri sport a livello amatoriale e ciò nonostante muoversi in campo con quella stessa

energia che caratterizza i giovani tra l'altro. Quindi, avere questa struttura che rischia di essere davvero pericolosa, non lo so tra l'altro se esistono poi coperture assicurative nel caso di qualcuno incappasse in un problema e soprattutto non colgo da parte dell'Amministrazione un momento di riflessione. Io voglio anche cogliere la volontà di aggregazione giovanile, cioè offriamo uno spazio in più per l'aggregazione giovanile e questo mi sembra molto bello. Quindi è uno spazio che è stato anche riqualificato, ripristinato, è una bella idea, è una bella iniziativa, però io credo che debba essere fatto sempre tenendo ben presente la sicurezza dei cittadini, soprattutto i più giovani, quindi anche in base a un sollecito che ahimè viene dalla cattiva Minoranza che purtroppo scrive tanto, però perché non riflettere e chiudersi a riccio e non interrogarsi su questa cosa e non dire vabbè faremo le valutazioni, incaricheremo un tecnico di fare quello che non si è fatto prima.

PRESIDENTE

Chiedo scusa di interrompere di nuovo, ma abbiamo sfiorato il tempo di un minuto.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Abbiamo sfiorato il tempo e vado a chiudere. Però io veramente oltre a dissentire e a non ritenermi soddisfatta sulla risposta data chiedo ancora e mi appello all'Amministrazione perché riveda questa posizione sul campo, e invece faccia tutte le verifiche opportune per

andare a rimuovere quelli che a nostro modo di vedere sono effettivamente dei possibili pericoli.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO

COMUNALE DEL 5 NOVEMBRE 2025

PRESIDENTE

Procediamo al punto numero 8; “Interrogazione su gravi critiche strutturali. Stato di manutenzione e sicurezza del centro polifunzionale Francesca Morvillo”, presentata dal Gruppo Consigliare Centrodestra per Busto Garolfo Olcella, do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie Presidente, buonasera. I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella, permesso che il Centro Polifunzionale Francesca Morvillo rappresenta un presidio di fondamentale importanza per la nostra comunità, ospitando servizi essenziali come l'ambulatorio medico e fungendo da spazio pubblico per assemblee e eventi e iniziative di interesse collettivo. Nel mese di luglio 2025, a seguito di un evento di maltempo, la struttura ha subito un allagamento, con la formazione di vistose pozze d'acqua sul pavimento, probabilmente dovuto a significative infiltrazioni dal tetto o dalla struttura. Un fatto molto grave, specialmente per un edificio di recente costruzione. Parallelamente a questo evento critico, da tempo si registrano evidenti problemi. In particolare, nei locali adibiti ad ambulatorio medico, sono presenti vistose e preoccupanti macchie murali, riconducibili a fenomeni cronici di infiltrazione o umidità di risalita. Considerato che l'allargamento di un edificio pubblico di

recente apertura non può essere considerato una fatalità, ma un chiaro sintomo di eventuali vizi di costruzione o di una possibile mancata vigilanza in fase di realizzazione ed esecuzione dei lavori. La presenza persistente di macchie di umidità e potenziali muffe, specialmente all'interno di un ambulatorio medico, costituisce un potenziale rischio igienico sanitario per operatori e pazienti. È dovere inderogabile dell'Amministrazione Comunale garantire la piena agibilità e sicurezza dei propri edifici, tutelando l'investimento pubblico attraverso un attento controllo in fase di collaudo e l'escursione delle garanzie previste per legge. Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Gruppo Consiliare interroga il Signor Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

1.cause dell'allagamento. Quali sono le cause tecniche che hanno portato all'allagamento e all'infiltrazione di luglio? È stata condotta una perizia sulla copertura e sulla struttura per identificare i punti di criticità, se sì con quali esiti?

2. Interventi e ripristino. Quali interventi sono stati effettuati per tamponare l'emergenza? Quali misure strutturali si intendono adottare per risolvere definitivamente il problema?

3. Origine e infiltrazioni croniche. Riguardo alle macchie murali dell'ambulatorio, è stata commissionata un'indagine tecnica per accertarne l'origine e valutare l'estensione del degrado?

4. Salubrità dei locali. È stata effettuata una valutazione igienico-sanitaria per escludere la presenza di muffe e certificare la salubrità dei locali dell'ambulatorio?

5. Collaudo dell'opera. L'opera è stata regolarmente sottoposta a collaudo tecnico-amministrativo? La relazione di collaudo ha evidenziato criticità o prescrizioni, in particolare riguardo alla copertura e ai sistemi di impermeabilizzazione?

6. Garanzie dell'impresa. Considerata la recente costruzione dell'edificio, l'opera è ancora coperta dalla garanzia dell'impresa esecutrice? In caso affermativo, l'Amministrazione ha già formalmente contestato gli eventuali vizi o difformità emersi al fine di ottenere il ripristino a spese dell'impresa stessa?

7. Agibilità della struttura. È stata regolarmente depositata la SCA che attesti la piena conformità dell'edificio alle norme igienico-sanitarie di sicurezza, specialmente per i locali ad uso ambulatoriale?

Si richiede risposta orale nel corso della prima seduta del Consiglio Comunale.” Come ha anticipato prima la mia collega Cova, l'interrogazione è abbastanza dettagliata, tecnica. Non ritengo di dover esporre ulteriormente rispetto a quello che abbiamo scritto e quindi chiedo appunto la discussione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Grazie Presidente. Allora, prima di andare poi a dare delle risposte che sono prevalentemente tecniche, in quanto sono domande su aspetti prevalentemente tecnici che avete fatto in questa interrogazione, mi preme evidenziare quello che è invece il dato politico che emerge da questa interrogazione, perché rilevo un dato politico importante e significativo contenuto nel testo dell'interrogazione. Come sapete benissimo il centro polifunzionale di Olcella, poi intitolato Francesca Morvillo e quindi anche l'intitolazione, è un aspetto rilevante di questa realizzazione è stato un obiettivo strategico importante della nostra Amministrazione

Comunale. Un obiettivo che abbiamo portato avanti caparbiamente nonostante proprio da una parte importante e rappresentativa del vostro Gruppo è stato osteggiato e diciamo ha espresso contrarietà più e più volte rispetto alla realizzazione di questo progetto. Oggi invece, con molto piacere devo dire, vedo che voi nell'introduzione esordite dicendo che il Centro Politecnico Francesca Morvillo rappresenta un presidio di fondamentale importanza per la nostra comunità, ospitando servizi essenziali come l'ambulatorio medico e fuggendo da spazio pubblico per assemblee, eventi e iniziative di interesse collettivo, quindi emerge evidentemente che non è una cattedrale nel deserto, non sono risorse buttate e non è un'opera inutile. Quindi diciamo che questo è un aspetto importante che mi rende anche contento, non tanto perché è la dimostrazione che la visione politica con la quale abbiamo realizzato questo intervento era corretta, ma perché se anche chi era contrario alla sua realizzazione oggi dimostra invece interesse e quindi promuove questo intervento, significa che abbiamo fatto qualcosa di utile per la cittadinanza. Ora passo alle risposte che sostanzialmente, come ho detto prima, essendo tecniche, vi riporto quanto l'ufficio Area Demanio e Patrimonio Immobiliare ha risposto alla vostra interrogazione. Il centro polifunzionale di Olcella ha subito piccoli fenomeni di infiltrazioni dovuti all'intasamento dei pluviali, ma subito ripristinate con la pulizia periodica dei canali e poi definitivamente con un intervento di sistemazione effettuato nel luglio 2025 con l'allargamento e l'aggiunta dei troppi pieni. È stata sempre garantita la manutenzione costante e puntuale delle opere in legno che, per specificità del materiale, necessiteranno di essere controllate periodicamente, tenute pulite e trattate con gli idonei materiali. Il collaudo dell'opera. L'opera è stata regolarmente collaudata nell'aprile 2024 da un tecnico esterno il quale ha certificato la correttezza dell'Opera realizzata senza trovare alcuna criticità a riguardo ed

emettendo apposito certificato di collaudo tecnico-amministrativo successivamente approvato tramite determina da parte dell'Area Demanio e Patrimonio Immobiliare. Nei mesi successivi l'impresa si è adoperata per sistemare alcune opere di ripristino della pavimentazione esterna, ad oggi ultimate e concluse, sulla base della polizza a garanzia presentata dall'impresa esecutrice, ad oggi svincolata. Successivamente è stata formalizzata e presentata l'agibilità della struttura secondo le norme di sicurezza, igiene e salubrità e risparmio energetico. Riguardo alla salubrità dei locali utilizzati come ambulatori per i cittadini nel luglio 2024, l'ATS ha effettuato tutte le dovute ispezioni al riguardo e rilasciato apposita attualizzazione positiva all'utilizzo dei locali come ambulatori. Tutta la documentazione inviata da ATS, certificato di agibilità, planimetria, dichiarazione di conformità impianti, eccetera, sono state ritenute positivamente dall'ente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola al Consigliere Binaghi Marco per la replica.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì, grazie. Un incipit velocissimo. Premesso che nessuno ha mai osteggiato un'opera pubblica fatta dall'Amministrazione Comunale, semmai la nostra interrogazione e mozione, se non ricordo male, presentata mesi orsono, era finalizzata all'utilizzo maggiore allo sfruttamento di un'area da parte dei cittadini di Olcella che avevano già evidenziato e rilevato alcune criticità dell'opera. Detto questo, onestamente Sindaco, non capisco l'incipit iniziale che lei ha fatto

proprio perché nessuno mai ha pronunciato parole come quelle che ha detto lei. Ad ogni buon conto le dico, la risposta che ha fornito frettolosamente mi è anche difficile da commentare e capire, specie le ultime affermazioni che ha fatto, dove onestamente davvero non ho capito a cosa lei si riferisca. Ho colto velocemente che le garanzie dell'impresa di fatto pare non ci siano più perché è stata svincolata, quando per un'opera strutturale è decennale e in realtà lei mi ha parlato che i collaudi accertamenti e tutto sono stati eseguiti nel 2024, quindi mi risulta anche difficile capire, ed è il motivo per cui non posso dire di essere stato soddisfatto, quali tipi di interventi e quali tipi di garanzie l'impresa possa avere dato, visto e considerato che dopo nemmeno un anno lei mi dice che è stato svincolato tutto. Detto questo, non mi ha risposto sostanzialmente alle varie domande che ho posto, a cominciare dai fenomeni non tanto di salubrità, che bene, ora apprendo che c'è questa certificazione, ma i problemi murali di umidità. Ci sono, non ci sono? Non ho detto niente perché mi ha sostanzialmente risposto sull'intasamento dei canali avvenuto nel mese di luglio, dove di fatto come interventi rimediali avete eseguito dei troppi pieni, che anche qui questo significa che a livello strutturale nel momento in cui è stata eseguita l'opera non si è concretamente messo in considerazione quali interventi un'opera di questo tipo in quel contesto avrebbe dovuto contenere. Quindi davvero non mi sento di dire che lei ha sostanzialmente soddisfatto, soddisfatto eh. Presidente, però, se vale per tutti...

PRESIDENTE

Io prima ho fatto un intervento in cui...

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Chiedo rispetto da parte di tutti..,

PRESIDENTE

Ho chiesto un intervento.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

La conversazione perché non è possibile.

PRESIDENTE

Le do altro tempo anche, volevo solo chiarire che prima sono intervenuto proprio per chiedere di limitare il più possibile gli scambi, io però sottolineo che dopo il mio invito tutti i Gruppi Consiglieri, mettiamolo così, hanno ignorato il mio invito, io ne posso fare un altro, lo faccio adesso. Invito veramente tutti se devono fare uno scambio, uno scambio col vicino è possibile farlo, perché io mi metto anche nei panni di chi magari fa un'interrogazione e quindi l'Assessore o il Sindaco sta rispondendo, ci si confronta per capire anche come organizzare la risposta, è del tutto normale. Ecco, una cosa che è assolutamente vietato di fare è commentare così fuori microfono, senza parlare con qualcuno, commentare quello che si sta dicendo. Non è consentito parlare fuori dal microfono. Mi dispiace per queste interruzioni, rinvito tutti quanti a mantenere un comportamento adeguato. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

La ringrazio per il richiamo e davvero termino dicendo che non posso essere soddisfatto dalla risposta che è stata fornita. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prima di passare al punto numero 9 facciamo una pausa di 15 minuti. Alle 21 riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO

COMUNALE DEL 5 NOVEMBRE 2025

PRESIDENTE

Invito gentilmente a prendere posto. Riprendono i lavori del Consiglio Comunale. Bene. Proseguiamo con il punto all'Ordine del Giorno numero 9: “Mozione per una prospettiva di pace e duratura in Medio Oriente e per una posizione chiara e unitaria sul riconoscimento dello Stato di Palestina”, presentata dal Gruppo Consigliare Centrodestra per Busto Garolfo Olcella. Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie Presidente, mi accingo alla lettura della mozione. Premesso che il conflitto israelo-palestinese rappresenta da decenni una ferita aperta per l'intera comunità internazionale, con conseguenze drammatiche sul piano umano, politico e sociale. L'attacco terroristico del 7 ottobre '23 perpetrato da Hamas ha causato migliaia di vittime innocenti e il rapimento di civili israeliani, ancora oggi ostaggi, un crimine gravissimo, unanimemente condannato a livello internazionale. La pace e la convivenza non possono essere costruite sul terrorismo né sul ricatto della violenza. La comunità internazionale ha il dovere di promuovere soluzioni giuste e durature che garantiscano alla sicurezza di Israele e il diritto dei palestinesi ad uno Stato libero e democratico. L'Italia, come paese fondatore dell'Unione Europea e firmatario dello Statuto delle Nazioni Unite,

deve farsi promotrice di una posizione chiara, responsabile e priva di ambiguità, per rafforzare il processo di pace e sostenere la soluzione dei due Stati. Impegna il Sindaco e la Giunta a: trasmettere la presente mozione al Governo italiano, al Parlamento nazionale, al Parlamento europeo e alla Presidenza della Regione Lombardia, al ANCI, sollecitando una posizione coerente e unitaria per la pace in Medio Oriente;

a sostenere il riconoscimento dello Stato di Palestina solo a condizione che siano rispettati i principi imprescindibili, tra cui la liberazione immediata e incondizionata di tutti gli ostaggi, che non possono continuare ad essere usati come merce di scambio, l'esclusione totale di Hamas a qualsiasi ruolo politico e istituzionale nel futuro Stato palestinese. Non si può costruire la pace partendo dal terrorismo;

a ribadire il sostegno e la soluzione di “due popoli, due Stati”, che garantisca contemporaneamente la sicurezza di Israele e il diritto dei palestinesi a uno Stato sovrano, democratico e libero dal terrorismo;

a promuovere il dialogo e la cooperazione internazionale, sostenendo ogni iniziativa a volta a favorire il cessato del fuoco, la protezione dei civili, assistenza umanitaria e rilancio dei negoziati di pace diretti, a condannare con fermezza ogni forma di antisemitismo e ogni forma di odio religioso o etnico, riaffermando i valori di convivenza, libertà e dignità della persona.”

Allora, questa mozione che sostanzialmente riprende quella discussa nel precedente Consiglio Comunale, ancorché presentata fuori dei termini e per la quale il nostro Gruppo aveva chiesto di poterla condividere unanimemente con l'intero Consiglio Comunale, ancora oggi la riteniamo di particolare attualità. Fortunatamente si sta costruendo un processo di pace, definiamolo così, anche se con tutte le

difficoltà del caso, in quanto assistiamo costantemente, quotidianamente, che comunque questo processo di pace, com'è normale che sia purtroppo in questo genere di scenari, comporta, ha di fatto riguardato e diciamo contiene quelle che sono le nostre proposte ad iniziare dal fatto che ancorché Hamas è stata ammessa al tavolo dei negoziati per questa pace, Hamas stessa, quale gruppo terroristico, si è impegnata, meglio, a smilitarizzarsi, utilizzo questo termine, a deporre le armi. Ora è meglio, come abbiamo ampiamente illustrato nel precedente Consiglio, che un gruppo terroristico non partecipi, e questo credo sia notorio di comune sentire, a dei negoziati di pace, proprio perché l'affermazione terrorismo mal si concilia con un concetto di pace. Ciò nonostante siamo tutti fermamente convinti che vogliamo la pace e che questo genocidio, anche se di fatto questa definizione non viene incredibilmente utilizzata da nessuno ancora oggi, cessi il prima possibile. Chiediamo però con forza che l'intero Consiglio, ripeto, anche a fronte degli sviluppi che ci sono stati, se non ricordo male, addirittura la notte stessa in cui si è tenuto il nostro Consiglio, e pochi giorni dopo quello che è successo con il processo di pace, affinché l'intero Consiglio possa appoggiare e approvare questa mozione che, ripeto, il comune sentire dovrebbe prevalere sempre e comunque tanto più su un argomento così importante e tanto più perché quello che noi chiediamo è alla fine di carattere trasversale, non ha pensieri o orientamenti politici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola alla Consiglieria La Tegola.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Sì, grazie Presidente. Buenasera a tutti. Allora, a riferimento alla mozione presentata dal Gruppo Consigliare Centrodestra di Busto Garolfo e Olcella, il nostro gruppo ribadisce fermamente le posizioni già espresse nella nostra mozione, discussa nell'ultimo Consiglio Comunale, ritenendo che le priorità ad oggi sono la tutela dei diritti umani, la garanzia della popolazione di Gaza di risorse e aiuti per una ripresa della vita in condizioni umane dignitose. Il rispetto del diritto internazionale, operando per il riconoscimento dello Stato di Palestina come via concreta verso una pace giusta e duratura. Il riconoscimento immediato e incondizionato dello Stato di Palestina da parte dell'Italia come atto imprescindibile e dovuto, contribuendo quindi efficacemente a questo percorso. Cessare definitivamente il fuoco e purtroppo si hanno notizie di nuovi attacchi che continuano a colpire la striscia. E crediamo che il ruolo delle istituzioni italiane ed europee sia quello di sostenere il cessare il fuoco immediato. Il rispetto di tutti gli accordi di pace, la fine dell'occupazione da parte di Israele dei territori di Gaza e Cisgiordania, la fine delle violenze e una ripresa del dialogo multilaterale. Quindi ribadiamo che sia necessaria da parte dell'Italia una condanna ferma e forte, oltre che nei confronti di Hamas per gli efferati attentati e la detenzione prolungata degli ostaggi israeliani, anche verso Netanyahu ed Israele, per l'ingiustificata, sproporzionata e disumana violenza, equiparabile ad un genocidio, perpetrato ai danni del popolo palestinese che ha provocato ormai circa 70.000 morti civili, tra cui molti bambini, oltre che la distruzione completa del territorio palestinese. Dal nostro punto di vista deve essere rispettato il mandato di arresto da parte della Corte Penale internazionale nei confronti di Netanyahu, accusato di aver agito consapevolmente impedendo il flusso di aiuti umanitari e violando il diritto internazionale umanitario. Riteniamo doveroso che l'Italia interrompa qualsiasi tipo di fornitura di armi o materiali di

potenziale utilizzo bellico ad Israele, permettendo oltremodo la completa stabilità della pace nei territori palestinesi. È ritenuto tutto quanto esposto considerando che la mozione presentata dal Gruppo Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella non contiene ed omette molti elementi per noi sostanziali ad essere approvata. In qualità di Capogruppo dichiaro il nostro voto contrario, ribadendo che tutte le posizioni del Gruppo Busto Garolfo Paese Amico, inerente all'argomento, siano già state esposte in modo esaustivo nell'ultimo Consiglio Comunale e sottolineo che non abbiamo nessuna intenzione di intervenire ulteriormente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Ci sono interventi? Do la parola alla Consiglieria Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Capisco che nello scorso Consiglio Comunale la mozione presentata dalla Maggioranza abbia occupato molto spazio temporale e quindi certamente credo che tutto il Consiglio si sia potuto esprimere in quella sede nelle diverse posizioni. Però, mi rammarica sentire che il Gruppo di Maggioranza dica che, cioè si è prontamente lanciato verso la dichiarazione di voto dicendo che nulla ha più da aggiungere. Nel senso che poi magari nel corso del dibattito possono sempre emergere dei momenti di riflessione condivisa, perché io credo che poi lo scopo di queste mozioni che sono assolutamente politiche, di politica internazionale, per cui insomma più politiche di questi, ovviamente non hanno l'ambizione di condizionare realisticamente,

realmente le azioni di Governi dell'Unione Europea o altro. Però certamente è un momento di riflessione, secondo me, importante dentro l'assise comunale, dove è anche normale che le forze politiche esprimano le loro legittime opinioni anche diverse su un tema così, perché insomma è chiaro che la politica internazionale è uno di quei tipici temi dove magari le diversità di vedute, di prospettive, di orientamenti politici emergano in maniera più chiara. Magari in altri ambiti più comunali, più amministrativi o anche di politica interna non sempre questo avviene. Questo sì, quindi non mi scandalizza l'idea che ci siano degli approcci diversi a questo tema. Il fatto che si dica in questa sede: “no, non ne vogliamo parlare”, un po' mi dispiace devo dire. Onestamente non si rende onore a un tema che è stato tanto importante la volta scorsa, lo è altrettanto oggi. Non possono esserci due pesi su due misure. Tanto più che se è vero che in questo mese c'è stata un'evoluzione positiva per la definizione di un cessate il fuoco, che in questo momento regge con delle criticità, che, come diceva anche la Consigliera La Tegola, e che quindi il percorso di pace è ancora lungo, e tutto da costruire, e tutto da vedere, a maggior ragione la discussione che oggi si vuole fare in questo Consiglio Comunale è ancora attuale, è ancora assolutamente da sviscerare e da portare avanti. Penso anche che però su alcuni punti importanti vi poteva essere oggettivamente una sorta di convergenza da parte di tutti i Gruppi Consiglieri, perché per esempio nel pensare che ci fosse l'impegno di Sindaco e Giunta e poi nel richiamo al Governo anche di attivarsi per chiedere l'immediato “*cessate il fuoco*”, di lavorare per il riconoscimento dello Stato palestinese. Ovviamente nel momento in cui fossero garantite alcune condizioni di sicurezza e il disarmo di Hamas, la liberazione incondizionata degli ostaggi, insomma una serie di punti che ovviamente mi sembra di cogliere che potevano essere condivisi e quindi qua nasce un altro rammarico che seppur vero che

non scandalizza il fatto che in un'assise come questa su un tema di politica internazionale ci siano anche delle legittime diverse opinioni, poteva esserci un'occasione storica e importante, in sede di Consiglio, di provare a trovare un minimo comune denominatore, almeno su alcuni punti importanti. Invece credo che la Maggioranza abbia voluto assolutamente far prevalere un punto di vista, ripeto, legittimo, ma molto di parte e che ovviamente ci vede abbastanza lontani, soprattutto quando si pone in carico per esempio a Israele tutto un distinguo, mentre ad Hamas insomma, sì, giustamente alcune puntualizzazioni, però fino a un certo punto. Ecco, io credo che non ci possano essere se non parole molto nette nei confronti di un gruppo terroristico quale è Hamas a cui è stato chiesto chiaramente di smilitarizzarsi e questa cosa è tutt'altro che attuata in questo momento, ed è un punto che ovviamente andrà approfondito per il futuro per capire la tenuta di quell'area e di quali saranno davvero i passi successivi per costruire una pace duratura che deve poter vedere, e su questo siamo perfettamente convinti e assolutamente favorevoli, la presenza di due popoli due Stati, e questo penso che sia un valore condiviso, assolutamente condiviso, dove ci possa essere un ruolo nei negoziati per la ricostruzione dei paesi arabi moderati e che chiaramente si possa arrivare, prima o poi, a un Governo territoriale istituzionale che sia davvero in capo al popolo palestinese, nella fattispecie, che occupa quei territori. Quindi mi dispiace vedere come in realtà molti punti potevano essere condivisi e che quindi su un tema che divide ma che poteva anche avvicinarci moltissimo dal Consiglio Comune di Busto poteva arrivare un segnale anche di unità, di visione comune su alcune questioni. Invece purtroppo mi sembra di cogliere che la volta scorsa, io purtroppo non c'ero, si è preferito andare a mettere una bandierina e puntare una bandierina contro il Governo che invece mi sembra, e a questo punto lo dico, che si sia distinto anche a

livello internazionale per aver giocato un ruolo positivo e propositivo a favore della pace e siccome si è speso molto il Governo Meloni a favore della pace penso che questo merito debba essere riconosciuto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Do la parola alla Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, anch'io sono fortemente dispiaciuta dalla posizione presa dalla Maggioranza. Volevo ricordare, in merito alle attività svolte dal nostro Governo, in particolare dalla Premier, che era l'unica presente nella firma quando è stato firmato l'accordo tra Israele e Hamas. Per quanto riguarda, in Egitto, per quanto riguarda il 10 ottobre di quest'anno e proprio per quanto la situazione che si è venuta a creare anche nella Striscia di Gaza è fortemente responsabile il gruppo di Hamas, del terrorista che non appena Israele ha liberato questo territorio ha fatto ha anche ucciso gli stessi abitanti della Palestina. Quindi diciamo che accusare, e poi un'altra cosa che non ho mai sentito affermare, è il riconoscimento dello Stato di Palestina, perché purtroppo ci sono tantissime manifestazioni pro-pal che inneggiano alla scomparsa di Israele. Voglio sostenere con forza che io ritengo essenziale l'esistenza della Palestina, due popoli e due stati, compresa Israele, e che ci sia un riconoscimento reciproco. Palestina può solo avere un futuro di pace e sostenibile se sarà governata non sicuramente da Hamas ma scelta dai cittadini e quindi lo sviluppo che ci potrà essere in quei territori dipende dalle scelte che spero possa fare il popolo della striscia di Gaza. Il popolo perché è sempre stato

vittima di Hamas. Spiace comunque che non vogliate discutere su un tema importante visto che abbiamo sostenuto quasi due ore nel precedente Consiglio Comunale. Diciamo che le prospettive di pace ci sono. Diciamo che la difficoltà si svilupperà in passi diciamo difficili ma che auspichiamo che prosegua anche perché se il Medio Oriente si stabilizza diciamo che un beneficio ce l'avrà anche l'Europa. Per quanto riguarda il nostro Paese penso che si sia distinto e la prova è la sottoscrizione della presenza nella sottoscrizione dell'accordo di pace.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Ci sono altri interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora diciamo che in primo luogo vorrei esprimere il nostro sconcerto per le affermazioni della Maggioranza, nel senso che comunque io ritengo molto grave sottrarsi al confronto, sottrarsi al dibattito. Questo non è lo spirito della Costituzione italiana, questo non è lo spirito di una democrazia, questo è lo spirito di un'autocrazia, è lo spirito della Corea del Nord e del Venezuela. Non è... il confronto è la base della democrazia, senza confronto non c'è democrazia. Allora noi siamo stati due ore a parlare sulla mozione di Paese Amico, una mozione che è stata, con un Consiglio che è stato appositamente rimandato per far venire il Pubblico Amico eccetera, e oggi invece ci troviamo a discutere una mozione sullo stesso argomento, su un Consiglio convocato alle sette, con anche tante assenze tra i banchi della Maggioranza, questa non è un'atmosfera democratica, questo non è la democrazia. La democrazia esiste se ci si confronta, perché in

democrazia si deve partire dal presupposto che nessuno ha la verità in tasca, ma la verità emerge dal confronto e dal dibattito democratico, non è quello che traspare dalle vostre affermazioni. Secondo punto, allora è chiaro che noi qua siamo in 15 credo oggi, e in 15 ognuno di noi ha 15 sfumature diverse sul conflitto israelo-palestinese ed è normale e giusto che sia così, perché è un conflitto che va avanti dal 1900, in realtà dalla fine dell'800 se andiamo a studiare la storia, qualcuno dice anche prima perché no, se leggiamo la Bibbia già nell'Antico Testamento abbiamo dei riferimenti. Quindi è normale che tutti abbiamo delle sensibilità diverse, delle opinioni diverse, anche delle conoscenze diverse, delle percezioni diverse. Quindi nessuno vi dice che la mozione del Gruppo Centrodestra deve essere scolpita nella pietra. Io credo che la grande differenza tra le due mozioni sia questa. La vostra era immodificabile, non era neanche discutibile. Adesso avete ripetuto tutti i punti che erano contenuti in essa. Questa mozione, invece, che è molto più, diciamo, anche generica, se vogliamo, cioè ha degli input meno forti, è anche una base di discussione, da questa si poteva partire per discutere. Se andiamo nello specifico di quello che è stato detto, è chiaro che su alcuni punti la discussione c'è già stata, le varie posizioni sono già emerse. L'arresto di Netanyahu. Netanyahu è situato in Tel Aviv, Consigliera La Tegola, per arrestarlo bisogna scatenare una guerra nucleare. Io non credo che noi vogliamo che l'Italia scateni una guerra contro una potenza atomica, che sia Israele, che sia la Russia, che siano gli Stati Uniti, qualunque altra. Mi sembra abbastanza evidente che non è fattibile, quindi un'affermazione di questo genere è un'affermazione iperbolica che possiamo dire, ma non è realistica. Così come non è realistico pensare che l'Italia debba farsi garante del processo di pace, ma interrompendo completamente i rapporti con una delle due nazioni, perché è difficile portare la pace se si parla solo con uno dei due

contendenti. Quindi sul riconoscimento della Palestina non mi dilungo perché ne abbiamo già discusso. La cosa positiva è la novità che è intervenuta è l'accordo di pace, è un accordo di pace fragile come dicevano giustamente le colleghe che mi hanno preceduto, non può che esserlo, perché la questione israelo-palestinese si trascina da tanto tempo di accordi di pace, in realtà non è il primo, ci sono stati gli accordi di Oslo, gli accordi di Camp David e tutti per un motivo o per l'altro sono saltati, non per colpa esclusivamente di uno o dell'altro, ma per situazioni che purtroppo si sono create perché gli estremisti, i guerrafondai sono presenti in entrambi gli schieramenti. È chiaro questa cosa, altrimenti non sarebbe un conflitto che dura da tutto questo tempo. È stato però raggiunto un accordo che recepisce alcuni dei punti almeno formalmente, poi vedremo se verranno recepiti effettivamente. Da parte nostra comunque esprimiamo soddisfazione anche per il ruolo avuto dal Governo italiano e comunque per il ruolo che hanno avuto principalmente il Presidente Trump che ha portato avanti la trattativa e ha voluto fortemente questo accordo di pace quindi questa è la novità principale. Ci auguriamo che venga rispettato da entrambe le parti. Ci sono delle violazioni sicuramente, ognuno accusa l'altro di aver violato l'accordo, qualcuno il cessate il fuoco, qualcuno ha consegnato agli ostaggi. Ci auguriamo che siano incidenti di percorso per quanto drammatici, ma che il risultato finale che noi vogliamo e credo tutti, ed è questa la cosa paradossale perché lo stiamo dicendo tutti, due popoli, due stati, Stato d'Israele che comunque è uno stato già costituito nei confini del diritto internazionale, quindi io sono d'accordo sul fatto che lo Stato d'Israele non debba occupare la Cisgiordania come tra l'altro è previsto dai vari trattati e Gaza, anche se in realtà Israele non occupa Gaza dal 2004, da Sharon, come altra cosa di cui abbiamo parlato nella scorsa occasione, perché purtroppo Gaza viene occupata al momento da

Hamas anche, che sicuramente non è il Governo ideale per i propri cittadini. Quindi il secondo auspicio è che anche lo Stato palestinese venga finalmente costituito effettivamente autonomo, libero, indipendente e con un Governo eletto democraticamente e non un Governo diviso, perché al momento abbiamo Gaza e la Cisgiordania con due governi diversi che non c'entrano nulla l'uno con l'altro, secondo noi il Governo che deve rappresentare la Palestina è l'autorità nazionale palestinese che al momento ha la sua sovranità limitata su quella piccola parte della Cisgiordania che effettivamente controlla. Noi auspichiamo che questo lungo percorso prosegua e arrivi finalmente a una conclusione definitiva.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Sì, grazie. Allora, io innanzitutto concordo con quanto detto dai colleghi di opposizione, quindi sulla questione pace, guerra in Medio Oriente non voglio aggiungere altro, quindi mi trovo completamente d'accordo con loro. Piuttosto vorrei far risaltare quello che è un po' il mio disappunto su appunto quanto detto dalla Consigliera La Tegola, perché, nello specifico, penso che ci sia dell'incoerenza in questa risposta, a partire in primis dal Sindaco, il quale periodicamente, quotidianamente poi è il primo a pubblicare dei bellissimi post con bandiere per la pace su tutti i social network e poi è il primo che invece non vuole in nessun modo sentir ragioni, o la si pensa come la Maggioranza o assolutamente tutti sul piede di guerra. Quindi avete presentato una mozione, durata due ore, discussa, dove siamo stati

tacciati di non voler la pace assolutamente, di essere pro-Israele perché non eravamo per il riconoscimento dei due Stati, poi venite qui e mettete una X grande come una casa e addirittura, Consigliera mi permetta, io fossi stata in lei non l'avrei letta, almeno mi sarei almeno posta il problema nella parte finale di dire che assolutamente non intendiamo più rispondere perché non entriamo più nel merito di questa cosa, è così punto e basta. Ma io dico, ma quello che lei ha letto, l'ha letto, l'ha capito o no? Perché sicuramente non c'era assolutamente un'apertura, non c'era possibilità di confronto, non è un confronto democratico. E Sindaco la mano sulla faccia, la deve mettere quando mette i posti e poi si contraddice nei suoi comportamenti. Perché le bandiere della pace ci piace metterle a tutti ma se non c'è una possibilità di dialogo democratico e di confronto lei mi dica come si fa a trovare una pace. È una cosa impossibile. Io l'ho già detto anche nello scorso Consiglio Comunale, non c'è possibilità se non ci si parla non ci si confronta non si arriverà mai ad un accordo. Questo figuriamoci non si riesce a trovare in un Consiglio Comunale a Busto Garolfo cioè l'ultimo paese dimenticato da chi non voglio dirlo e poi pretendiamo di fare manifestazioni pro-pal, si va, dov'è che è andata ad Assisi, insomma giriamo mezzo mondo per fare le manifestazioni e poi qua non vogliamo sentire nessuno che parla e che vi dice le cose come a voi non piacciono. Io sinceramente lo trovo davvero, davvero imbarazzante, davvero imbarazzante e anche a chi si presta a leggere, a riportare determinate cose, io scusate, quando non sono d'accordo con quello che pensa il mio collega o loro, lo dico senza problemi, in maniera democratica, in maniera educata, ma voglio esprimere il mio pensiero democraticamente. senza che qualcuno debba mettere un veto come per dire cantatevela, suonatevela da soli, tanto per noi contate zero. Questo assolutamente non è corretto e non è democratico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Ci sono interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Mi appresto semplicemente a esprimere il mio sconcerto per quello che ho potuto apprendere questa sera. Mi associo completamente a quello che hanno detto i miei colleghi, anche perché mi rifaccio a quello che ha detto il collega Francesco Binaghi. La nostra mozione a differenza della vostra presentata nel precedente Consiglio, che non è stata richiamata e quindi anche Consigliera La Tegola, il fatto che lei abbia letto tutte le sue deduzioni, c'entrano poco con quanto abbiamo presentato stasera. Perché? Perché la nostra mozione è una mozione generica ma in senso positivo. perché era volta ad ottenere una convergenza unanime su un tema di comune sentire. Infatti se io vado a leggere i punti sui quali ho chiesto che fosse approvata, penso che nessuno possa essere contrario. Cioè abbiamo chiesto semplicemente, semplicemente per modo di dire, il riconoscimento dello Stato della Palestina, la liberazione immediata di tutti gli ostaci, il sostegno alla soluzione di “due popoli e due Stati”, a promuovere il dialogo e la cooperazione internazionale, a condannare con fermezza ogni forma di antisemitismo e ogni forma di odio religioso o etnico, e l'esclusione di Hamas a qualsiasi ruolo politico. Ora, non mi sembra che qualcuno possa obiettare o andare a dire che

abbiamo avanzato delle richieste assurde o di un certo orientamento politico o che possano trasmodare in altri valori. Detto questo, ripeto, va bene, avete già detto e affermato che non intendete dialogare, che tanto voterete contro. Ma è l'ennesima dimostrazione del fatto che nemmeno su valori davvero condivisi da tutti perché di fatto voi state respingendo delle richieste normalissime e voi vi fate poi promotori di criticare ora il Governo italiano di farvi portavoce di valori di pace, convivenza e serenità di tutto il mondo e non approvate la nostra richiesta? Va bene, ne prendiamo atto. Ho terminato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Do la parola al Consigliere Francesco Binaghi che ha ancora quattro minuti a disposizione.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, grazie. No, niente, volevo semplicemente dire che sono molto deluso dal fatto che il Gruppo di Maggioranza abbia tenuto fede alla propria promessa dichiarata nelle premesse perché comunque oltre a tutte le cose che sono già state dibattute, già osservate dai colleghi, c'è anche da dire che una differenza che c'è tra la mozione precedente e la mozione di oggi è che comunque nell'itinere sono avvenuti dei fatti. L'accordo di pace è, direi, una novità importante, quindi questa era anche un'occasione per esprimere il proprio punto di vista su vari argomenti. L'arricchimento che dà lo scambio di idee non lo dà nient'altro e invece proprio la tristezza, lo squallore che è dato dalla chiusura, dal rifiutarsi di dibattere le idee degli altri è una cosa veramente devastante. Tra l'altro è un esempio pessimo per chiunque

ci guarda o ci ascolta perché veramente dà l'idea di una totale insensibilità all'opinione altrui, la totale incapacità anche di cambiare idea, la totale incapacità di empatia, di mettersi nei panni dell'altro, di capire che cosa vuole dire, capire punti di vista diversi dal proprio. Questa è la negazione del pensiero occidentale da Socrate in poi. È veramente la negazione di ogni dialogo. È una cosa che in Consiglio Comunale andrebbe proibita veramente, perché è devastante l'immagine che noi stiamo dando, tra l'altro in una situazione di grande polarizzazione politica che si sta vedendo in occidente e lo vediamo comunque dal fatto che sia a destra che a sinistra emergono delle figure molto forti, molto polarizzanti rispetto a qualche anno fa dove comunque c'era un maggiore dialogo, c'era una maggiore forza del centro, questo ci fa capire che ci sono sempre più dei mondi inconciliabili. Ricordiamo anche quello che è successo negli Stati Uniti con comunque l'omicidio di un attivista che scambiava semplicemente delle opinioni nei campus universitari. Questa è veramente un'immagine, secondo me, bruttissima e veramente da cui nel modo più assoluto noi intendiamo allontanarci. Per quanto ci riguarda la democrazia e confronto, è partecipazione e noi saremo sempre aperti al dialogo e al confronto anche con le idee radicalmente diverse e opposte alle nostre. Da parte nostra ci sarà sempre questa apertura. Non ci sarà mai una chiusura di questo tipo che è veramente una sconfitta per la democrazia e per la politica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola alla Consigliera Lunardi che ha sette minuti ancora a disposizione.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che sono sconcertata e anche spaventata dalla scelta fatta dalla Maggioranza. Perché su un argomento e anche dopo i nostri interventi di riflessione, il fatto che ci sia comunque una chiusura e quindi che la Maggioranza abbia deciso di non esprimere la propria opinione, mi lascia veramente esterrefatta. Anche perché i punti che noi avevamo inseriti nella mozione, come stava dicendo prima il Consigliere Marco Binaghi, sono gli stessi, almeno così avevo percepito nella precedente mozione, gli stessi forse tranne il riconoscimento... L'unica cosa che cambia dalla mozione precedente è la condanna all'antisemitismo, perché le altre cose nella mozione erano richiamate, quindi il fatto che siamo in un momento particolarmente difficile storicamente difficile per Israele e i suoi abitanti, che non si voglia nemmeno esprimere sostegno al popolo israeliano, che non dobbiamo confondere con il Governo di Netanyahu, che è un'altra cosa, trovo che sia spaventoso e che non sia assolutamente democratico. Il fatto che in tante manifestazioni ci siano dei manifesti in cui dichiarano di voler cancellare Israele come popolo mi spaventa e il fatto che voi, con la dichiarazione di La Tegola, non diciate nulla su questa cosa, penso che sia molto, ma molto grave. Non solo, anche perché senza il confronto, senza la, diciamo, il confronto costante e le discussioni non si possono ottenere la pace. La riprova è quello che è successo il 10 di ottobre e cioè la diplomazia è riuscita ad ottenere un accordo che nessuno credeva fosse possibile, è stato ottenuto, e il fatto che voi continuate come Maggioranza a tacere e non esprimere la vostra opinione lascia perplessi. Per cui se a questo punto voi aveste governato a livello internazionale la pace non ci sarebbe mai stata, perché questa è la vostra chiusura. Siete completamente chiusi. Quindi va bene, proseguite così.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Lunardi. Ci sono altri interventi? Do la parola alla Consigliera Cova che ha tre minuti.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Tre minuti. Non rientro poi nel merito della nostra mozione perché ovviamente abbiamo già illustrato e detto nel mio precedente intervento e anche dei colleghi, però sicuramente voglio tornare ancora sull'occasione mancata di voler veramente aprire un confronto questa sera. Anche perché se la Consigliera La Tegola, a nome del Gruppo, avesse fatto semplicemente una dichiarazione di voto... senza fare la sottolineatura che la Maggioranza si rifiutava di discutere il punto. È come dire, dal punto di vista del regolamento siamo costretti a inserire il punto all'Ordine del Giorno perché sennò violeremmo il regolamento comunale. Però noi politicamente scioperiamo, facciamo uno sciopero bianco, non lo vogliamo, cioè proprio non ci interessa discutere quel punto, non ci interessa discuterne con voi, non ci interessa discutere la vostra mozione. Ma non è un'offesa al Gruppo di Minoranza, non è questo il tema. È un insulto alla democrazia di questo parlamentino locale, ma soprattutto al tema che contraddice il fatto che la volta precedente al tema della pace in Medio Oriente che è un tema enorme che interroga le coscienze di tutti noi, si è dedicato anche un giusto tempo di discussione nelle diversità delle opinioni. E io su questo non mi scandalizzo invece, anche se secondo me si poteva fare uno sforzo per trovare un comune denominatore su una proposta tutto sommata di buonsenso e comunque noi saremmo stati disponibili a emendarla, a discuterla proprio in maniera molto molto tranquilla.

Però certamente al di là di quello è proprio la mancanza di voler... di chiudersi a un dialogo non tanto con la Minoranza, ma nei confronti di un tema che è un tema davvero importante e che a questo punto non può essere cruciale la volta scorsa e oggi totalmente indifferente, viene da pensare che in fondo le due ore di discussioni della volta scorsa erano semplicemente volte ad attaccare il Governo Meloni. Questo è il punto. E allora ancora più di più mi preoccupa, perché i nobili tentativi di confronto anche su dei temi dove, ripeto, politicamente ci si può dividere, ci mancherebbe... La politica internazionale è ovvio che non ci possa essere un'opinione comune. Il Consigliere Binaghi ha detto che siamo in 15, 15 opinioni e sfumature diverse. Vero, però, viene da pensare che questo squilibrio di importanza del tema ma non sulle opinioni, ma proprio sulla trattazione del tema è perché la volta precedente viene da pensare che lo scopo fosse solo quello di attaccare il Governo e allora dico, vabbè, facciamo gli Amministratori locali e limitiamoci a far quello perché è davvero... è molto molto triste che su un tema di questo genere si portino... si presti solo a una strumentalizzazione di vite innocenti, di situazioni davvero complesse e potevamo dare un contributo diverso alla discussione, non si è voluto dare e questo è un vero peccato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Cova. Do la parola alla Consigliera D'Elia che ha sette minuti.

CONISGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie per la parola. Sono d'accordissimo con ciò che ha appena detto la Consigliera Cova, e mi rivolgo a lei facendo una domanda

visto che tanto gli altri non ci rispondono, così magari voi mi dite se siete d'accordo, e faccio questo esempio. Ma provate ad immaginare colleghi di Opposizione se mai la nostra Premier Meloni dovesse arrivare al Governo e dire: “ma noi non vi ascoltiamo, a noi non interessa”. Pensate soltanto come possa in qualche modo venire definita, senza dirlo perché tanto penso che ci arrivate tutti quanti, ma qualche appellativo poco carino sicuramente le verrebbe dato. Quindi due domande me le faccio. Ringraziando Dio siamo a Busto Garolfo, con tutto il rispetto parlando, però ragazzi la situazione è davvero, davvero grave.

Grazie Consiglieri di Opposizione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Ha esaurito il tempo. Le do la parola per la dichiarazione di voto, sottolineo però che secondo il regolamento la dichiarazione di voto di un singolo Consigliere è consentita nella misura in cui il Consigliere prende le distanze dal proprio Gruppo Consigliare.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Allora per la prossima volta chiariamo. Quando chiedete la possibilità di fare una dichiarazione di voto specificate magari...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Un attimo, do la parola, do la parola. Un attimo, do la parola sennò non si capisce da casa. Prego.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

No, era semplicemente per esprimere comunque, visto che noi non siamo firmatari della mozione, quindi penso sia giusto anche chiarire ai cittadini, ai nostri elettori che ci ascoltano, la nostra posizione. Diciamo che riteniamo questa mozione, come appunto l'ho fatto presente prima e ha fatto presente anche il Consigliere Binaghi Marco, una mozione assolutamente condivisibile perché sostanzialmente prevede degli impegni che sono davvero quelli che condividono tutti. Quindi due popoli due stati, la condanna del razzismo, dell'antisemitismo che, altro non è che uno specium della categoria razzismo, e un auspicio per una pace e duratura, quindi sinceramente riteniamo anche assurdo un voto contrario, perché da parte di chiunque, nel senso che non è una mozione in cui, a differenza di quella di un mese e mezzo fa, si fa un'esaltazione dell'operato del Governo, mentre l'altra lo criticava apertamente. Non se ne parla e quindi si auspica semplicemente un processo di pace. Perciò il nostro voto è pacificamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Binaghi Francesco. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere allora a votare il punto. Favorevoli? Contrari? La mozione è respinta.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Invito il pubblico a non esprimere, non è possibile applaudire, non è possibile intervenire. Non è possibile intervenire, per favore non mi obblighi a chiedere all'assistente di allontanarla. Chiedo per favore gentilmente alla gente di allontanare il signore che non consente i lavori del Consiglio Comunale. No, chiedo veramente di allontanarlo perché in queste condizioni non è possibile.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 NOVEMBRE 2025

PRESIDENTE

Proseguiamo col punto numero 10, ovvero “Mozione su perdite fondazioni Il Cerchio Onlus RSA San Remigio” presentata dal Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella. Do la parola alla Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SARBINA

Mi appresto a dare lettura della mozione. I sottoscritti Consiglieri Comunali, Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi, del gruppo centrodestra per Busto Garolfo e Olcella, premesso che il Comune di Busto Garolfo è co-proprietario col Comune di Canegrate dell'immobile sito in via Alfredo Di Dio, angolo Nazario Sauro, destinato a residenza sanitaria per anziani per una quota del 75% Busto Garolfo e 25% Canegrate. I Comuni di Busto Garolfo e Canegrate hanno approvato lo statuto della Fondazione e conferito alla Costituzione a un patrimonio iniziale di 50 milioni di lire ciascuno. La RSA ha ricevuto a riconoscimento di Fondazione Il Cerchio Onlus con decreto da Regione Lombardia il 24 settembre 2001. I Comuni di Busto Garolfo e Canegrate hanno nel 2001 approvato la convenzione con la fondazione Il Cerchio Onlus per la concessione della gestione globale dell'RSA per anziani e per la locazione dell'immobile, approvato una nuova convenzione nel 2009, rinnovata a marzo del 2025, mantenendo inalterato l'allegato tecnico. La struttura ospita in

modo permanente 60 persone con diverse patologie complesse e fornisce ulteriori servizi di assistenza sanitaria al domicilio della persona fragile, quale SAD, dimissione protette, misure B2, con interventi sociali di prestazione socio-assistenziale integrative a favore delle persone con grave disabilità e o non autosufficienza, RSA aperte con servizi socioassistenziali per sostenere la permanenza a domicilio della persona, cure domiciliari. Tenuto conto che, dopo pochi anni dall'attività della Fondazione Il Cerchio Onlus, sono emerse forti perdite che si trascinano da molti anni. Nel corso del Consiglio Comunale del 26 settembre 2025, per l'approvazione del PGT del 2025, Piano Tecnico di Gestione della Fondazione Il Cerchio Onlus RSA al San Remigio, sono emersi errori negli importi inseriti nei Bilanci 2021-24 nel budget 2025. Nel PGT 2025 è stata indicata la situazione economica e finanziaria del 2024 con un utile di 129.432, un patrimonio netto di 156.491, ma solo dalla relazione del Revisore Dott. Giovanni Aragona e nel DUP si evince una perdita pregressa di 374.584 euro non evidenziata nel PGT della RSA, dato dal capitale sociale di 401.643 euro, utile di esercizio di 129.432, patrimonio netto di 156.491. Costatato che il codice del terzo settore in vigore con Decreto Legislativo numero 117 del 2017 ha abrogato la precedente normativa sulle Onlus che scompariranno dal 1 gennaio 2026. La normativa prevede la possibilità di trasformare le Onlus e iscriversi al Registro Unico del terzo settore entro il 31 marzo 2026. Se la RSA non si iscrivesse al RUNTS, che sarebbe il Registro Unico del Terzo Settore, dovrà devolvere il proprio patrimonio che oggi ha un disavanzo. Considerato che la scadenza per adeguare la fondazione Il Cerchio ONUS alla riforma del terzo settore è imminente, è urgente la definizione della modifica statutaria alla verifica del patrimonio, per garantire la prosecuzione dei servizi offerti dalla RSA ai cittadini di Busto Garolfo e Olcella.

Impegna il Sindaco a convocare con urgenza una Commissione congiunta Affari Generali e Socioculturali per illustrare e discutere le iniziative e attività intraprese, per sanare le perdite degli esercizi precedenti che ammontano al 31 dicembre 2024 374.584 e le scelte sulla ragione sociale, statuti e regolamenti imposta dalla riforma del terzo settore al fine di preservare i servizi offerti dall'RSA San Remigio. Diciamo che nell'ultimo Consiglio Comunale in occasione del PGT del 2025 della Fondazione Il Cerchio e anche in occasione della discussione delle società partecipate del Bilancio era emersa questa situazione. Diciamo che il Sindaco Rigioli aveva espresso l'intenzione comunque di valutare quanto prima la Costituzione, la modifica, di stare valutando questa modifica della Costituzione e dello Statuto e quindi volevamo visto il termine a breve di questa scelta, volevamo dare uno stimolo all'Amministrazione perché venga convocata una Commissione congiunta e quindi condividere anche con le Minoranze questa scelta.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Lunardi, che invito a spegnere il microfono. Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Partirò con un'analisi dei dati relativi al capitale netto dalla Fondazione Il Cerchio. Come indicato nella mozione, nei primi anni di attività della Fondazione, primi anni 2000, la stessa ha accumulato perdite dovute principalmente al ritardo degli accreditamenti di ATS. Le perdite accumulate hanno quindi eroso il capitale, portando la fondazione, nel

corso degli anni, ad avere un patrimonio netto negativo, poi tornato al positivo a partire dall'esercizio 2022. L'obbligo di ripianamento delle perdite di esercizio e conseguentemente alla ricostituzione del capitale sociale è obbligatorio per le aziende che svolgono attività commerciali con forma giuridica societaria quale Srl, SpA eccetera. Il medesimo obbligo non si applica alla forma giuridica delle fondazioni. La legge, pertanto, nel caso della Fondazione, ci consente di ricostruire il capitale sociale gradualmente sotto varie forme, tra le quali la più naturale è la generazione di utili. Come dimostrano i dati che vado ad esporre e che sono tratti dai Bilanci pubblicati, i risultati positivi degli ultimi anni hanno permesso di portare il patrimonio netto positivo dal 2022. Partirò dai dati che sono più facilmente reperibili e pubblici che sono dal 2019. L'RSA Il Cerchio nel 2019 ha conseguito utili per 17.855 euro e aveva un patrimonio netto, a quella data, di 55.262 in negativo. Nel 2020, anno del Covid, ovviamente non ha avuto utili ma neanche perdite, quindi il patrimonio netto si è consolidato in negativo di 55.262. Nel 2021 l'utile è stato di 10.000 euro, quindi il patrimonio netto era in negativo di 45.262. Nel 2022 ha conseguito un utile di 55.377 e il patrimonio netto era positivo di 10.115 euro. Positivo.

PRESIDENTE

Non dialoghiamo fuori dal microfono, poi ognuno può intervenire.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Spiego meglio.

PRESIDENTE

Non dialoghiamo fuori dal microfono, per favore.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Mi hanno segato. Però non si possono dire certe cose, veramente. Nel 2023 l'utile è di 16.944, il patrimonio netto è di 27.060. Nel 2024 l'utile è di 129.432 e il patrimonio netto è 156.941 Arriviamo alle perdite portate a nuovo. Cosa sono le perdite portate a nuovo? Le perdite portate a nuovo sono le perdite degli anni precedenti che vengono, mano a mano, diminuite dagli utili. Quindi nel 2019 le perdite portate a nuovo erano 474.760, nel 2020 456.905, nel 2022 446.905, vedete che diminuisce, nel 2023 di 391.527, nel 2024 di 374.584. Ora, la ricostituzione del capitale sociale, alla ricostituzione del capitale sociale che era inizialmente di 401.643, no non neanche inizialmente, era iniziato con 500.000 euro, come scrivete voi, poi ci sono state successive ricapitalizzazioni, mancano 245.152, neanche 374, perché a questi vanno aggiunti al patrimonio netto l'utile che si è conseguito nell'anno, che contabilmente non può essere fatto così, perché altrimenti sarebbe il doppione, tanto è vero che poi lo troviamo poi nel 2025 a 245.152. Per l'anno prossimo, siamo verso la fine dell'anno, si prevede che l'RSA consegua ancora degli utili e quindi sostanzialmente aumenti il capitale netto. Adesso la previsione è più o meno di 90.000 euro. Fossero 90.000 euro vuol dire che il capitale netto è positivo di 246.491, e sostanzialmente la differenza con il capitale sociale sarebbe di 155.152, cioè la ricomposizione del capitale sociale, ma il patrimonio netto in questo momento è di 156.491 e sarà presumibilmente aumenterà sicuramente nel 2025, arrivando sicuramente a superare i 200.000 euro. Quindi,

alla data del 31.12.2024, il patrimonio netto è positivo per 156.491. La differenza tra il capitale sociale di 401.643 e il patrimonio netto di 156.491 è di 246.491, come già riferito in precedenza. Riteniamo che tale differenza verrà progressivamente recuperata attraverso la generazione di futuri utili. La chiusura dell'esercizio 2025 infatti prevede un utile che porterebbe a un incremento del patrimonio netto. Tutti i dati sono pubblici e sono reperibili dal sito istituzionale della Fondazione, quindi veri ed asseverati. Il mero errore materiale di una colonna Excel indicata nel foglio budget 2025 e contenuto nel Piano tecnico di gestione non compromette in alcun modo la trasparenza e la veridicità dei dati messi a disposizione dalla Fondazione.

Sull'ipotesi di devoluzione del patrimonio. La devoluzione del patrimonio della Fondazione è una possibilità di cui si dovrà ovviamente tenere conto, ma rappresenta un'eventualità remota. Infatti, il patrimonio che dovrebbe essere devoluto in caso di scioglimento potrebbe rimanere comunque nella disponibilità dell'ente trasformato, anche qualora non dovesse iscriversi al RUNTS. Infatti, il decreto legislativo 117, numero 2017, articolo 101 comma 8, prevede che la Fondazione, pur perdendo la qualifica di Onlus e non potendo accedere al RUNTS, non sarebbe tenuta alla devoluzione del patrimonio, a condizione che nel proprio Statuto mantenga la previsione dello svolgimento non lucrativo di attività di interesse generale con destinazione stabile dei beni a tale finalità. Tale analisi ovviamente non è frutto di un mio sapere, ma è stato richiesto dalla Fondazione Il Cerchio a legali ovviamente esperti in materia. La mozione, oltre alla possibile devoluzione del patrimonio, esprime interrogativi sulla modalità di ricostituzione del patrimonio sociale. Su tale aspetto è logico aspettarsi che ciò avverrà come è avvenuto negli ultimi anni dalla Fondazione, ovvero progressivamente con la generazione di utili nel nuovo soggetto o in quello riformato. Si nota

inoltre che in caso di cessione di attività il valore del patrimonio netto è solo uno degli elementi di valutazione. Il valore di cessione viene determinato attraverso una perizia valutativa che tiene in considerazione sia gli elementi patrimoniali che reddituali. Essendo gli aspetti legali, patrimoniali ed economici molteplici, la Fondazione, così come i due Comuni, Busto Garolfo e Canegrate, si sono attivati per acquisire pareri e per valutare le diverse opzioni. Convocheremo, come sempre abbiamo fatto, le Commissioni per aggiornare i Consiglieri sullo stato dell'arte quando i due Comuni avranno concordato una linea di azione condivisa. Essendo la Fondazione partecipata al 50% dal Comune di Canegrate e al 50% dal Comune di Busto Garolfo, qualsiasi decisione in merito deve essere presa congiuntamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Do la parola alla Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, quindi, se ho capito bene, in questo momento ogni Comune sta chiedendo dei pareri e vi siete dati, allora, volevo capire se vi siete dati delle tempistiche. Se quindi non è prevista una devoluzione del patrimonio ma la forma giuridica, state chiedendo il parere per la forma giuridica. E poi un'altra cosa che volevo sottolineare è per quanto riguarda, al di là dei dati del 2022, però non voglio entrare nel merito perché la discussione non è nell'Entità, perché io i dati me li sono stampati e l'ho anche visto. La questione è che queste perdite pregresse vanno avanti da 25 anni, perché sì da 25 anni. Voglio ricordare che comunque la perdita pregressa di 374.000,

poi lei mi dice sono previsti degli ulteriori utili in questi ultimi anni, il patrimonio netto non è più negativo, però la perdita c'è sempre, ma io voglio ricordare che i Comuni, sia di Canegrate che di Busto Garolfo, hanno rinunciato a gran parte dei canoni di locazione in questi anni, per cui se il debito all'inizio era, vado a memoria, più o meno di un milione di euro, mi chiedo in 25 anni come mai c'è ancora questa perdita importante. Dopodiché, è ovvio che la Fondazione da un servizio importante alla cittadinanza, per cui la richiesta è al di là di risolvere la questione, volendo partecipare, se possibile, alle scelte dell'Amministrazione e capire quindi quale sarà la forma giuridica e quale sarà il futuro di questa struttura. Questo è stato chiesto, se poi voi mi dite, anche perché le tempistiche con la nuova riforma sono abbastanza strette, per cui se mi dite che vi siete dati un termine per avere i pareri, e una volta ricevuti i pareri ce li fornite anche come Minoranza e non trovandoci nella Commissione a cose già fatte, sarebbe gradito per magari dare un supporto, le motivazioni sono sempre quelle. Quindi non ho capito se la richiesta viene accettata oppure no. Al di là che mi ha confermato che l'intento di questa mozione era quella di accelerare, visto i termini a breve di questa riforma, per capire il futuro della Fondazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Lunardi. Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Sì, diciamo che un po' il chiarimento è stato utile perché sinceramente l'impostazione della mozione nella premessa era abbastanza lunga, ma articolata, ma presentava a nostro modo di

vedere, presenta a nostro modo di vedere, diversi errori. Errori nell'interpretare i dati di Bilancio e tutto quello che prima l'Assessore Milan ha detto. Dal nostro punto di vista ci sono degli errori nell'esposizione della mozione. Al netto di quello. Ora non abbiamo, non ci siamo dati delle tempistiche precise, anche se non è una cosa che può essere presa con calma, diciamo così. Quindi stiamo acquisendo, cercando di acquisendo pareri al momento, diciamo, stiamo avendo colloqui con degli esperti in materia legale con i quali stiamo cercando di capire quali sono le prospettive e le varie opzioni. Il coinvolgimento chiaramente sì, ma come diceva l'Assessore Milan non vogliamo arrivare senza aver prima anticipato questi pareri che stiamo acquisendo. Chiaramente, come diceva l'Assessore Milan, qua la problematica è ancora più articolata in quanto c'è anche il Comune di Canegrate con il quale dobbiamo avere un'interlocuzione in prima battuta, anche perché ha la proprietà della Fondazione al 50%. Per quanto riguarda l'accoglimento della mozione no, perché l'accoglimento della mozione purtroppo, ripeto, come ho detto prima, nelle premesse ci sono dei passaggi che secondo me sono completamente sbagliati. C'è un passaggio nell'impegno delle iniziative e attività intraprese per sanare le perdite degli esercizi precedenti che ammontano al 31.12. Ma se le attività e le iniziative sono state intraprese e hanno dato dei risultati, perché altrimenti non saremmo arrivati a questo risultato. Faccio presente che il recupero del patrimonio sociale iniziale è avvenuto negli ultimi anni, negli anni nei quali abbiamo potuto nominare un CDA e dando a lui gli indirizzi di provvedere a ricostituire questo capitale sociale, che tra l'altro non era neanche obbligatorio fare la ricostituzione del capitale sociale, però è sempre opportuno farlo, e tanto è vero che l'abbiamo ricostituito, è stato ricostituito in parte, e il trend è quello. Quindi dire ora l'attività intrapresa, personale e perdite, dati alla mano ci

sono state delle iniziative che hanno portato ad avere dei risultati. Quindi la mozione dal punto di vista sostanziale non può essere votata a favore da parte della Maggioranza, ma sicuramente l'aspetto del coinvolgimento e della convocazione al più presto delle commissioni competenti sicuramente viene recepito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola alla Consiglieria Lunardi che ha ancora sette minuti.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie Presidente. Prendo atto della scelta dell'Amministrazione, però che mi si possa dire che i dati che sono stati inseriti nella mozione non sono corretti, non è corretto. Allora, tutti i passaggi sulla prima parte penso che non ci siano delle obiezioni. Sulla parte relativa a, nell'ultimo Consiglio Comunale sono stati contestati dei dati che non erano inseriti correttamente, ci è stata data una spiegazione poco convincente dal nostro punto di vista ed è stata richiamata. I dati che sono inseriti del PGT del 2025 della Fondazione Il Cerchio sono, né più né meno, quelli inseriti dal Revisore, perché c'è la pagina del Revisore in cui vengono richiamati i dati che ho inserito, quindi come possa dire che non sono corretti. Che poi non... è un fatto che il capitale sociale sia di 401.643 e le perdite che sono pregresse che poi il Comune o meglio il CDA sta recuperando che devono essere recuperate al 31.12.2024 erano di 374.584 che poi lei mi venga a dire che questo CDA in questi ultimi anni sta recuperando. Voglio ricordare che i CDA ci sono sempre stati,

La Fondazione Cerchio ha sempre avuto un Consiglio di Amministrazione, il problema è che questa situazione va avanti da 25 anni, quindi considerando che il Comune ha rinunciato a delle entrate corrente della locazione degli stabili, quindi diciamo che è una preoccupazione più che legittima. Che poi la situazione sia migliorata, è migliorata in questi ultimi anni, ma sono passati 25 anni. Dopodiché, non capisco anche qua la chiusura dell'Amministrazione, avendo risposto che ci convocherà la Commissione congiunta, che le cose che chiedo vengono prese in considerazione, quindi non capisco il voto contrario, perché alla fine mi dite che verrà fatto quello che chiedete, però non vi diamo la soddisfazione di votare la mozione. Io la leggo così.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora sostanzialmente in realtà mi associo a quello che ha detto la Consiglieria Lunardi, nel senso che comunque noi personalmente quando viene discussa una mozione non è che dobbiamo essere d'accordo con tutte le premesse parola per parola o altro. Cioè ma sostanzialmente si vedono gli impegni se gli impegni sono corretti cioè votare contro diventa un mero puntiglio. Nel senso che comunque lo scopo della mozione è chiedere la convocazione di una Commissione congiunta per discutere dei numeri della Fondazione Il Cerchio. C'è già l'apertura da parte della Maggioranza, sinceramente non comprendo perché bisogna votare contro, se non il fatto di dire:

“no la faccio perché voglio io, non perché me lo chiedete voi”. Ok, mi sembra un po' fanciullesco, però evidentemente è la vostra idea di politica. Per quanto riguarda poi tutta la situazione invece specifica del Cerchio, a maggior ragione chiediamo, ci associamo comunque alla richiesta di discussione in una commissione congiunta, che peraltro abbiamo anche già avanzato in uno degli ultimi Consigli, se non l'ultimo e il penultimo. Perché comunque anche nel corso dell'ultimo punto che è stato presentato dal CDA c'erano comunque dei numeri che non erano corretti, degli errori in parte sono stati corretti, spiegati, in parte comunque emergono ancora delle perplessità e pertanto chiediamo una discussione approfondita, più tecnica, più formale come avviene nelle commissioni. Per quanto riguarda specificatamente la situazione de Il Cerchio, allora è chiaro che Il Cerchio versava in una condizione disastrosa che poi in parte è rientrata, però è rientrata sicuramente grazie al lavoro innanzitutto dei dipendenti, al lavoro del CDA, dei vari CDA degli ultimi anni e delle impronte che gli sono state date, però ne abbiamo già parlato, sostanzialmente la situazione è migliorata radicalmente nel momento in cui sono stati abbattuti i canoni locativi, quindi questo rimane il punto di vista. La nostra perplessità è sempre quella di capire quanto si riesca a slegare le due situazioni, anche perché con le nuove forme giuridiche, a prescindere da quella che verrà scelta dagli obblighi, in ogni caso sarà comunque una forma giuridica che avrà delle incombenze in più, anche dal punto di vista economico. Quindi da questo punto di vista c'è la nostra volontà di approfondire la questione da parte delle Minoranze, perché comunque ci rendiamo conto che un po' tutto il terzo settore ha delle nubi all'orizzonte che sono queste riforme. Poi per quanto riguarda il patrimonio netto, allora il patrimonio netto non è che può restare negativo perché innanzitutto può restare negativo per le fondazioni, ma bisogna vedere poi, anche a

livello normativo, se intervengono delle novità eccetera. Poi seconda cosa il patrimonio netto, Sindaco Rigioli, non è che esiste perché il legislatore del codice civile è cattivo e vuole mettere dei vincoli alle società di capitali. Il patrimonio netto, come l'ho già detto l'altra volta, è un semaforo, ci fa capire la situazione in cui è una società, un'azienda. Se io voglio investire in un'azienda, la prima cosa che guardo è il patrimonio netto. Quindi se un'azienda potrebbe avere bisogno anche di credito, perché comunque anche la fondazione è il cerchio, se vuole un domani fare degli investimenti, ingrandirsi, in futuro potrebbe anche dover ricorrere al credito, se ha il patrimonio netto negativo non avrà un euro di credito da nessuno, quindi questo è importante. Anche, voglio dire, le cessioni di credito e quant'altro che oggi non esistono, sono state molto ridotte, però sono sempre prodotti creditizi, quindi anche su questo genere, se in futuro dovessero ripresentarsi, è importante avere i conti quantomeno decorosi da questo punto di vista. Poi, li sta sistemando è vero, sicuramente però rimane in una situazione che a livello reddituale è buona, ottima anche. Forse anche per gli impatti di questi canoni che restano un po' non proprio di mercato, con degli accorgimenti che sono stati concessi, però dal punto di vista patrimoniale non è certo una situazione rosa ed eccellente. Quindi è normale che i Consiglieri Comunali possano avere la semplice richiesta di vederci un po' più chiaro in modo approfondito, perché non è una mozione in cui chiedono di disfare la fondazione o di fare ricapitalizzarla o altro, semplicemente si chiede una commissione per approfondire la situazione patrimoniale Il Cerchio, una commissione con anche l'unione della commissione affari generali che è quella deputata a discutere di elementi finanziari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Francesco Binaghi. Do la parola al Sindaco Rigioli che ha sette minuti.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Parto dalla questione mozione, voto. Allora, partiamo dal fatto che nell'ultimo Consiglio Comunale c'è stato l'impegno da parte mia e da parte della Giunta e dell'Amministrazione di convocare le commissioni comunali che sono competenti in materia. C'è stato l'impegno. Poi dopodiché arriva la mozione dove si chiede l'impegno al Sindaco di convocare le commissioni. Come minimo ridondante o come massimo gli impegni che ci prendiamo, poi dopo non è ritenuto che noi li manteniamo, oppure c'era la necessità di dimostrare che si era presentata una mozione. Dopodiché, in questa mozione, nella parte degli impegni, ripeto, a discutere l'iniziativa delle attività intraprese per sanare le perdite, le abbiamo discusse, le abbiamo messe in campo le iniziative, non dobbiamo discuterle, perché le abbiamo già messe in campo e stanno dando i loro frutti. Non è propriamente vero che da quando è stato abbattuto il canone, poi, è stato intrapreso quel trend che vediamo ultimamente, perché ci sono stati anni nei quali il canone era stato battuto e nonostante quello il trend non era migliorato. Quindi c'è naturalmente un beneficio nell'abbattimento del canone, ma non è stato questo beneficio concretizzato e utilizzato bene tra virgolette dall'inizio, perché per svariati anni, da quel che ricordo io, questo abbattimento non ha prodotto i risultati auspicati. Dopodiché, per quanto riguarda il patrimonio netto, certo ci mancherebbe, nessuno è entusiasta o vuole avere un patrimonio negativo, ho solo detto che le regole delle ONUS consentivano di avere un patrimonio negativo, non ho detto che è auspicabile averlo e non ho detto che faremo di tutto

per tenerlo negativo, anzi è stato proprio dato l'indirizzo ai CDA affinché questo patrimonio venisse ricostituito, nonostante non c'erano degli obblighi normativi di quel tipo. Quindi gli indirizzi che abbiamo dato noi in tempi non sospetti sono stati utili e abbiamo anche in qualche modo anticipato la situazione in cui ci troviamo attualmente, dove avere un patrimonio negativo e al di sotto anche di quello che era stato lo stanziamento iniziale del Comune avrebbe messo un po' in difficoltà nelle scelte. Le regole sul patrimonio negativo sono queste, non è che ci stiamo inventando qualcosa di particolare, altrimenti sarebbe come vincere un campionato di calcio e dire che se giocavamo con le regole della pallavolo non si vinceva. Le regole sono queste.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola alla Consiglieria Lunardi che si appresta a fare il terzo e ultimo intervento con 5 minuti disponibili.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, grazie. Allora, giusto per ricordare al Sindaco Rigioli che la questione è che se la normativa andrà in vigore e quindi le Onlus scompariranno il primo gennaio 2026, l'ultimo Consiglio Comunale in cui si è preso l'impegno era a settembre, siamo quasi a metà di novembre, se permette una certa urgenza della questione c'è. Poi per quanto riguarda il discorso dei CDA eccetera, secondo voi è normale che si parte con circa un milione di euro di debito nel 2001 e stiamo nel 2025 e c'è ancora una perdita di oltre 374.000 euro? No, perché in una gestione normale doveva rientrare, e poi secondo me la cosa che io ho sottolineato l'altra volta e anche nella mozione è che nella relazione comunque della Fondazione Il Cerchio, nel PGT non veniva

messa in evidenza questa perdita. Dopodiché il ragionamento è la tempistica della durata di questa perdita, che secondo me è veramente eccessiva. Sicuramente un beneficio per quanto riguarda la notevole riduzione dei canoni di locazione ha portato a un beneficio, perché se io non incasso 50.000 euro e anche di più l'anno, se permette, questa somma avrebbe dovuto diminuire il disavanzo e per tantissimi anni questo non è avvenuto. Poi, se ci sono delle problematiche anche economiche, secondo me in una Commissione devono essere sviscerate e devono essere comunicate, cosa che in questi ultimi anni non è mai stato fatto. Quindi ribadisco che secondo me la questione è, voi dite abbiamo messo in campo delle azioni per ridurre il debito, se permette io vorrei capire anche quali sono queste azioni, al di là della scelta della forma che avrà la fondazione che verrà scelta, ma anche quali sono gli input dati al CDA per ridurre questo debito che, ripeto, si protrae da ormai 24 anni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Lunardi. Do la parola all'Assessore Milan, che ha un minuto di tempo.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Dovrò essere telegrafico. Allora, è normale avere un milione? No, però è una roba che risale a 25 anni fa ed è stata fatta all'inizio. Si sta ricostituendo? Sì. Come si fa a ricostituire? C'è un unico mezzo, sono gli utili, non ce n'è altri. Terzo, sarò sintetico, continuo a citare i 374.584, ma già oggi questi 374.584 vanno diminuiti dall'utile dell'utile dell'anno 2024, quindi sarebbero 245.152. Non era riportato nel coso? No, perché è un dato che sostanzialmente è ridondante

rispetto al capitale sociale. Una volta che uno ha il capitale sociale e il patrimonio netto, quello che ci sta in mezzo, che sostanzialmente determina insieme all'utile determina il delta non è significativo perché i due dati significativi sono capitale sociale e patrimonio netto. Quindi è ovvio che da una parte c'è, da un'altra parte non c'è. Tant'è vero che io ho qua una relazione del Revisore, che ancora adesso non lo mette, mette il Capitale Sociale e il patrimonio netto. E non mette questo, ma perché ha questa dinamica, ha una dinamica contabile, non so come dire. E comunque ad oggi non è 364.584, ma è 245.152. Quello che più interessa è la ricostituzione eventualmente del capitale sociale. Questo sì.

PRESIDENTE

Invito a concludere.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

... e non può che avvenire o con la ricapitalizzazione, cosa che ovviamente nessuno vuole, oppure con la creazione di utili che avvengono di volta in volta. Gli indirizzi sono sempre stati questi e sono stati soprattutto l'ultimo CDA, gli ultimi due CDA a creare utili per poter ripianare il patrimonio netto negativo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Milan. Ci sono altri interventi. Do la parola alla Consigliera Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Non entro nel merito degli aspetti economici che sono stati già sviscerati molto bene dalla Consigliera Lunardi, invece però mi riappello al tema invece del cambio della forma giuridica, che non è un passaggio così indifferente rispetto al fatto che si voglia imboccare una strada piuttosto che un'altra. E il fatto che effettivamente la riforma è imminente c'è una tempistica che ovviamente non è dettata da noi ma dal legislatore quindi è normale che la Minoranza stimoli la Maggioranza a convocare una commissione come per la verità per la quale, per la verità. Anche l'Assessore Carnevali si era reso disponibile, mi ricordo già anche in Consiglio Comunale, in sede di Commissione congiunta e quant'altro. Quindi mi sembra un passaggio abbastanza fisiologico. Credo che nel giro di novembre, in questo mese, non so, ci possa essere qualche pensiero, magari non sarà il pensiero definitivo, però magari un confronto su quali sono le opzioni in campo. Che poi si correlano anche, ovviamente, e ripeto non è un passaggio indifferente sulla scelta giuridica, anche su che tipo di investimenti si vorranno fare e una serie di cose, perché se fosse solo una questione burocratica, non ci sarebbe neanche tutto un pensiero da fare. Evidentemente, e ne siamo consapevoli, presuppone tutta un'altra serie di scelte. Quindi vi invitiamo, Assessore Carnevali, soprattutto chiedo a lei, a farsi carico di questa richiesta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Cova. Do la mano al Consigliere Binaghi Francesco.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Ho detto la mano..., scusate che gaffe. Mi sono confuso. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco, che ha quattro minuti.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, cercherò di essere abbastanza rapido. Allora, in realtà io da quello che mi ricordo c'era stato l'impegno per questo tipo di argomenti di convocare una Commissione congiunta invece che di dibatterne in una singola Commissione socioculturale. In questo caso invece la mozione secondo me ha senso perché si dice: ok, avete detto che va bene discutere in una Commissione congiunta, facciamone una. Quindi è questo il senso, si evidenzia la necessità di volerne discutere al più presto in una Commissione. E io direi che l'urgenza nasce anche dalla situazione non proprio idilliaca che si è verificata l'ultima volta che è stato portato un punto relativo alla Fondazione Il Cerchio, senza voler tornare nel merito se è solo un refuso oppure comunque un errore serio. Però io ritengo che nulla osti a volerne discutere meglio, ma dovrebbe essere interesse principalmente vostro, che comunque, vista la situazione che si è verificata quella volta, è auspicabile riuscire a discuterne e a eviscerare tutti i numeri e capire i piani che la Fondazione per i prossimi anni anche dal punto di vista economico per una maggiore solidità patrimoniale, soprattutto in vista del cambio di forma giuridica, questo direi, prendendo atto che, da parte vostra, deduco dagli interventi che non c'è una chiusura, quindi secondo me questa mozione si potrebbe tranquillamente approvare, poi la vostra linea quella di bocciarle il più possibile va bene così, però è difficilmente spiegabile a un non addetto ai lavori, ve lo dico perché effettivamente dice: sono d'accordo, come la mozione precedente, è

difficilmente spiegabile il voto contrario, quando, più o meno, sugli obiettivi siamo tutti d'accordo. In questo caso a fortiori, credo, però va bene.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Binaghi e Francesco.

Ci sono altri interventi?

Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Allora, sul discorso della mozione io penso sempre che ci sia la differenza di quanto si debbano considerare i preamboli sostanzialmente.

Se è solo l'impegno che deve essere votato o se è tutto l'incartamento che deve essere votato.

Ma il mio intervento non vuole essere focalizzato su questo che non è pregnante nella discussione in questo momento.

Certamente la Commissione ci sarà, certamente deve essere, però non legata, secondo me, come dice il Consigliere Binaghi, al refuso, al numero sbagliato, ma al futuro, al futuro che è urgente.

Fortunatamente ci sono delle aperture anche temporali, per cui probabilmente la decisione definitiva non è per il 31 dicembre, ma per il 31 marzo, però sono cose che non è opportuno adesso andare ad aprire.

Quello che vi posso garantire è che ci sono incontri non quotidiani ma almeno due volte a settimana tra Canegrate, Busto Garolfo e i vari attori che possono essere coinvolti per capire meglio la situazione, il possibile percorso futuro e anche qualche interlocutore territoriale che ci possa fare sponda.

Però è una faccenda talmente intricata, talmente mutevole nei pareri che stiamo ricevendo, che è prematuro in questa fase dire: “dopo domani facciamo una Commissione”, perché potremmo venire a dirvi delle cose smentite nelle poche ore successive a fronte di un nuovo parere acquisito, di un nuovo consulente che si va a interpellare.

Detto questo, non appena, stiamo arrivando comunque alla fine di questo giro delle parrocchie che è stato necessario fare.

Non appena una, due, tre strade credibili si potranno prendere davvero in considerazione, è evidente che il coinvolgimento della Commissione congiunta, anzi bicongiunta se esiste questa parola, perché probabilmente sarebbe utile anche avere i colleghi di Canegrate, perché da soli non possiamo andare da nessuna parte, verrà fatto, perché la fondazione è strategica, la Fondazione in questi anni ha operato, io parlo dal punto di vista sociale, chiaramente, secondo me in maniera davvero buona, con un crescendo costante e non possiamo permetterci di perdere questo patrimonio comunale, proprio a livello sociale, quindi la soluzione che si sta cercando deve essere centrata a tutti i costi, fermo restando che abbiamo bisogno di dati certi da sottoporvi, perché sennò parleremo di cose smentibili a stretto giro di posta.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono altri interventi?

Allora possiamo procedere con il voto.

Favorevoli? 5 favorevoli.

Contrari? La mozione è respinta.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 NOVEMBRE 2025

PRESIDENTE

Proseguiamo col punto numero 11 all'Ordine del Giorno:
“Mozione per la cura del complesso di edifici popolari sito in via
Alfredo Di Dio” presentata dal gruppo consiliare Insieme per Busto.

Dò la parola alla Consiglieria D’Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie Presidente.

I sottoscritti Francesco Binaghi e Patrizia D'Elia, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che il Comune di Busto Garolfo è titolare di un complesso di edifici popolari siti in via Alfredo Di Dio presso i quali sono alloggiate diverse famiglie aggiudicatarie degli appartamenti.

Il complesso - e qui c'è un refuso, lo faccio presente, c'era Mazzini - quindi il complesso di Via Alfredo Di Dio è caratterizzato da una serie di problematiche importanti che impattano pesantemente la vita dei residenti in senso negativo, tra questi si segnalano ad esempio la condizione generale degli immobili che versano in uno stato di manutenzione quantomeno mediocre, se non scarsa.

Un'altra problematica che impatta pesantemente la vita dei residenti è la presenza di guasti al sistema dei citofoni che non sono funzionanti da diverso tempo. Inoltre un problema che si è riscontrato ultimi mesi sono i guasti al sistema degli ascensori che è particolarmente grave per le persone affette da disabilità e che vivono nei piani superiori.

Per loro un guasto agli ascensori significa isolamento completo.

Dal 31 marzo 2025 la manutenzione degli alloggi ERP è stata attribuita dal Comune di Busto Garolfo a Società EuroPA Service con la modalità dell'affidamento in housing house providing, nonostante un parere contrario della Corte dei Conti.

L'Amministrazione ha giustificato tali scelte con ragioni di celerità e maggiore efficienza per questo tipo di gestione.

Tuttavia, dal momento dell'affidamento, la manutenzione degli alloggi ERP, i vi compresi quelli di Via Alfredo Di Dio, non risulta essere più efficiente.

I condomini lamentano gli stessi problemi presenti in precedenza, ma ad essi si è aggiunta anche la difficoltà nel contattare direttamente la società responsabile della manutenzione che fornisce spesso risposte evasive e inconcludenti.

A livello strutturale, inoltre, gli alloggi di Via Alfredo Di Dio presentano un grave problema, ossia la mancanza di contacalorie negli appartamenti per misurare condomini, questo da un lato impedisce la corretta attribuzione dei consumi e dall'altro è un ostacolo all'educazione dei condomini e alla responsabilità individuale dei conduttori di alloggi ERP, tante volte decantata da questa Amministrazione.

Tutto ciò premesso chiedono al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi al fine di intervenire seriamente sulla situazione del complesso di alloggi popolari in via Alfredo Di Dio, vigilando sull'operato della società responsabile della manutenzione EuroPA Service Srl in modo da assicurare la puntuale cura e pulizia delle parti comuni, riparando i guasti al sistema dei citofoni e degli ascensori e valutando le modalità e le tempistiche per le installazioni dei contacalorie per i consumi nei singoli appartamenti.

Vorrei aggiungere, a questo punto anche dovuto al fatto che adesso è iniziato il freddo e quindi i consumi vanno a più non posso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Grazie nuovamente Presidente.

Non è la prima volta che discutiamo di questi temi degli alloggi ERP.

Io ogni volta premetto sempre, e lo dico non perché i Consiglieri presenti non lo sappiano, ma se qualcuno ci sta ascoltando, magari questo dato non lo sa, il nostro Comune ha 116 alloggi di residenza popolare su 8 stabili e quindi è un dato in percentuale veramente importante, molto importante e che qualifica molto il nostro Comune, non certo per merito della nostra Amministrazione, perché questa è una scelta che arriva da lontanissimo del passato, che però oggi ci qualifica e ci rende veramente un Comune virtuoso, perché è veramente importante avere tanti alloggi per poter essere d'aiuto a cittadini con fragilità economiche.

Un numero elevato, rapportato poi in percentuale e magari con tutto l'ambito del Legnanese o di tutti i Comuni che io conosco, porta anche certamente ad avere una difficoltà e un aggravio nella gestione per una difficoltà nel mettere delle risorse, e non mi riferisco solo a risorse economiche, non tanto a quelle, ma risorse umane e degli uffici che sarebbero assolutamente necessarie per una gestione migliore degli stabili, che, comunque io tengo a precisare che non sono in una situazione indecorosa, perché comunque diciamo che abbiamo veramente, con differenze fra uno stabile e l'altro, però abbiamo delle situazioni veramente ottime, altre un po' meno, altre non buonissime, però non abbiamo il disastro, da ogni punto di vista, perché sono situazioni che vengono sempre mantenute più che decorose.

Per fare tutto ciò, diciamo che il nostro obiettivo sarebbe quello di affidarle ad EuroPA Service che attualmente non ha la gestione degli alloggi ERP.

La gestione degli alloggi ERP, dal punto di vista manutentivo è ancora in carico al Comune, li fa direttamente il Comune, li gestisce il Comune, non che li fa al Comune.

Quindi, proprio nell'intento di superare e di migliorare questa situazione, l'obiettivo che abbiamo e che stiamo valutando è quello di affidare la gestione manutentiva a EuroPA Service.

Torno a dire che oggi non è così.

Io vorrei affrontare l'argomento anche in un modo ampio e non puntuale su: “non va l'ascensore”, anche se sono problemi che affrontiamo e stiamo affrontando.

Da punto di vista complessivo mi riferisco al fatto che noi, come abbiamo illustrato nell'ultimo Consiglio Comunale, nella presentazione del DUP, l'Assessore Carnevali, i Servizi Sociali e gli uffici tecnici hanno predisposto e stanno predisponendo un Piano di intervento, un piano d'azione che è molto ampio e poi eventualmente l'Assessore Carnevali lo descriverà meglio, che interesserà gradualmente tutti gli immobili, partendo da quelli, ne discutevamo settimana scorsa con gli uffici, partiremo probabilmente da via Tommaso Grossi, per i quali sono previsti interventi importanti per andare a migliorare la situazione; alcuni sono già iniziati, in vicolo Carlo Porta, abbiamo anche messo delle risorse economiche che sono nelle variazioni di bilancio che andremo ad approvare questa sera, queste variazioni di bilancio naturalmente risalgono a prima della presentazione alla mozione, anche perché i tempi della presentazione della variazione al Revisore dei Conti testimoniano questo fatto e quindi questo processo che noi abbiamo avviato è già in itinere e si concretizzerà attraverso questo progetto, che è un progetto complicato,

innovativo e che ci auguriamo possa dare i risultati sperati, che non possono che passare dal coinvolgimento e responsabilizzazione, in prima persona, delle persone e, da parte del Comune, dal dimostrare come stiamo prevedendo e stiamo facendo, di mettere delle risorse sia economiche sia gestionali e umane per poter gestire, nel miglior modo possibile, questi alloggi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, do la parola alla Consiglieria D'Elia.

Posso approfittare per chiarire, quando viene illustrata una mozione, quella è l'illustrazione, poi l'intervento non considera l'illustrazione ovviamente. Prego.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie. Allora, andiamo per punti.

Il fatto che siamo uno dei comuni con più alloggi ERP, ormai è un dato assodato di fatto, quindi già tutti lo sappiamo.

Il fatto anch'esso che ci sia una carenza di personale negli uffici addetti, preposti, anche questo ormai è chiaro ed è palese a tutti.

Però, signor Sindaco, nella Commissione fatta ad hoc, nella quale è stato discusso il punto relativamente all'acquisizione di quote di EuroPA, è stato proprio affrontato questo discorso, nel senso che il funzionario presente in questione e anche lei avevano sottolineato il fatto che c'era la necessità imminente di dover acquisire queste quote per sgravare gli uffici di questi lavori, a manutenzioni varie, alle quali non si riusciva a far fronte proprio per il problema che abbiamo detto, quindi la mancanza di personale e che quindi sarebbero stati molto più tempestivi e più snelli, le procedure erano molto più tempestive,

perché si segnalava l'ufficio, l'ufficio segnalava a EuroPA e EuroPA interveniva.

Ora io le faccio questa domanda, Sindaco, ma se noi abbiamo approvato al 10 luglio con una delibera di Consiglio Comunale, con tutta una serie di pareri, contrari, che non sto qua ancora a ripetere, tanto l'abbiamo già detto nell'interrogazione in questa mozione, ci avete fatto approvare una delibera... No, no, al 10 di luglio l'abbiamo...

PRESIDENTE

Non dialoghiamo fuori dal microfono.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Comunque, quel che è.

Abbiamo approvato una delibera di Consiglio, siamo al 5 di novembre ancora per i cimiteri e va bene.

Diciamo che è una condizione abbastanza gestibile.

Per quanto riguarda gli alloggi ERP mi dispiace contraddirla ma sì, sono in una situazione indecorosa.

Indecorosa perché, se guardiamo a livello di facciata è un condominio, anzi viene definito un residence addirittura dagli uffici e da chi vi abita, ma di residence ha ben poco.

Un residence è un posto con degli alloggi, una residenza con degli alloggi che vengono dove c'è manutenzione, che vengono curati, lì assolutamente no, abbiamo degli scantinati pieni di roba e sappiamo già comunque la motivazione.

Abbiamo dei problemi strutturali, abbiamo dei problemi di infiltrazione e di umidità all'interno degli alloggi e questo sicuramente non è colpa di chi vi abita, perché quella è manutenzione straordinaria.

L'ascensore che più volte ci è stato segnalato che non funzionava, abbiamo dovuto segnalare noi all'ufficio, perché il cittadino nel sentire l'ufficio competente: "ma, passeranno....". Ma passeranno cosa?

Passeranno, adesso devono passare, che sia l'ufficio, che sia EuroPA, c'è proprio una mal gestione di questi complessi, che sia Alfredo Di Dio o altri.

Perché, come abbiamo già anticipato all'interno della nostra mozione, se io ho un disabile al secondo piano ed è successo, le garantisco che è successo, in carrozzina, è chiuso in casa e se non ha parenti, non ha persone, conoscenti che possono aiutarlo, è abbandonato a sé stesso.

Così come vogliamo tanto responsabilizzare questi cittadini residenti incivili degli alloggi ERP e poi, alla fine, siamo i primi che ce ne fregiamo sul fatto che l'impiantistica non è a posto, che i contacalorie non funzionano, quindi c'è un impianto di riscaldamento che va 24 ore a 360°, non vanno neanche i termostati all'interno degli appartamenti, per assurdo, per poter dire: almeno lo spengo perché sto morendo di caldo.

No, c'è una dispersione, altro che il risparmio energetico.

Facciamo tanto quelli del risparmio energetico e poi ci perdiamo dietro a queste cose, che non sono piccolezze, perché poi alla fine sono tutti soldi che i cittadini dovrebbero pagarvi, che però non hanno e quindi continuiamo ad andare a gravare sulle casse comunali.

Questo è il discorso, Sindaco.

Quindi io su questo non sono assolutamente d'accordo.

Mi domando, tornando ad EuroPA, ma cosa l'abbiamo approvata a fare con la delibera di Consiglio se ancora i servizi non sono stati affidati e noi abbiamo gli uffici che sono davvero sommersi dal lavoro?

Il progetto di cui parlava lei, dell'Assessore Carnevali, l'abbiamo già affrontato in Commissione, un progetto lodevole nel quale io e il Consigliere Binaghi addirittura ci siamo messi a disposizione, abbiamo dato massima collaborazione, c'era anche la Consiglieria Cova, abbiamo detto massima disponibilità anche a cercare di interagire con i residenti.

Detto questo però vanno messi in condizioni di continuare a gestire un bene nella massima civiltà in maniera decorosa, perché così non è...

Quello è un complesso davvero problematico.

Citofoni, questioni di sicurezza, cancelli aperti, entra chiunque, entrano estranei in quei contesti e ci sono dei giri non belli, ma lo sanno tutti, però tutti fanno finta di niente.

Bisogna dare l'esempio, se vogliamo che vengano rispettate le regole, questo in questo contesto come tanti altri, bisogna metterli in condizioni di dire: vanno rispettate le regole.

Se i primi siamo noi che non diamo l'esempio, non so io che cosa ci possiamo aspettare da queste persone, anche perché dopo un po' si sentono abbandonate e demotivate.

Cioè, io non farei manutenzione ad una casa che tanto mi sta cadendo a pezzi, perché il ragionamento medio che viene fatto è: "non è roba mia, non interessa loro perché dovrebbe interessare a me?"

A fronte di che cosa? Pago, ma poi alla fine non ho un servizio.

Cioè, se lei Enel non le dà la fornitura di energia elettrica, lei dopo un po' dice: io non la pago più.

Cioè capisce? Questo è il quanto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera D'Elia.

Ci sono interventi? Do la parola al Sindaco Rigioli che ha sei minuti di tempo.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Allora riguardo a EuroPA, nella delibera c'erano una delibera in cui avevamo individuato dei possibili servizi da affidare a EuroPA.

Avevo specificato, sia durante l'esposizione e approvazione della delibera, sia nei successivi Consigli comunali nei quali si trattava dei pareri della Corte dei Conti, la dico un po' fuori contesto, ma poi mi sarebbe piaciuto avere quel punto in discussione, dopo magari l'intervento della Corte dei Conti sul Ponte sullo Stretto, per vedere se poi le posizioni erano ancora tali e quali, però va bene, lasciamo perdere.

PRESIDENTE

Stiamo sul punto della mozione per favore.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Alla grande, alla grande proprio.

Allora, quello che dicevo è che noi invece abbiamo affidato dei servizi, servizio di pulizie è attivo, diciamo successivamente a quella delibera.

Abbiamo affidato le manutenzioni straordinarie degli impianti sportivi, tanto è vero che la piscina, i lavori sulla piscina sono stati eseguiti, sono stati già ultimati e la piscina è già stata aperta. Poi ci sono una serie di servizi che, anche più avanti, erano in fase di valutazione e si doveva valutare se era conveniente o opportuno affidarli ad EuroPA.

alcuni di questi servizi hanno dei contratti in essere oppure devono prevedere degli stanziamenti a copertura, prima di poterli affidare, oppure c'è un'opportunità per esempio per gli alloggi ERP di fare coincidere il nuovo affidamento per la gestione degli immobili alla gestione manutentiva degli immobili.

Quindi queste sono tutte le valutazioni che si vanno a fare e che stiamo facendo, è per questo che si è atteso, oppure in altri casi si è conferito immediatamente.

Non tutte le situazioni sono uguali e ogni volta devono essere fatte le valutazioni opportune.

Arrivando a come affrontare il problema, lei non ha fatto altro che avvalorare, per filo e per segno, quella cosa che ho detto io su un progetto di coinvolgimento nel quale il Comune deve mettere delle risorse, deve dimostrare di fare degli interventi che vanno a risanare anche situazioni che non sono proprio dei residenti, ma di alcuno, oggi, in questa settimana stiamo sgomberando gli scantinati in via Tommaso Grossi e ci vogliono risorse umane e anche economiche, ma anche..., c'è parecchia roba da portare via perché è stata accatastata là dentro nel tempo e quindi arrivare a fare questo punto zero e avviare, per ogni singolo stabile, questo progetto di coinvolgimento che, sia da

parte nostra che da parte degli inquilini dovrebbe, ci auguriamo, portare a dei risultati migliori di quelli che abbiamo adesso.

Ripeto ci sono situazioni diverse da immobile a immobile, situazioni direi ottime, situazioni un po' meno ottime, mai indecorose.

Dal mio punto di vista poi tutto è opinabile, alcuni aspetti sono soggettivi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, do la parola alla Consiglieria D'Elia che ha sette minuti, tre minuti volevo dire...

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Vabbè Sindaco, però non mi prenda in giro così, intanto io non sto avvalorando quello che lei ha detto...

PRESIDENTE

Non parliamo fuori dal microfono...

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Io non sto avvalorando quello che lei ha detto a suo tempo, io ho detto un'altra cosa, lei l'altra volta ha detto che ci sono i residenti incivili, io ho detto che facciamo tanto quelli che diciamo dei residenti incivili e poi siamo i primi a dare un esempio sbagliato, ho detto tutt'altra cosa, quindi non sto avvalorando questo. Con questo

non sto assolutamente avallando certi comportamenti e prendo le distanze ulteriormente.

Altra cosa, in Commissione ho sentito benissimo, lei continua a dire ma no, ma valuteremo... No, in Commissione non è stato detto questo, in Commissione è stato detto che c'era la necessità di intervenire sugli alloggi ERP con il supporto di EuroPA, perché non si riusciva a gestire il tutto. È stato detto questo.

Se poi il fine era: “facciamola passare per gli alloggi ERP e poi c'era già il discorso della piscina imbastito, io questo non lo posso sapere perché l'unica cosa certa è che EuroPA è intervenuta sulla piscina.

Questo è quanto. Sì, Sindaco, non mi dica di no.

Perché sull'alloggi ERP è stato fatto quello.

Io feci proprio la domanda, esatto..., feci proprio la domanda al tecnico lì presente e chiedi: “ma quindi come funziona?”

Mi è stato detto: “Verrà fatta la segnalazione all'ufficio competente e l'ufficio competente provvederà a girare la segnalazione ad EuroPA.

Così in modo da essere più funzionali, più coordinati e anche sul discorso cimiteriale, se proprio vogliamo vedere, noi eravamo andati a vederci in quel momento anche le tariffe di altri Comuni che avevano acquisito altre quote o avevano altri tipi di affidamenti.

Sicuramente il nostro era almeno conveniente, però ci è stato detto che anche lì ci manca della manovalanza, non abbiamo il personale e quindi adesso quello che state facendo per gli alloggi ERP sono dipendenti comunali o della Jolly, non è che ci sia un altro affidamento, non mi pare che ci sia un'altra società che faccia il lavoro.

Quindi velatamente è stata fatta questa acquisizione di quote per probabilmente arrivare prima ad altro e questi, siccome non sono

le vostre priorità, si stanno scadenzando chissà quando, però intanto la gente il disservizio ce l'ha e se vuole comunque ci facciamo un giro insieme negli alloggi e poi mi dice se, secondo lei, quello è un modo decoroso di vivere, a casa mia non lo è assolutamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera, do la parola al Sindaco Rigioli che ha tre minuti per il suo terzo e ultimo intervento.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Allora, innanzitutto sono stati affidati, ho detto prima, prima l'ho detto, quattro minuti fa, sono stati affidati due servizi a EuroPA, uno è il servizio di pulizie e uno è il servizio di mutazione straordinaria impianti sportivi relativi all'intervento sulla piscina.

Sul fatto che l'intervento sulla piscina era prioritario, l'ho detto in tutti i modi, in tutte le maniere, in tutti i luoghi, in tutti i Consigli Comunali.

È stato affidato il servizio delle pulizie e poi c'erano altri servizi che, andando in Consiglio Comunale, approvando quella delibera, visto che i servizi in house, prima di essere affidati, devono essere approvati con una delibera di Consiglio Comunale, abbiamo inserito e le motivazioni che lei diceva, prima di affidare un servizio in house deve essere prima approvato in Consiglio Comunale, va bene?

PRESIDENTE

Consigliere Binaghi, non dialoghiamo fuori dal microfono.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Quindi abbiamo portato in approvazione questi servizi che potrebbero essere affidati, ho detto, e potrebbero non essere affidati.

Ad esempio le valutazioni, prima che stiamo facendo, poi magari le cambieremo, ci stanno portando a dire che i servizi cimiteriali potrebbero non essere affidati a EuroPA, ma potremmo andare nuovamente a gara ed invece l'affidamento dei servizi di manutenzione degli stabili ERP è conveniente e opportuno affidarlo a EuroPA, riconfermando tutto quello che siamo detti in sede di Commissione ma anche in sede di Consiglio Comunale.

Basta, niente altro, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Signor Sindaco, noi abbiamo approvato l'acquisizione delle partecipazioni in EuroPA e già allegato c'era l'affidamento anche del servizio manutentivo del cimitero e degli alloggi ERP, quindi è stato già approvato in Consiglio Comunale, a marzo, quindi è per quello che noi ritenevamo che fosse già stato fatto, anche perché non so alla Corte dei Conti che parere avrebbe dato se avesse saputo il vero motivo di questo affidamento in house che è quello che ha detto giustamente la collega dell'Elia, ovvero era un affidamento in house fatto evidentemente perché, in fretta e furia, si volevano affidare i lavori per la piscina per farli completare il prima possibile, che è una cosa anche meritoria, però l'affidamento in house ha dei requisiti di

legge che sono chiari, cioè più che l'affidamento in house, l'acquisizione di partecipazioni di società in house già esistenti, perché non si può acquistare una partecipazione in una società per dargli un affidamento in house relativo a un servizio singolo che, tra l'altro si esaurisce nel giro di pochi mesi.

Non si può fare per quello perché i cittadini di Busto Garolfo hanno speso decine di migliaia di Euro.

Quindi è per quello che voi avete messo tutta una serie di altri servizi, di cui evidentemente non vi importava fare l'affidamento in house realmente, visto che marzo -novembre ancora non è stato fatto l'affidamento e se, nel caso del cimitero c'è il discorso della Cooperativa Jolly, nel caso degli alloggi ERP non c'è la Cooperativa Jolly.

Quindi evidentemente non c'era interesse nel dare effettivamente l'affidamento in house a EuroPA, perché non è conveniente per noi o magari perché a EuroPA non interessa, comunque sta di fatto avete fatto un'acquisizione di partecipazione in house contro il parere della Corte dei Conti, mettendo nella delibera degli affidamenti che poi non sono stati dati nemmeno, quindi è evidentemente un'acquisizione che è stata fatta per altri scopi e non era per dargli tutta questa serie di servizi tanto decantati.

Tra l'altro, lei parla di condizioni decorose, indecorose degli alloggi. Io devo dire che ho poco da aggiungere su quello che dice la Consigliera dell'Elia che è molto più preparata di me sulla situazione degli alloggi ERP, però sta di fatto che, secondo me, il fatto che voi ad esempio sugli alloggi di Via Porta, di Vicolo Porta, sulla mozione vi siate astenuti, riconoscendo che la situazione fosse grave, già dimostra che quello che lei sta dicendo, e non le cito i video che giravano sui social di topi e quant'altro, evidentemente almeno su quegli alloggi non è vero.

Quelli di Via Alfredo Di Dio sono in condizioni magari meno disastrose, però io le dico che la situazione di un disabile che si trova bloccato il giorno in cui deve effettuare una visita, per un ascensore guasto, secondo me non è decoroso, la mia definizione di decoroso non lo comprende, anche perché purtroppo si è verificato due volte ed è stata segnalata una volta da me e una volta dalla collega, all'ufficio, che poi è intervenuto.

Quindi è una situazione che si verifica con allarmante frequenza, per qualcuno l'ascensore perché non va è una scocciatura, per qualcuno significa isolamento e impossibilità di effettuare delle cose basilari della vita.

Quindi io ci andrei cauto nel parlare di situazioni decorose e indecorose.

Poi, ancora il discorso di avvallare i comportamenti scorretti.

Se noi chiediamo manutenzioni non stiamo avvallando i comportamenti scorretti o di chi non rispetta le regole. Ma voglio dire: stiamo scherzando?

Al contrario, noi ci chiediamo come possiate anche solo pensare di parlare, di valorizzare i comportamenti di chi si comporta in modo virtuoso, a scapito di chi si comporta in modo non virtuoso quando parliamo di alloggi che non hanno nemmeno un conto a calorie.

Quindi il comportamento virtuoso del cittadino che sta attento, che rispetta le regole sugli orari di accensione, sulle temperature di accensione e magari è anche più virtuoso e sta un pochetto di più al freddo, non ha nessuna premialità rispetto invece al cittadino che se ne frega, scusate l'espressione, tiene acceso il riscaldamento tutto il giorno a temperature anche altissime.

Questa è proprio la base della mancanza di meccanismi di premialità, quindi noi che cosa vi chiediamo con questa mozione?

Noi vi chiediamo di intervenire su questo, vi chiediamo di assicurare manutenzioni puntuali su ascensori, citofoni, voglio dire cose base della vita, vorrei vedere, Sindaco se lei vive in una casa che non ha un citofono, evidentemente sì, è decoroso, comunque, o che ha il cancello sempre aperto e può entrare chiunque, ottimo, organizzeremo, una gita, evidentemente, è normale che nelle case di Busto Garolfo ci siano i cancelli aperti, i citofoni non funzionanti, bene così.

Comunque vi chiediamo di intervenire con un meccanismo, tra l'altro quello del contacalorie, che oltre a essere obbligatorio è anche virtuoso dal punto di vista ambientale, altro tema di cui voi vi riempite tanto la bocca e poi dopo: alloggi comunali senza contacalorie con una classe energetica che non oso immaginare su via Alfredo Di Dio, senza contacalorie e con un alloggio, comunque un complesso grande, visto che viene definito residence. Cioè dovrete essere voi a proporre una mozione di questo tipo, non noi a proporla e voi a criticarla, veramente è surreale ormai.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Entrando nel merito dei disservizi a queste strutture, quello che mi sembra assurdo è che se lo stabile ha il riscaldamento centralizzato dovrebbe rispettare la normativa UNI10200 del 2015, per cui avrebbe già dovuto essere stato installato un sistema di contabilizzazione, anche perché la normativa lo prevedeva come obbligatoria.

Quindi, essendoci un impianto centralizzato, ci deve essere un manutentore della centrale termica che deve intervenire puntualmente, anche perché il manutentore ha un obbligo di intervento tempestivo, poi un discorso è perché deve intervenire il prima possibile sia per il funzionamento del riscaldamento e poi, se non vengono rispettate le normative ne risponde anche come terzo responsabile.

Quindi voglio capire se c'è questo manutentore e se questo, come terzo responsabile, non abbia mai segnalato l'obbligo di installare sistemi di contabilizzazione, perché aveva l'obbligo di farlo.

Poi per quanto riguarda gli ascensori vale lo stesso discorso.

Negli ascensori ci deve essere obbligatoriamente una manutenzione, quindi il manutentore dovrebbe essere contattato e dovrebbe intervenire immediatamente per il funzionamento.

Quindi la questione è: mancano gli addetti, anche se previsti per legge, oppure c'è una mancanza di comunicazione del malfunzionamento?

Perché se anche gli uffici, quindi al di là della questione che hanno sollevato i miei colleghi, sul fatto che fosse stato deliberato, di fretta e furia, l'affidamento dell'incarico a Europa Service Srl per la mancanza delle risorse umane del Comune e per scoprire adesso che la manutenzione è ancora mantenuta dal Comune.

Quindi, la domanda è? È una mancanza di comunicazione per cui i vari responsabili per la manutenzione dell'ascensore piuttosto che dell'impianto centralizzato non vengono informati tempestivamente e quindi non intervengono? Oppure c'è un altro problema.

Quindi questo per quanto riguarda il dare riscontri su queste questioni che sono importanti e abbastanza semplici da risolvere.

Invece, per quanto riguarda la questione del mancato affidamento a Europa Service Srl sono molto perplesse perché sono passati ormai aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre,

ottobre, sette mesi e penso che ci fossero le condizioni, perché poi anche se il Comune avesse avuto un contratto di manutenzione con questi fornitori, spiegando magari le problematiche in essere, i fornitori, se ci sono dei buoni rapporti, sono disposti anche a recedere anticipatamente nei contratti, anche per risolvere dei disservizi, perché comunque se ci sono dei disservizi ne rispondono anche con dei risarcimenti. Cioè uno non risponde tempestivamente.

Se riuscite a darmi queste risposte.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Lunardi. Ci sono interventi?

Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Io ho ascoltato con attenzione tutto quello che è stato detto.

È chiaro che gli sforzi che noi vogliamo fare sono assolutamente nella direzione di un miglioramento sensibile di tutto l'impianto delle case popolari.

Non è una banalità, però mi permetto di osservare la Consiglieria D'Elia, ricordare anche il numero delle case, perché è evidente che il sistema in sé va in estrema sofferenza, anche in ragione del numero, così come non è una banalità ricordare la situazione degli uffici.

Ora, io ho seguito, nelle ultime settimane, anche un po' di dibattito interno tra gli uffici sull'opportunità effettiva di finalizzare questo trasferimento delle manutenzioni ad EuroPA.

Sono convinto che questo avverrà, avverrà nel breve e io sono convinto che possa rappresentare un punto importante per quello che

riguarda la tempestività, ma anche il sistema organizzativo delle manutenzioni, perché anche allontanando un po' il punto di vista rispetto a degli operatori che gli utenti conoscono, che sono del territorio, che hanno magari delle fatiche poi a interagire con i servizi sociali sul riconoscimento delle responsabilità di chi deve farsi carico di alcuni interventi tra l'inquilino, il servizio o l'ufficio tecnico, avendo un operatore esterno con una presa di posizione un po' più oggettiva, secondo me, tante cose si andranno a sistemare, soprattutto dal punto di vista dei tempi di intervento, perché più che le risorse economiche, sono le risorse umane quelle che ci fanno fatica, anche nella raccolta delle informazioni.

E poi, per quanto riguarda in generale la manovra che si vuole inaugurare, noi in questi anni siamo sempre stati un po' costretti a lavorare in risposta, nel senso che si verificavano delle situazioni di sofferenza e si cercava, con la tempestività concessa dalle risorse comunali, di intervenire.

Quello che noi vorremmo fare è ribaltare un po' questa prospettiva e, come abbiamo detto prima, quel progetto non è aria fritta e mi pare che lo abbiate colto bene e la vostra disponibilità a parteciparvi è importante.

C'è un cronoprogramma che nelle prossime giornate, settimane, se non giornate, vi verrà inviato per proseguire su quel percorso.

È evidente che deve essere proprio un cambio di prospettiva.

Quando si dice *responsabilizzare gli inquilini* vuol dire che ci deve essere anche la massima responsabilizzazione da parte dell'Amministrazione e del gestore, perché è chiaro che laddove si debba partire con questo progetto, lo stabile deve essere nelle condizioni migliori possibili per essere consegnato a questo percorso di responsabilizzazione, di modo che si possano monitorare sia le mancanze degli uni sia le mancanze degli altri e quindi quando il

Sindaco, prima ricordava l'inizio dello sgombero degli spazi sottostanti vicolo Carlo Porta, è proprio in quella direzione perché è uno dei due stabili che sono interessati.

Una stessa serie di interventi verranno applicati, in via Mazzini che è il secondo stabile che vogliamo interessare da questa manovra.

Però deve essere una situazione di sistema complessiva in cui tutte le parti, comprese le Minoranze, si mettono a disposizione perché davvero quando il Sindaco prima diceva che è qualcosa di innovativo. Ve lo abbiamo raccontato, non abbiamo trovato niente di simile nei territori limitrofi, ma anche più lontano, perché probabilmente è molto difficile, però io penso che l'unica via per uscire da questa situazione, da un lato è rendere più rapidi gli interventi e dall'altro è provare a cambiare la prospettiva, perché altrimenti sarà sempre così, anche se dovessero diventare istantanei gli interventi di riparazione o di miglioramento degli stabili, si correrebbe il rischio, di lì a poco, di doverli rifare.

Invece con una manovra che sia più ricca e più consapevole probabilmente si potranno ottenere dei risultati migliori.

Per quanto riguarda, parlava l'Assessore, il Sindaco per quanto riguarda i lavori pubblici, confermava che esiste un manutentore per quanto riguarda gli ascensori, infatti sono quelli che poi intervengono quando ci sono le segnalazioni. Quindi penso sia più un problema di comunicazione che è avvenuto.

Così come esiste un sistema di contacalorie, di contaore negli stabili di via Alfredo Di Dio, che però ha dei malfunzionamenti, comunque...

Noi ne abbiamo parlato recentemente e ci parlavano di un conta-ore, che poi il concetto è lo stesso.

PRESIDENTE

Non dialoghiamo fuori dal microfono. Grazie, Assessore.

Do la parola alla Consigliera dell'Elia, per il suo ultimo intervento.

Ha due minuti a disposizione.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie. Io, Assessore, non mi sarei mai permessa di banalizzare il numero degli alloggi. So che è un numero di alloggi importanti, non volevo dire questo, però non deve essere una scusa per dire: “non riusciamo a intervenire”, questo assolutamente non deve essere una scusante, anche perché le dico questo, avrà avuto modo di interfacciarsi con gli uffici. Solitamente due o tre volte a settimana chiamo l'ufficio, parlo con gli addetti ai lavori e devo dire che per quanto riguarda l'ufficio dei servizi sociali è molto funzionale, nel senso che c'è sempre un ottimo riscontro, un ottimo rapporto anche collaborativo con la dottoressa Zambrano che, devo dire, è sempre molto disponibile.

Però questo disservizio creato appunto dall'ufficio per mancanza di personale, poi va ad appesantire anche il lavoro dei Servizi Sociali, perché la prima segnalazione arriva ai Servizi Sociali, quindi tutto si va ad imbottigliare in quell'ufficio che in realtà poi non è competenza sua quello. Quindi secondo me, visto che comunque lei è sul pezzo e questa cosa, so che la segue in maniera molto accurata, dovrete cercare di accelerare questo passaggio di manutenzione perché altrimenti da lì non ne uscite più, anche semplicemente per una chiave rotta banalmente si rivolgono ai Servizi Sociali.

Io le dico che in settimana ho fatto una segnalazione prontamente, mi è stato dato riscontro dai Servizi Sociali, dall'ufficio

bene strumentali, in realtà ancora attendo risposta di capire di quando uscirà il manutentore, dopo un mese... Ho fatto un incontro con una persona un mese fa, a distanza di un mese questa persona ancora non ha avuto risposta.

Quindi non è che lo dico perché ho voglia di perdere tempo o di farvi arrabbiare, è un dato di fatto.

Nello specifico, per tornare al discorso del nel contacalorie, in realtà non è il contatore, non sono la stessa cosa, il contacalorie è quel contatore che permette di capire quanto è il consumo di ogni singolo appartamento.

Quindi nel momento in cui deve essere ripartita la spesa, la consigliera Lunardi potrà confermare, deve essere ripartita la spesa di consumo, io, ma anche ai sensi della trasparenza, io voglio sapere cosa ho consumato e cosa sto pagando, altrimenti con quale criterio mi state facendo pagare?

Così come per l'acqua, stessa cosa, “ma sì ma tanto poi vediamo”, no? Perché io non pagherei e non è una vallare, è prendere atto di una situazione che è un dato di fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi?

Do la parola alla Consigliera Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Molto brevemente per dire che per ribadire la nostra disponibilità a lavorare a questo progetto ci siamo già resi disponibili in sede di commissione consigliare ci piace l'idea di investire di più su tutto quello che riguarda il coinvolgimento dei residenti in questi

alloggi, creare questo clima di reciproca fiducia, affidamento, reciproco rispetto dei diritti e dei doveri della parte pubblica rispetto a chi invece abita in questi luoghi, perché solo così si può trovare poi la giusta via anche del rispetto reciproco, dell'imporre dei doveri e sperare che poi vengano effettivamente, in qualche modo, accettati ma anche assorbiti come parte proprio vitale, non come imposizione, ma come fatto naturale.

Su questo c'è la nostra totale disponibilità a ragionare, però allora io torno a bomba invece sulla mozione che dice cose di buon senso, le premesse sono tutte verificate e una richiesta assolutamente in linea con tutti i discorsi che tutti coralmemente stiamo facendo e quindi, ancora una volta penso che sia importante poter dare un segnale per dire: “stiamo lavorando, i tempi si sono allungati”, però abbiamo ben presente il problema, c'è l'impegno di tutte le forze consiliari, diamo un segnale, ecco tutto qua, mi sembra che possa essere positivo in questo senso.

Poi la formulazione pratica la si vedrà, soprattutto su questa progettualità sociale. Sulle manutenzioni c'è poco da dire, è richiesto credo un po' più di efficienza nei servizi di intervento, che dovrebbero essere di pronto intervento in alcuni casi, perché giustamente, come sottolineavano i colleghi di Insieme per Busto, è evidente che se ci sono situazioni di fragilità quella infrastruttura, quella struttura che può essere l'ascensore è assolutamente vitale per non privare di libertà queste persone e quindi è davvero molto molto importante.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Cova. Ci sono interventi?

Do la parola all'assessore Carnevali che ha sette minuti.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Non sono un tecnico, però conta ore e conta calorie ci arrivo anche io a capire la differenza, però sono strumenti con lo stesso fine, questo voglio dire, uno più efficace e uno meno efficace. Quello che mi spiegavano esistere, per quanto penso non funzionante o funzionante parzialmente in via Alfredo Di Dio, è il contaore, quindi bisogna sistemare perché almeno quello strumento funzioni o si deve sostituire.

Per quello io sono completamente d'accordo con il discorso di EuroPA, perché è evidente che alleggerirebbe l'ufficio e migliorerebbe tutto il comparto di pronto intervento che è necessario.

Io sono perfettamente d'accordo perché più che un coinvolgimento con reciproci diritti e doveri come diceva la Consigliera Cova, secondo me deve essere proprio percepito come una valorizzazione degli inquilini di questi stabili che, a torto o a ragione si sentono abbandonati, discriminati, versano anche in oggettive condizioni di difficoltà e di svantaggio personale.

Quindi è davvero rimmetterlo al centro, secondo me, il progetto che noi vorremmo provare ad attuare.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Carnevali, do la parola alla Consigliera Lunardi che ha ancora sei minuti di tempo.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Intervengo in merito alla questione del contacalorie perché potrebbe essere anche un motivo di mancato pagamento delle spese anche perché uno vuole essere sicuro di pagare quello che gli compete.

Diciamo che di regola, in centrale termica c'è un contakilowattora che misura il consumo e poi, all'interno degli appartamenti ci sono delle apparecchiature dette "ripartitori" che sono dei contatermie che misurano i consumi.

È ovvio che non può essere legato alle ore, è legato anche alla regolazione delle valvole termostatiche che regolano la temperatura che uno desidera all'interno dell'appartamento, sempre ammesso che ci siano.

Quindi il ragionamento è che questo strumento è importante per il corretto addebito della spesa e anche per evitare contenziosi anche con l'amministrazione perché qualcuno potrebbe dire: "io non pago le spese perché non funziona, perché non è stato elaborato, non mi sono stati addebitati i consumi corretti". E' ovvio che adesso la mozione comunque chiede delle cose condivisibili della serie..., se una persona abita in queste alloggi è perché ne ha diritto e deve vivere in una situazione di comfort e quindi gli devono essere garantiti che possa usufruire dell'ascensore perché comunque al di là di persone, ci possono essere anche anziani, ma anche persone giovani che possono avere dei problemi motori, per cui diciamo che se esiste e viene assegnato un alloggio dove c'è l'ascensore è perché ci sono delle

persone che ne hanno bisogno e quindi che devono usufruire di questo servizio.

La stessa cosa è per quanto riguarda il riscaldamento, uno potrebbe anche decidere di ridurre la temperatura del proprio appartamento per cercare di avere meno spese, è ovvio che, se queste apparecchiature non funzionano, viene vanificato anche lo sforzo di queste persone, che si traduce poi anche in una riduzione dei consumi generali, perché se negli appartamenti dei singoli condomini, ognuno cerca di risparmiare e funzionasse tutto, è ovvio che i consumi del riscaldamento diminuirebbero e ci sarebbe anche un circolo virtuoso di riduzione delle spese, anche a favore di queste persone.

Ovvio che cosa cerca una persona che fa gli sforzi per risparmiare?

Cerca anche di avere dei servizi che gli spettano, è la questione di cui stiamo dibattendo oggi.

Quindi diciamo che noi ci auspichiamo che, quanto prima, il servizio venga effettuato da Europa Service Srl, proprio per evitare che le chiamate vengono fatte ad un ufficio che si deve occupare di questioni più delicate e sensibili, che sono i Servizi Sociali, anziché, anche se mi rendo conto che l'ufficio tecnico, in particolare Fogagnolo, sia particolarmente oberato di problemi da risolvere, anche perché è sottodimensionato anche il personale in quell'ufficio, proprio il motivo per cui era stato affidato l'incarico a Europa Service Srl era questo. Ci auspichiamo che, quanto prima venga affidato il servizio, di modo che il vario personale disponibile in Comune possa operare, ognuno per il proprio settore, e quindi senza disperdere risorse che sono già scarse.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera, do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora mi soffermo un attimo sulla manutenzione ordinaria, non vuole essere sicuramente una scusa e sicuramente non sarà un problema per il futuro, però il cambio di sistema dando l'affidamento a EuroPA per la manutenzione ordinaria è un cambio, anche dal punto di vista del bilancio non proprio semplicissimo e quindi sostanzialmente nulla di insuperabile, ma qualche problematica dal punto di vista degli stanziamenti di bilancio per questo primo anno, sicuramente avremmo potuto averlo.

Ripeto, nulla di insuperabile e sicuramente se la strada pare debba essere quella perché è ritenuta sicuramente più efficace, sicuramente riusciremo a intraprenderla, anche da un punto di vista dei numeri e del bilancio.

Poi volevo essere un po' sintetico, però dire due cose sui servizi di EuroPA, proprio per essere chiaro.

Ad oggi EuroPA per il Comune di Busto Garolfo ha il servizio di pulizie per gli stabili comunali, quindi è stato affidato questo servizio, ha la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e ha la gestione delle case nel senso burocratico -amministrativo.

Questo è quello che attualmente EuroPA ha, quindi non nulla.

Siamo entrati anche da poco e si sta valutando di affidare la manutenzione ordinaria delle case ERP, che ripeto, verrà fatto, però insomma da un punto di vista del bilancio non era proprio così semplice poterlo fare nell'immediato.

Non so se questa è stata una delle motivazioni per cui si partirà più avanti, però questa motivazione sicuramente esiste.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Milan. Ci sono altri interventi?

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco, ha quattro minuti.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora, Assessore Milan, innanzitutto la gestione amministrativa ce l'aveva già da prima, quindi ce l'aveva già, prescindendo quindi dall'acquisizione delle partecipazioni.

Poi, dopodiché, noi abbiamo votato contro EuroPA, avevamo delle perplessità, ma nel momento in cui è investito del denaro pubblico, e non poco per acquisire una partecipazione, questa cosa deve avere una motivazione giuridica, visto che sappiamo benissimo che è una società che di utili ne produce pochi, che poi l'anno prossimo, quando andremo a parlare del bilancio consolidato, vedremo quello di EuroPA, io già l'ho visto e da dire, di cose ce ne sono parecchie, perché non è proprio un bilancio florido per nulla. Dopodiché, una volta però fatto l'investimento, devo avere una giustificazione per averlo fatto, sinceramente la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi che era semplicemente quella relativa al discorso della piscina, a me sembra un po' poco come giustificazione, vedremo se prossimamente verranno dati altri appalti, altri affidamenti diretti, oltre a quello della polizia degli stabili.

Sul bilancio, sicuramente ha delle regole diverse, ci ne siamo accorti perché sulla riscossione dei canoni avete fatto un pasticcio che è costato al Comune comunque dei soldi da accantonare e questo lo

sappiamo, però è anche vero che la delibera era di marzo, quindi il tempo per adeguarsi c'era mi risulta, quindi vedremo se prossimamente verrà fatto, però questo è il discorso.

Poi riprendendo il testo della mozione su tutto il resto mi sembra e vi ribadisco che voi stessi, pur con qualche magari distinguo o qualche tentativo un po' di minimizzare i problemi, però li riconoscete, cioè il tema conta calorie piuttosto che conta ore, in ogni caso quello che c'è non va e il conta ore comunque non è efficiente, perché sappiamo benissimo che, soprattutto con un sistema di riscaldamento un po' più risalente, il numero di ore in cui va il sistema, rileva con i consumi solo fino a un certo punto, perché in realtà consuma molto di più un sistema che va poche ore, ma al massimo della temperatura rispetto a un sistema che va per più tempo, ma con una temperatura più contenuta.

Questa è proprio una regola conosciuta da tutti.

I problemi all'ascensore, sì ovviamente c'è un responsabile della manutenzione dell'ascensore, Assessore Carnevale, però se per due settimane di fila c'è stato questo problema è perché la persona specifica aveva una necessità, quindi chissà quante altre volte il problema si verifica. Insomma non è il massimo davvero perché questa cosa è molto invalidante per le persone.

Il tema dei citofoni, dei cancelli è evidente che è grave, poi anche devisu, la struttura si vede che non è in una condizione di manutenzione ottima, si vede, quindi sembra banale dirlo, però insomma....

Vi ribadisco poi che il discorso del risparmio energetico, in realtà, è anche in questo caso positivo per l'ambiente e per il bilancio dei cittadini, per il bilancio comunale, perché comunque questi, banalmente, noi sappiamo che ci sono degli alti tassi di mancato pagamento, di pagamenti in ritardo e dei canoni e delle spese.

Più le spese sono alte, se in percentuale l'evasione, supponiamo che sia il 30%, perché più o meno parliamo di questo, il 30% di 100 è ovviamente di più del 30% di 80, quindi è un intervento di cui poi gioverebbe il bilancio comunale nel suo complesso, il fondo crediti di dubbi esigibilità e tutte queste questioni che affrontiamo sempre quando parliamo di alloggi ERP.

Quindi noi vi sollecitiamo a intervenire al più presto anche per questi motivi, non solo per il benessere dei cittadini, che comunque sono cittadini come gli altri, ma anche proprio per una questione di tutela dell'ambiente e di tutela del bilancio pubblico, quindi maggiori spese a disposizione peraltro e tutti i circoli virtuosi che si creano nel caso di risparmio di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Allora possiamo procedere con il voto. Favorevoli? 5 favorevoli. Contrari? La mozione è respinta.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO
COMUNALE DEL 05 NOVEMBRE 2025**

PRESIDENTE

Procediamo col punto numero 12 all'Ordine del Giorno:
“Approvazione verbali delle sedute precedenti...” plurale, quindi
prima per il 26 settembre, poi per il 29 settembre.

Votiamo per la seduta del 26 settembre, favorevoli?

All'unanimità.

Votiamo per la seduta del 29 settembre, favorevoli? Astenuti?

Un astenuto.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO
COMUNALE DEL 05 NOVEMBRE 2025**

PRESIDENTE

Ultimo punto, punto n. 13: “Variazione al bilancio di previsione 2025 -2027 e DUP 2025 -2027.”

Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, queste sono le variazioni che normalmente si portano prima, che sostanzialmente si portano sempre nel mese di novembre, normalmente le portavamo verso la fine di novembre, perché sono le ultime modifiche che si possono fare nel corso dell'anno.

A dicembre non si possono fare variazioni di bilancio se non quelle di urgenza.

Quindi è di prassi andare a calibrare il bilancio verso la fine di novembre. Avendo però anticipato, come l'ultimo anno, il bilancio di previsione che verrà approvato entro il 31.12, ovviamente anticipiamo anche le variazioni definitive, quelle che dovrebbero essere definitive rispetto all'anno.

Partirei, come al solito, andrò ad esporre quelle che sono le variazioni di competenza e parto dal conto capitale.

Per quanto riguarda il conto capitale abbiamo, per quanto riguarda l'entrata, l'utilizzo di avanzo di amministrazione di 35.810 euro.

Abbiamo poi un contributo straordinario dal Comune di Canegrate per 2.673 e i servizi cimiteriali per 1.000 euro.

Per quanto riguarda le uscite abbiamo 28.423 euro destinate alla manutenzione straordinaria stabili e la manutenzione straordinaria stabili ha un intervento alla RSA San Remigio e quindi si giustifica il contributo del Comune di Canegrate e ci sono anche le manutenzioni straordinarie alloggi ERP che sono stati appunto preannunciati nel punto precedente del Consiglio Comunale. Abbiamo poi 5.060 euro per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi destinati principalmente alla sistemazione illuminazione del campo di allenamento mi pare di capire e 5.000 euro nel capitolo "realizzazione parchi attrezzati", sistemazione di giochi, parchi ecc. 1.000 euro i rimborsi cimiteriali. Questo per quanto riguarda la parte in Conto Capitale.

Per quanto riguarda la parte corrente, abbiamo per quanto riguarda l'entrata un aumento di IMU arretrata di 11.000 euro, quindi il capitolo si porta a 291.000 euro.

Ovviamente questa è l'attività di recupero, l'attività di riscossione sostanzialmente dei recuperi dell'IMU. Per quanto riguarda i trasferimenti della legge di stabilità, la Ragioneria ha fatto una variazione negativa di 19.371, cioè praticamente ha azzerato il capitolo, perché ad oggi non sono ancora stati assegnati, quindi preferiamo azzerare il capitolo, salvo poi se verranno riconfermati andare ad allocarli.

Abbiamo invece una variazione positiva per il contributo regionale per il sostegno, mantenimento, abitazione e locazione per 27.216,43, poi troveremo ovviamente, nell'uscita, una corrispondenza.

Abbiamo contributi per iniziative varie di 7.700 legato alle sponsorizzazioni per le attività di marketing territoriale, culturali eccetera eccetera e ovviamente anche queste le troveremo poi, pari pari, in uscita.

Per quanto riguarda la gestione delle reti metano e tele riscaldamento, abbiamo rispetto a quanto preventivato un aumento di 82.993,53, era stato preventivato 430.000 Euro.

Qui è sempre difficile fare una previsione precisa perché poi dipende anche dai consumi generali.

Mentre per quanto riguarda il canone concessione idrica abbiamo uno storno di 22.212 euro che era stato inserito, ma sostanzialmente era la restituzione di un mutuo che è già stato estinto, quindi non c'è più.

Per quanto riguarda il canone unico un aumento di 10.000 euro e per il recupero spese stabili comuni locati di 15.828.

Poi per gli interessi attivi abbiamo una rettifica di 2.500 euro, così come per gli utili agli enti controllati di 2.858.

Abbiamo per quanto riguarda invece le entrate e spese correnti diverse una diminuzione di 20.000 euro, questo è un capitolo in cui ci vanno un po' tutto quello che sono le entrate che non sono collocabili

in altro modo, ad esempio qua c'è anche il 5 per mille, tutte le locazioni delle sale per il matrimonio, per le sale varie, è tutto molto diverso.

Per quanto riguarda l'IVA, ci sono 20.000 euro dell'IVA commerciale, quindi una entrata di 20.000 euro in più.

Per quanto riguarda le uscite, abbiamo per quanto riguarda le spese personale 15.000 euro legate alla produttività, per quanto riguarda invece le assicurazioni abbiamo una diminuzione di uscita rispetto a quanto preventivato, quindi c'era la diminuzione per l'assicurazione dell'ufficio segreteria, cioè in capo all'ufficio segreteria di 8.882,26.

Qui sostanzialmente per le assicurazioni era prevista una possibile gara e quindi, nello stanziamento, avevano previsto sostanzialmente l'importo base di gara che poi normalmente ha delle diminuzioni.

In questo caso la gara..., si è potuti andare con la proroga dell'assicurazione già in essere e quindi la proroga ha avuto, come conseguenza, la diminuzione del capitolo dell'assicurazione in uscita.

Non sto a dire tutti i canoni di noleggio, perché troverete per gli uffici, tanti storni da 350 euro perché sono suddivise e sostanzialmente sono i canoni delle macchine d'ufficio che sono suddivise per ogni ufficio, quindi si ripete molte volte, a seconda del centro di imputazione.

Per quanto riguarda l'assicurazione di beni immobili, anche qua abbiamo uno storno di 7.400 euro, mentre per le manutenzioni in generale abbiamo un aumento di 5.339 per le manutenzioni di beni immobili e impianti, 3.800 euro in più per le opere edili e 3.000 per le opere idrauliche, mentre per le opere da lattoniere uno storno di 3.000 euro.

Per quanto riguarda gli incarichi legali abbiamo un aumento rispetto a quanto preventivato di 10.000 euro e questo serve soprattutto per il ricorso sull'assicurazione della piscina, IVA a debito 20.000, quindi IVA commerciale anche questa.

Per quanto riguarda la Polizia Locale, vestiario e attrezzature è stato tolto 8.240 Euro, parte di questi poi sono stati spostati, lo vediamo successivamente in segnaletica stradale, abbiamo un aumento di 5.000 euro per la segnaletica stradale, portata più avanti per la Polizia Municipale.

Per quanto riguarda la spesa delle riscossioni delle sanzioni del codice della strada abbiamo un aumento di 5.000 euro perché le sanzioni in generale, questo l'abbiamo già visto nelle variazioni precedenti, hanno avuto un aumento.

Per quanto riguarda la refezione scolastica abbiamo una variazione di 10.000 euro rispetto a quanto preventivato, anche qui questo dipende dal numero dei casi e dal numero dei casi di integrazione, quindi è soggetto a queste oscillazioni.

Poi altro, sempre l'assicurazione in meno.

Per i trasferimenti per i servizi socio -assistenziali andiamo nell'assistenza sociale, per le rette di mantenimento minori in istituto abbiamo una diminuzione di uscita di 2.000 euro. Per i trasferimenti per servizi socioassistenziali, rispetto a quanto preventivato, c'è una diminuzione di 22.000 euro, quindi il capitolo, che è molto grosso, di 389.000 euro passa a 367.000 euro.

Questa diminuzione mi dicono essere da ricondurre ad una possibilità che si aveva all'inizio dell'anno di potenziare alcuni servizi, soprattutto l'educativa giovani..., di alcuni servizi che però non sono riusciti a partire durante l'anno anche per carenza di personale, perché il personale nell'ambito sociosanitario anche qua sta per scarseggiare.

Insomma, si fa fatica, sono poche quelle che sì che ci sono, ovviamente preferiscono lavorare in altri ambiti, magari meno difficili, quindi la situazione, anche da questo punto di vista, non è facile.

Abbiamo concorso spese diverse per i Servizi Sociali di 6.500 euro.

Questi sono i contributi che vengono dati, sono i contributi alla Figini, al GPU, Hakuna Matata, insomma tutte quelle inerenti i Servizi Sociali.

Per quanto riguarda il contributo al sostegno e mantenimento di un'abitazione e locazione, abbiamo euro 12.216 in aumento.

Vi ricorderete - sicuro perché è lunga - che il contributo regionale per il sostegno e il mantenimento di un'abitazione era di 27.216 euro.

La variazione è di soli 12.216, perché 15.000 erano già stati stanziati precedentemente, quindi il totale di questo conto fa 27.216,43 pari al contributo.

Ci sono sempre i Servizi Sociali una variazione di 8.000 euro che si riferiscono al sollievo economico gestito soprattutto dalla Caritas.

Per le manutenzioni varie dell'ufficio tecnico un aumento di 11.600 euro.

Per organizzazioni fiere, appunto, rientrando nel market territoriale e attività culturali, appunto di 7.700 che fanno, che praticamente pareggiano i contributi per iniziative varie che avevamo visto in entrata di 7.700 euro.

Ho dimenticato una cosa, non volevo..., ho saltato una cosa.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, per l'energia elettrica, scusate, abbiamo un aumento di 60.000 euro rispetto a quanto stanziato in previsione.

La previsione era di 374.000 euro, l'assestato raggiunge i 434.000-

Devo dire che l'anno scorso avevamo chiuso questo capitolo con 407.000 euro, quindi in fase di previsione la previsione è stata forse un po' troppo ottimista, anche perché nel 2025 il costo dell'energia ha avuto un discreto incremento rispetto al 2024, quindi l'aumento è sicuramente giustificato dall'aumento del costo dell'energia.

Forse ero stato un pochino troppo ottimista all'inizio, però c'è anche da dire che nel terzo trimestre del 2024 il costo dei kilowatt..., che poi quando si fa la previsione sostanzialmente del terzo trimestre del 2024 e sono i dati che hanno disponibili in quel momento erano effettivamente inferiori rispetto a quelli che poi si sono manifestati nel 2025.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora ovviamente analizziamo solo alcune voci che riteniamo di particolare interesse.

Prima cosa, una considerazione, Polizia Locale comunque la riduzione di 8.000 euro su 15.000 di vestiario e attrezzature, noi non siamo d'accordo, perché comunque è emblema di un'amministrazione che non ritiene prioritaria, non ritiene importante la sicurezza e

ovviamente noi non siamo d'accordo con questa visione che voi avete e che è stata già esplicitata in più occasioni.

Per quanto riguarda invece l'energia elettrica, allora sinceramente è vero che il prezzo nel 2025 è salito, è più alto rispetto allo stesso periodo del 2024, però l'incremento si è verificato prevalentemente nei primi mesi dell'anno, quindi non è giustificato, visto che abbiamo variazioni di bilancio continue, sinceramente non è giustificato che a novembre voi ci presentiate un aumento del 20%, quasi, siamo al 18% a occhio, 60.000 su 374.000; sinceramente che ce ne si accorga a novembre, che ci sia un aggiustamento nel corso d'anno ci può stare, che si porti in Consiglio Comunale la variazione, dopo che abbiamo già avuto diverse variazioni di bilancio, sinceramente è fuori dal mondo.

Cioè qualunque dirigente privato che presentasse un budget sballato del 20% avrebbe dei provvedimenti, anche perché voi ci avete spiegato nell'ultimo Consiglio Comunale che il contratto che abbiamo, per quanto riguarda l'illuminazione, è un contratto che non ha variazioni in base al consumo, quindi sbagliare del 20%, a consumi fissi è gravissimo, secondo me è, è evidente che questo bilancio è stato redatto per far quadrare i conti su altre voci che poi sono quadrate in altro modo e quindi alla fine siamo riusciti a mettere più o meno il dato reale, poi al massimo andrà qualcosa in avanzo.

Giudicate voi se questo è modo di operare.

Poi, le fiere invece sono aumentate di 7.700 euro, che è tanto, in questo caso però può essere anche il fatto comunque che siano state fatte altre interventi, altre situazioni, quindi chiedo magari, penso sia l'Assessore Dianese, se ci può spiegare per quale motivo appunto ci sia stato questo aumento, se sono state fatte delle iniziative in più o è un aumento dei costi.

Poi per quanto riguarda invece le spese legali, quindi che sono dovute al discorso della piscina, anche qui evidenziamo che comunque c'è un continuo proliferare di spese legali, in questo caso, noi già durante la Commissione abbiamo cercato di approfondire sia io che la Consiglieria Lunardi questo tema, il fatto che l'Amministrazione debba rivolgersi comunque a un legale spendendo altri 10.000 euro, che non è proprio un bruscolino, per ottenere dall'assicurazione il pagamento delle spese dell'indennizzo relativo a quanto successo alla piscina e ci chiediamo se non sia dovuto al fatto che sia stata opposta a una mancata manutenzione puntuale e perché evidentemente l'assicurazione se deve pagare paga, comunque ovvio che è più contenta si può non pagare però un appiglio giuridico lo deve avere quindi ci sarà pure una giustificazione che ha addotto per il mancato pagamento e quindi vorremmo sapere quale sia la situazione da questo punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Binaghi Francesco, do la parola alla Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, diciamo che le osservazioni e le perplessità sollevate da Francesco Binaghi sono le stesse che avevamo sollevato in Commissione, diciamo che ad integrazione volevo anche sottolineare, al di là della riduzione delle spese della Polizia Locale per vestiario e attrezzatura per 8240 euro, sono anche previste una riduzione delle

spese per l'aggiornamento professionale che era previsto in 2500, è stato... c'è una riduzione di 730 euro. Cioè diciamo che, secondo noi, gli aggiornamenti devono essere fatti tutti perché è importante la preparazione di tutti i dipendenti comunali, perché espongono anche l'Amministrazione a rischi di contenzioso.

In merito, poi, alla questione dell'incarico legale, diciamo che la perplessità che è nata in Commissione è: al di là delle elevate spese legali, e quindi i contenziosi dell'Amministrazione, la questione è che a domanda quali sono le motivazioni per cui era stato affidato l'incarico legale non ci è stata data una risposta chiara, cioè perché io non ho ancora capito se è stato... allora, prima di tutto l'entità del danno e quindi il sinistro aperto qual è la richiesta risarcitoria, perché questo non ci è stata data una risposta, non si capisce qual è l'entità della somma richiesta. Poi, l'altra questione è: è stato aperto sinistro e l'assicurazione ha risposto che non c'era la copertura assicurativa; non ci sono state date delle risposte chiare, ci è stato detto che era stato affidato l'incarico legale a seguito di un parere tecnico in cui ci sarebbe stato un vizio occulto. Però voglio dire, se ci sono... io chiedo a chi deve illustrare le variazioni, siccome si sta parlando di cifre di importo importante, perché stiamo parlando di 10.000 euro, magari di avere delle informazioni puntuali. E quindi la perplessità se mi sapete... se mi potete rispondere all'entità del danno richiesto e perché è stato necessario fare un'azione legale, quindi l'Amministrazione ha aperto un sinistro, l'assicurazione ha risposto che non c'era la copertura assicurativa per cui è stato affidato l'incarico legale, ok. Poi tornando, quindi... questa domanda.

Per quanto riguarda, invece, la questione della corrente elettrica, quindi della viabilità delle infrastrutture stradali, la questione è che se è vero che lo stanziamento a consuntivo 2024 era stato di 407.000 euro e quindi nel preventivo era stata inserita una spesa molto più bassa di

674.000 euro, voglio far notare che nel corso dell'anno il costo della corrente elettrica è stato, a parte all'inizio dell'anno, come sottolineava Francesco Binaghi, e dopo c'è stato un costo costante e con un aumento massimo del 1,9%. Quindi se io faccio una comparazione dei 407.000 euro a consuntivo 2024 e l'aggiornamento che avete fatto voi, perché se voi mi avete inserito nell'asestato 434.000 euro vuol dire che avete fatto un aggiornamento sul consuntivo del 9% che non è giustificato.

Poi, l'altra questione che era emersa in Commissione è che anche indipendentemente dai consumi il costo... scusate, indipendentemente dai consumi il costo addebitato è sempre lo stesso e ovviamente varia a seconda degli aumenti della corrente elettrica. Su questo punto io avevo chiesto di verificare e di controllare la convenzione per fare in modo che i costi siano legati ai consumi, cioè in Commissione ci è stato riferito che i costi della corrente elettrica sono sempre gli stessi indipendentemente dal consumo...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Ho capito, questo ci è stato...

PRESIDENTE

Non dialoghiamo fuori dal microfono.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, ci è stato riferito questo e a questo punto noi abbiamo ragionato se il costo viene addebitato indipendentemente dai consumi, l'aumento del prezzo è legato al costo della corrente elettrica, e quindi per questo che abbiamo fatto il ragionamento del 20% in più rispetto al preventivo iniziale. Se poi adesso mi date un'altra notizia... e infatti io avevo sollevato una perplessità su questa questione perché se io un anno consumo meno mi sembrerebbe logico che i costi siano legati anche ai consumi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Lunardi. Ci sono... sì, sì, do la parola all'Assessore Dianese.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Grazie. Brevemente rispondo al Consigliere Francesco Binaghi. È semplicemente la previsione dell'entrata delle sponsorizzazioni per il Natale, quindi non è né 20 in più, né spese, è solamente quello. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Do la parola all'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Sì, volevo chiarire l'aspetto della variazione, diciamo così, che riguarda la Polizia Locale, e sono un po' a disagio perché non voglio entrare in aspetti troppo personali, non voglio parlare di aspetti

personali insomma. Comunque, detto così, per lo più sia il risparmio che c'è stato sul vestiario, l'attrezzatura che quello che riguarda la formazione, si è verificato in gran parte perché tra il personale una nuova assunzione è entrata, ma è stata qui pochi mesi e in quei pochi mesi non è mai uscita, ha potuto fare - giustamente, era un suo diritto - solo attività di sportello amministrativa e poi si è allontanata in congedo, quindi tutto quello che riguarda questi aspetti viene ormai rimandato al momento del suo rientro che non sarà senz'altro entro il 2025. Tutte belle cose però, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Do la parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, la Polizia Locale però ha anche un capitolo in aumento che è quello della segnaletica. Comunque, entrando... allora, per quanto riguarda l'energia elettrica, non ci si è accorti perché non l'abbiamo fatto prima, ci sono state delle variazioni di bilancio e perché non si poteva fare prima. Allora, perché semplicemente i soldi in stanziamento c'erano, quindi si è preferito semplicemente spostare più in là il momento per avere una previsione che fosse un pochino più vicina al reale e quindi si è fatto in questo momento. Se non ci fossero state le risorse non avremmo neanche potuto arrivare adesso, perché non ci sarebbe stato più lo stanziamento e non si potevano più impegnare i soldi. Evidentemente, fino all'ultimo gli stanziamenti c'erano, quindi gli impegni si potevano fare semplicemente i due uffici hanno pensato fosse meglio traslarlo anche per vedere come andava

l'andamento sull'energia; a me sembra abbastanza logico come andamento.

La variazione è del 20% sì, ma mediamente anche l'energia elettrica tra la media del 2024 e il 2025... i calcoli che ho fatto io che non sono sicuramente precisi, anche perché non tengono conto di alcuni elementi, ma si avvicinano a questa somma. È vero che si sono alzati nel 2025 all'inizio, ma è anche vero che si sono stabilizzati nel 2025, cioè abbiamo avuto un grosso balzo di costo dell'energia dal quarto trimestre del 2024 al primo del 2025, ma poi sono rimasti quelli, non sono scesi di poco. Poi possiamo dire che si sperava che scendessero verso la fine dell'anno? Un pochino sono scesi, evidentemente non sufficientemente per recuperare molte delle quote che non avremmo potuto mettere.

Questo... l'aggiornamento professionale ha già risposto in parte l'Assessora Biondi, su questo posso assicurare la Consigliera Lunardi che nessuno di noi si azzarderebbe mai a suggerire di non accedere all'aggiornamento professionale. Ho anche detto in Commissione che l'aggiornamento professionale in questo momento è molto importante soprattutto nella parte finanziaria, perché fra qualche anno entrerà una contabilità completamente nuova e già in questi anni sostanzialmente dovranno inserire degli allegati che sono legati a questo aggiornamento professionale.

Per quanto riguarda l'incarico legale, sì, non sono stato ovviamente chiarissimo per quanto riguarda l'incarico legale in Commissione anche perché eravamo il Responsabile della Ragioneria e io che sono Assessore al Bilancio, quindi sostanzialmente io chiaramente chiedo che la somma abbia un'origine pertinente, poi non riesco a entrare nei dettagli del contratto stesso; anche sul... stesso discorso, insomma, per quanto riguarda il contratto sull'energia: lo conosco nei tratti generali,

ovviamente non riesco a delinearlo in maniera precisa in tutti i suoi aspetti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Milan. Do la parola alla Consigliera Lunardi che ha sei minuti a disposizione.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Va bene. Allora, diciamo che l'Assessore Milan ha spiegato che non era in grado di fornirci le informazioni sia per quanto riguarda le spese legali di 10.000 euro, sia per quanto riguarda gli aumenti della corrente elettrica come funziona con la convenzione che è in essere, però a questo punto chiedo a Rigioli di illuminarci.

Poi un'altra cosa che volevo chiedere è: se la corrente elettrica a fine 2024 era in aumento, perché nel preventivo mi avete inserito anziché i 407.000 euro del consuntivo spese effettive, la spesa invece nel preventivo del 2025 di 374.000 euro? È questo che non quadra, anche nel ragionamento, perché se già alla fine dell'anno del 2024 l'aumento delle spese della corrente era in rialzo, io avrei aggiornato qualcosa in più rispetto al consuntivo, non in meno. Ok, poi io mi aspetto una risposta per quanto riguarda spese legali e la convenzione in essere per l'illuminazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Grazie Presidente. Rispetto al contratto Consip che abbiamo attivato e che riguarda l'illuminazione pubblica, poi magari stiamo dicendo la stessa cosa e la diciamo in modo diverso, la dico come mi pare di averla spiegata l'altra volta: la convenzione prevede un consumo fisso annuo che il Comune ha, è stato definito con un sistema di calcolo, come ho detto l'altra volta, che è legato a che ha deciso Consip; noi abbiamo questo kilowatt annuo che tutti gli anni, per nove anni ci verrà addebitato e la variabile è il costo dell'energia; quindi l'abbiamo detta giusta, okay. Naturalmente, quello che diceva lei, Consiglieria Lunardi, non ho capito bene la questione che se consumo meno kilowatt devo avere risparmi, però questa è una clausola che non è prevista dal contratto, perché è stata fatta una gara nella quale il consumo annuo che ci viene addebitato, che è stato calcolato, già prevede nell'offerta di gara una riduzione rispetto a quello che normalmente dovrebbe essere, quindi c'è un sistema di garanzia dal mio punto di vista. Poi naturalmente i risparmi sono utilizzati da chi si è aggiudicato questa gara Consip per fare gli investimenti, per coprire e ammortizzare gli investimenti che fanno sugli impianti di illuminazione pubblica; questo è quello che Consip ha messo a gara e che noi, diciamo, abbiamo aderito semplicemente alla convenzione. Poi, sulla questione: "perché avete previsto?", risponde l'Assessore Milan. Io ho un dato di quello che vedo io, è che l'oscillazione tra lo scorso e quest'anno è del 20%, quindi... guardi, io ho questo dato, poi può essere che il mio dato sia sbagliato, e quindi se il mio dato è giusto, la previsione che abbiamo fatto avesse avuto i costi dell'energia nel 2024, l'avremmo beccata in pieno. Detto questo, poi ci sono i dati di ARERA, non è che io sono andata a prendere nel mio profilo Facebook.

Ora, invece, riguardo le spese legali: io adesso non ho qua le clausole dell'assicurazione, cerco di... le clausole del sinistro che abbiamo aperto, ma provo a ricostruirla; abbiamo aperto il sinistro con l'assicurazione; l'assicurazione ha risposto che non solamente è uscito un perito dell'assicurazione per verificare la tipologia del danno che abbiamo avuto sul tetto della piscina e ha chiuso il sinistro dicendo che la clausola assicurativa non copriva quella tipologia di danno; abbiamo rinnovato la richiesta di riapertura del sinistro dicendo che, a nostro modo di vederla, la clausola assicurativa contemplava quella tipologia di danno perché, se non vado errato, vado a memoria, dovessi sbagliare il termine, la clausola prevedeva il collasso della struttura e loro, il perito dell'assicurazione, quindi della parte dell'assicurazione diceva che non si trattava di un collasso. Ora, considerato che l'assicurazione mi pare che per una seconda volta ha ribadito che la clausola assicurativa non contempla, cioè il collasso non era avvenuto, abbiamo contattato il broker che ci ha indirizzato e ha consigliato un perito di parte, un ingegnere che è uscito a fare un sopralluogo, ha contattato gli ingegneri strutturisti che ci avevano seguito nella fase sia iniziale, sia nella fase successiva della soluzione del tetto e la valutazione che ha fatto il perito di parte, sentiti gli ingegneri strutturisti, è che invece il collasso era avvenuto, e quindi essendoci il collasso, la clausola assicurativa e l'assicurazione dovevano rispondere: come fare a riaprire il sinistro? Perché l'assicurazione non lo apriva, l'unica strada possibile per riaprire il sinistro è stata quella di affidarci a un legale, attraverso il quale, infatti, l'assicurazione è stata costretta a riaprire il sinistro e attualmente sono usciti i periti dell'assicurazione di parte, di parte nostra, sono stati fatti i sopralluoghi e quindi il sinistro è aperto e sta evolvendo, e poi... noi abbiamo chiesto il risarcimento, abbiamo messo la valutazione del danno, che è nei 975.000 euro, mi sembra che

è stata quella della situazione dell'intero tetto. Poi naturalmente ci sono le valutazioni che i periti delle parti faranno per capire a quanto potrebbe ammontare il risarcimento dei danni. Non so se sono stato chiaro, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola alla Consiglieria Lunardi, che ha tre minuti.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Una domanda: ma il sinistro era stato aperto per l'evento atmosferico del 24 luglio 2023 o a seguito della necessità di rifare tutta la struttura, e quindi come stava dicendo... Io avevo capito che il sinistro era riferito al primo intervento fatto sulla struttura della piscina per l'evento atmosferico del 24 luglio 2023. Se, invece, è una richiesta di intervento dell'assicurazione per quanto rilevato dalla... cioè per la necessità di rifare completamente il tetto, quello che mi lascia perplessa è il fatto che in tutte le assicurazioni è prevista come condizioni che vengono fatte manutenzioni costanti, e siccome mi ricordo la relazione che era stata fatta dalla piscina, che richiama la necessità di fare una determinata lavorazione, il dubbio che a me nasce è che molto probabilmente una copertura, se mancano le manutenzioni, non ci sia e quindi non possa essere liquidato il sinistro, dopodiché vedremo, perché io la perplessità ce l'ho. Io ricordo che avevo chiesto a Fogagnolo se invece... perché nel primo intervento iniziale della cifra più o meno di 100.000 euro, se era stato aperto il sinistro invece per l'evento atmosferico del 24 luglio 2023,

che non ricordo cosa mi avesse risposto, perché in quel caso l'evento forse poteva essere ricompreso che crollasse completamente un tetto e nelle condizioni di tutte le polizze c'è sempre come condizione la dimostrazione che venga fatta costante manutenzione, mi lascia perplessa.

Invece, per quanto riguarda... in risposta all'Assessore Biondi, per quanto riguarda il vestiario e le attrezzature, io rilevo, vabbè... prendo atto della situazione di una dipendente che è adesso in congedo, però voglio far notare che la spesa iniziale per vestiario e attrezzature era di 15.000 e che è stata la variazione riguardata a 8240 euro e quindi un assestato di 6760, considerando che il numero dei dipendenti... a me comunque la variazione in diminuzione mi sembra tanto.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Do la parola al Sindaco Rigioli che ha quattro minuti.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Sì, volevo solo aggiungere che io invece non ho tutte quelle certezze, infatti sulle assicurazioni, sulle clausole, diciamo che quando un'Amministrazione, secondo il mio punto di vista, si rivolge a un tecnico per avere un parere, per chiedere: "scusa, rispetto a questa clausola assicurativa, ci sono gli estremi per avere un risarcimento sì o no?" Se la risposta del tecnico che poi ha sentito a sua volta altri ingegneri strutturisti è, a mio modo di vedere: "ci sono i presupposti e gli spazi perché la polizza assicurativa copra questo danno", io come Sindaco, come Assessore, come Amministratore non posso non, diciamo, dare mandato per riaprire il sinistro e fare in modo di tentare

tutte le strade possibili per avere un risarcimento. Cosa faccio? Ignoro la perizia del tecnico strutturista che dice che invece la copertura assicurativa può rispondere, ci sono gli spazi perché lo faccia? Non mi sembra che avrei fatto una cosa corretta. Quello che, a mio modo di vedere, stiamo cercando di fare è di provare e avendo, diciamo, delle consulenze che ci dicono che questo è possibile, ad avere un risarcimento del danno che abbiamo subito sull'impianto, questo è quello che facciamo. Poi io non so, oggi non sono in grado di dirle certamente quanto sarà, se sarà il rimborso, però davanti a una perizia che mi dice certe cose non mi sento di poter abbandonare l'intento di aprire un sinistro e avere un risarcimento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. No, do la parola al Consigliere Francesco Binaghi che ha sei minuti.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, allora, sul quanto riguarda il discorso della luce, diciamo che poi lì dipende che parametro viene preso come costo dell'energia: se il costo materia prima, se il valore di ARERA per le fasce di maggior tutela eccetera, però 20% a me onestamente non risulta, mi sembra un po' esagerato. Detto ciò, il costo dell'energia dal 2022 è in aumento sostanzialmente costante, perché sappiamo che è legato al gas, che è molto volatile, eccetera, e mi sembra non una scelta molto oculata in questo momento storico, quando si fa un bilancio preventivo mettere un valore più basso di quello dell'anno prima, visto che sull'altra variabile, cioè quella dei consumi, con questo tipo di contratto non possiamo andare ad agire, quindi non mi sembra molto oculato. Poi,

voi avete scelto di non toccarlo fino alla fine perché tanto comunque non superavate lo stanziamento di bilancio, sì, tenete conto, però, che se in questo momento vi usciva una spesa imprevista di parte corrente, un aumento imprevisto, voi poi quei soldi per andarli a mettere a bilancio, corretti da qualche altra parte, li dovevate andare a prendere.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Non dialoghiamo fuori dal microfono.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Certo, però se al posto di 10.000 euro in più sulle spese legali, ne uscivano 80.000 perché usciva un'altra causa, un altro qualcosa, voi eravate in grosse difficoltà, così come senza i soldi in più dell'IMU arretrata, senza i soldi in più del canone di... quello per la Rete Gas, cioè non si sarebbero riusciti a... eh Sindaco, inutile che mi guarda, è matematica, cioè se non fossero arrivati non potevate andare a chiudere il bilancio, visto che sono delle variazioni, secondo me, invece era più sensato andare a mettere un valore realistico alla fine dell'anno precedente. Quindi, cioè...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Non dialoghiamo fuori dal microfono. Chiedo scusa al Consigliere.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Vabbè. Poi invece per quanto riguarda le varie spese legali, quindi comunque al di là di queste 10.000 in più, per quanto riguarda... cioè, questi 10.000 sono definitivi, è previsto anche un giudizio, la possibilità comunque di andare avanti, quindi possono arrivare altre spese per questo procedimento? Perché poi bisogna anche fare una prognosi di questo tipo, anche perché poi nel caso di procedimento andrà anche fatto un accantonamento, no, eccetera, quindi, insomma. E visto comunque che abbiamo un capitolo corposo sulle spese legali, anche senza fare un'analisi di tutte, ma se c'è qualche novità rilevante in merito a qualcuna delle varie cause che il Comune ha in essere, qualche novità, diciamo, importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola all'Assessore Milan, che ha sei minuti.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, per quanto riguarda l'energia e il conto dell'energia... però previsione, revisione e variazione non sono la stessa cosa, nel senso che nel momento in cui si è fatta la previsione, chiaramente la previsione fatta dagli uffici è stata troppo ottimistica, però devo anche dire che, guardando i prezzi dell'energia - io guardo soprattutto Arera, perché non so - i prezzi dell'energia, il terzo trimestre del 2024 era piuttosto basso, si è alzato poi nel quarto trimestre e poi definitivamente nel 2025. Tenete conto che il bilancio si crea con

questi metodi a novembre e sostanzialmente, probabilmente, avevano l'ultimo dato disponibile, era quello del terzo trimestre, non del quarto, perché la fattura viene emessa dopo e quindi sostanzialmente la previsione... sono stati più bassi sull'andamento del primo, secondo, terzo trimestre 2024. Potevano essere un pochino più prudenti ad alzarla? Sì, è vero, però voglio dire, non è che proprio, guardando la tabella e la progressione dei prezzi sia stata completamente fuori dal mondo.

Per quanto riguarda la variazione che si doveva fare quando poi siamo giunti nel 2025, ma un po' tutte le variazioni si fanno a seconda un po' della... cioè il bilancio è uno strumento dinamico e su questo strumento dinamico di volta in volta si va ad agire come si ritiene sia meglio in quel momento, poi dopodiché si varia, si registra, si mette a posto, a volte si risparmia da una parte. Cioè è sempre così il bilancio, è proprio il bilancio stesso che ha questo dinamismo e quindi sostanzialmente bisogna lavorare un po' su tanti fattori per poter cercare di mantenere l'equilibrio generale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Do la parola alla Consigliera Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Solo per una richiesta di documentazione, per evitare di fare la richiesta di accesso agli atti, se fosse possibile avere il parere legale e la perizia di quanto spiegato prima dal Sindaco rispetto alla causa, diciamo così, comunque apertura del sinistro assicurativo per la piscina, perché visto che avevamo capito che riguardasse il maltempo, invece riguarda il, chiamiamolo "collasso della struttura", siccome è

un tema che, diciamo, ha interessato parecchio anche gli aspetti... insomma, il Consiglio Comunale, eccetera, se fosse possibile averli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria. Ci sono altri interventi? Allora possiamo procedere col voto.

Favorevoli? 10 favorevoli. Contrari? 5 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10 favorevoli.

Contrari? 5 contrari.

I punti all'Ordine del Giorno sono conclusi, il Consiglio Comunale si conclude. Auguro una buona serata a tutti. Grazie.